ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 6 Giugno 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3574

I problemi della politica finanziaria
nella discussione al Senato

ROMA, 5

Il Senato ha discusso oggi il bilancio delle Finanze. La seduta è aperta alle ore 16. Il PRESIDENTE comunica un commosso messaggio di Paolo Boselli in risposta alla manifestazione al Senato in suo onore, quando l'assemblea fece eco alle parole del Ministro Grandi.

Sul disegno di legge relativo alla sistemazione definitiva delle salme dei caduti in guerra Antona-Traversi, relatore, pronunzia brevi parole inviando infine un reverente saluto alle spoglie degli eroi ed esprimendo al Duce la gratitudine dei loro congiunti. *(Applausi)*

Per l'equilibrio del bilancio

Si inizia quindi la discussione sul bilancio delle Finanze. MARCELLO rileva gli inconvenienti della recente modificazione alle tasse di successione. La abolizione della tassa di successione nell'ambito familiare, decretata all'inizio del Regime fascista, lasciava sperare nell'abolizione totale di una tassa che l'oratore ritiene inumana ed ingiusta per il tempo e per il modo onde si applica e quel che più importa dannosa all'economia nazionale.

Fa rilevare che la notevole riduzione di ricchezza avvenuta nella maggior parte degli Stati belligeranti, per effetto dell'ultima guerra, è non ultima causa dell'attuale crisi; occorre quindi fare in modo che l'attrezzatura della nostra economia non cospiri contro l'accumulamento del risparmio.

Passando a parlare di Venezia, l'oratore si compiace della prossima costruzione del nuovo ponte. Quanto alle bellezze artistiche di questa e di altre città, che i proprietari non possano mantenere in buono stato, propone di costituire enti appositi sottoposti a particolari vincoli di manutenzione, di inalienabilità e di insequestrabilità.

ANCONA rileva che la previsione di 576 milioni di disavanzo non deve impressionare, perchè il bilancio è stato formato con notevole prudenza. Come equilibrare il bilancio? Non resta che la via dell'economia. Occorrerebbe decurtare le spese di una somma che oscillerebbe fra un miliardo e 250 milioni. L'oratore osserva che l'Italia è stata la prima Nazione ad entrare nella via della deflazione; essa però deve ancora ridurre i suoi programmi di lavoro. Occorre che la mentalità finanziaria divenga più guardinga. L'Italia scenderà di un gradino nel suo piede di casa e salirà di un gradino nell'estimazione del mondo. Occorre anche epurare il commercio e l'industria degli elementi meno degni.

L'eccedenza del Prestito

Parlando del Prestito Nazionale nota che il Governo ha fatto benissimo a restituire i due miliardi di eccedenza ed a riversarli nel Paese, ma dovrebbe anche fare in modo che questi due miliardi fossero offerti all'iniziativa privata. Nello stato attuale l'industria privata non può adempiere alla sua funzione. L'oratore conclude dichiarandosi ottimista sulla soluzione della presente crisi, sicuro che la nostra finanza troverà la sua sistemazione e fiducioso nelle grandi forze morali e nello spirito laborioso del popolo italiano. *(Applausi)*

MORPURGO, riferendosi al quadro fatto recentemente dal Ministro Mosconi sulla situazione finanziaria negli altri Paesi, ne desume che quella italiana è meno grave.

Il nuovo bilancio è stato compilato con criteri prudenziali. Per ottenere l'equilibrio bisogna però preoccuparsi che i residui attivi e passivi trovino un adeguato compenso. Al 30 giugno 1922 questi residui presentavano uno squilibrio di 20 miliardi. Il miglioramento del bilancio e dei servizi, la semplificazione amministrativa introdotta dal Governo fascista fecero discendere tale squilibrio al 30 giugno 1928 a meno di 7 miliardi. La situazione è andata ancora migliorando. Occupandosi del recente Prestito loda il modo come l'operazione fu attuata. Confida che, con la stessa abilità il Ministro saprà anche risolvere il problema del debito fluttuante, sia con la emissione di Buoni ordinari, sia con quella di altri titoli pubblici a scadenza più lunga, che potrebbero essere affidati alla Cassa depositi e prestiti.

Il bilancio prevede uno stanziamento di 135 milioni per interessi, da corrispondersi all'Istituto di liquidazione. A chiarire un accenno fatto dall' on. Mayer e dal relatore del bilancio stesso nell'altro ramo del Parlamento, l'oratore spiega come nacque l'Istituto di liquidazioni e i vari sistemi finanziari che hanno assicurato finora il suo funzionamento. La gestione dell'Istituto avrebbe dovuto chiudersi alla fine del 1931, ma fatti nuovi hanno consigliato di prolungare di un quinquennio l'Istituto stesso, attribuendogli anche nuovi compiti. Tale proroga non mira a salvare posizioni di carattere personale ma a tutelare i risparmi di numerosissime famiglie italiane.

Concludendo dice che la saggia politica finanziaria del Governo merita l'approvazione e il plauso del Paese. *(Applausi)*.

I fondi ai Dicasteri militari

ROLANDI RICCI intende valersi della relazione del sen. Mayer — sintesi chiara e completa che esaurisce da sola l'esame del contenuto del bilancio — come di una traccia per trarne lo spunto ad alcune osservazioni e domande. Dopo aver tributato la più ampia lode al Ministro e ai suoi valenti collaboratori per la tecnica con cui è stata condotta la recente operazione della conversione dei Buoni novennali, plaude alla decisione adottata di restituire l'eccedenza delle sottoscrizioni.

Il Ministro delle Finanze si è già sforzato di conseguire tutte le possibili economie, non bisogna più quindi chiederne altre. L'oratore anzi, fatto pensoso dai recenti discorsi pronunciati dai Ministri della Guerra e dell'Aeronautica, esprime il voto che appena sembri possibile al Duce siano concessi maggiori fondi a queste amministrazioni. *(Applausi)*. Nessuno spirito aggressivo anima la politica estera dell'Italia ma gli obbiettivi della politica difensiva sono più facilmente conseguibili quando si dispone in ogni eventualità dei mezzi per ritorcere le offese. *(Approvazioni)*. Vi è dunque scarsa possibilità di economia quantitativamente apprezzabili.

Molto opportunamente il Governo ha deciso di prorogare l'esistenza dell'Istituto di liquidazione, migliorandone la gestione e aumentandone gli incarichi. Esprime però il voto che si attui il controllo preventivo degli istituti bancari. Parlando del personale del Ministero delle Finanze ne elogia la probità; però talora il suo zelo è eccessivo e non tiene conto delle dichiarazioni dei contribuenti. Discutendosi in Senato un disegno di legge per modificazioni alle tasse di registro, il sen. Garofalo deplorò l'abuso abituale ed il relatore Mayer ribadì la necessità di abolire il vessatorio sistema. Il Sottosegretario alle Finanze dichiarò che avrebbe preso in considerazione i voti espressi in Senato. L'oratore prega il Ministro delle Finanze di provvedere energicamente perchè cessi questa deplorevole abitudine. Venendo all'imposta sul vino rileva che il Ministro delle Finanze l'ha dichiarata irriducibile e prega il Ministro di portare la sua attenzione sul problema dell'industria vinicola, prima che il nuovo raccolto ne aggravi la crisi.

Gli scambi italo-jugoslavi

In tema di difesa doganale sarà bene rivedere attentamente tutto il nostro commercio con l'estero. Non dobbiamo comperare merci da Paesi che rifiutano le nostre. Il nostro commercio deve essere rivisto realisticamente applicando la legge del «do ut des». La cifra del nostro commercio con l'estero importa una somma complessiva di circa 20 miliardi di lire. L'oratore si sofferma sulle esportazioni jugoslave in Italia rappresentate da 606 milioni di lire, mentre quelle italiane in Jugoslavia ammontano a soli 263 milioni e sono continuamente in diminuzione, per la volontà sistematica e organizzata di scartare i nostri prodotti. Appena dunque scadrà il vigente trattato di commercio bisogna sbarrare ai prodotti jugoslavi il nostro mercato.

Bisogna sorvegliare le Borse. L'oratore invoca un'azione energica da parte del Ministro per disciplinare nelle Borse il mercato delle vendite a termine. Anche banche e industrie di primo ordine inglesi hanno dovuto ridurre notevolmente il loro profitto, alcuni armatori inglesi hanno veduto mutarsi il guadagno in perdita; ed è ragionevole che anche in Italia industrie, banche, attività marittime possono rendere meno di prima ma non si deve permettere che tali fenomeni siano esagerati a scopo ribassista.

Circa il costo del denaro ritiene che il tasso elevato riesca dannoso per l'industria e per l'agricoltura. Sulle riserve auree richiama l'attenzione del Ministro su alcuni recenti, importanti fatti. Si associa all'augurio del relatore che la crisi abbia toccato il fondo, ma teme che questo fondo debba comportare una lunga sosta. Si è detto, conclude l'oratore, che il primo popolo che vincerà la crisi prodotta dalla disorganizzazione sarà alla testa del progresso umano. L'Italia sarà questo Paese, sia perchè è la meno colpita di crisi di sovrapproduzione, sia perchè il suo popolo è educato al sacrificio, alla abitudine della sobrietà e all'amore al lavoro. *(Applausi)*.

RICCI FEDERICO accennando al successo della conversione dei Buoni del Tesoro, è lieto di constatare che non si è ricorso ai prestiti all'estero che sono sempre dannosissimi. Propone al Ministro che nelle prossime conversioni oltre le serie a premio sia emessa una serie senza premio, naturalmente con interesse maggiore. L'oratore crede che una parte del pubblico la preferirà. Esamina la situazione del bilancio e progetta le economie che ritiene possibile realizzare. Fa quindi alcuni rilievi sulle entrate e conclude dicendo di avere voluto prospettare la situazione perchè bisogna studiare il male con la ferma volontà di guarirne.

Il sistema tariffario

LUCIOLLI, occupandosi dello svolgimento dei traffici internazionali e della tutela degli interessi italiani in questo campo, pur rivolgendo la più ampia lode al personale adibito alla compilazione delle statistiche del nostro commercio con l'estero, rileva alcuni inconvenienti che si notano nella pubblicazione delle statistiche stesse, soprattutto per quanto riguarda le statistiche annuali. E' importante provvedere ad una sistemazione di questo servizio che è investito di un grave e delicato lavoro e che deve mantenersi in continuo contatto con altri uffici e servizi.

Esprime il suo plauso alla Direzione generale delle Dogane, che ha pubblicato un elenco dei nuovi dazi considerati in lire oro. Tiene poi a far rilevare la differenza che esiste fra la nostra tariffa d'uso ed i sistemi diversi seguiti da altri Stati, specialmente quelli che applicano per i dazi due tariffe, una massima ed una minima. La nostra tariffa è unica ed è stata fissata in misure esagerate. Il nostro sistema è quello che sta più in armonia con le leggi che regolano la pace economica. Ma non bisogna però spingere la nostra indulgenza all'eccesso con Paesi che non ne sono degni.

Cita a titolo d'onore un decreto legge del 1922 nel quale si stabiliva di sottoporre ad un aumento di dazio le merci di quei Paesi dove le merci nostre avessero subito un trattamento meno favorevole. Questo decreto non è stato mai messo in evidenza come meriterebbe. E l'oratore pensa che invece si dovrebbe addirittura aggiungere nella tariffa la colonna dei dazi differenziali. Anzi la tabella delle merci e delle percentuali di dazio dovrebbe essere aggiornata alla presente situazione commerciale, già vecchia di nove anni. Se il Governo non ha in animo di adottare provvedimenti più energici, conviene dare forza ad una utile disposizione di legge già esistente, togliendo questo decreto dalla oscurità.

Rilevando che son venute a mancare le ragioni che suggerirono durante la guerra il sistema dei coefficienti, crede si potrebbe tornare con notevole vantaggio al dazio effettivo. Si augura che il Ministro voglia esaminare la questione nel senso di semplificare le tariffe e termina esprimendo la soddisfazione di chi può contribuire col suo consiglio all'opera energica e conclusiva del Governo fascista. *(Applausi)*

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la facoltà di parlare al relatore ed al Ministro. La seduta viene quindi tolta

Balbo esce quasi illeso
da un drammatico incidente aviatorio

ROMA, 5

Il Ministro dell'Aeronautica Gen. Balbo, che nella giornata di ieri accompagnato dal capo di Stato Maggiore Gen. Valle visitò l'Accademia di Caserta, la scuola di pilotaggio e quella specialisti di Capua, completate le visite degli enti aeronautici di Napoli si disponeva stamane a rientrare in volo a Roma pilotando uno degli idrovolanti in servizio presso la squadriglia di Nisida. Durante la manovra di decollo tra le acque di Capri l'idrovolante ha perduto parte del fondo dello scafo ed è affondato in velocità. S. E. Balbo e il suo aiutante di volo Cagna, caduti in acqua e sommersi con i rottami dell'apparecchio sono riusciti, dopo molti sforzi durati circa 40 secondi, a liberarsi e a ritornare alla superficie. Il Ministro ha riportato qualche lesione non grave al viso, al petto e alle gambe e subito dopo è partito in volo con altro apparecchio della stessa squadriglia, giungendo all'idroscalo di Ostia alle ore 13. Il maggiore Cagna è illeso.

L'incidente, avvenuto in buone condizioni di mare e durante una manovra regolare, non può che essere attribuito ad urto dello scafo contro un galleggiante a fior d'acqua, che il pilota non poteva avvertire. Il Generale Balbo alle ore 17.30 si è recato a Palazzo Venezia per esporre i particolari dell'incidente al Duce, che si è vivamente compiaciuto del felice esito della pericolosa avventura.

All' eroico Ministro esprimiamo con lieta commozione i rallegramenti più fervidi e l'ammirazione più viva. Anche in quest'occasione, uscito in virtù della sua intrepidezza da un rischio mortale, egli ha, con mirabile semplicità, mostrato di quale ferrea tempra sia il capo della giovane aeronautica italiana.

Un tuffo di 12 metri
L'ammirevole sangue freddo del Ministro

ROMA, 5

Come è noto, S. E. Balbo si trovava a Napoli per un giro d'ispezione a' reparti militari e per un sopraluogo al nuovo Idroporto civile di Napoli. Invitato dal Duca Dusmet, Podestà di Capri e suo vecchio amico, si era recato colà a pranzo questa mattina. Si disponeva a rientrare alla Capitale. Salito a bordo di un idrovolante di ricognizione, con motore di 500 cavalli, dopo aver flottato per circa 200 metri e dopo aver raggiunta la velocità di 120 chilometri all'ora, lo scafo dell'idrovolante si è rotto a causa di un urto con un galleggiante, e l'apparecchio, cambiando assetto, si è rapidamente infilato. Le ali, cozzando contro la superficie acquea, si sono staccate rimanendo a galla. Uomini, scafo e motore sono andati a fondo. S. E. Balbo, che pilotava l'apparecchio, portava come sempre il paracadute ed era legato al seggiolino di comando. La elica ha continuato a girare per qualche secondo, sollevando enormi spruzzi d'acqua. Il Generale Balbo e il maggiore Cagna sono stati così spinti ad una profondità di 12-16 metri. Il maggiore Cagna che non era legato, ha potuto tornare a galla più rapidamente, mentre il Generale Balbo, con forti strapponi, mentre colava a fondo, è riuscito a liberarsi dalla cinghia e dai rottami dello scafo tornando alla superficie poco dopo. Nuotando i due piloti hanno potuto raggiungere le ali galleggianti a cui si sono aggrappati.

Subito dopo sono giunti sul posto alcuni barcaioli che hanno tratto in salvo i due naufraghi. Giunto a riva, il Ministro Balbo, nonostante le insistenze di alcuni amici accorsi, non ha voluto recarsi in paese per medicare le varie ferite riportate, ma dopo essersi liberato degli abiti strapati e madidi di acqua salsa, e dopo aver indossato un abito civile prestatogli dal comm. Mannaiuolo, presidente dell'«Aero Club» di Napoli, ha voluto recarsi a bordo di un altro idrovolante appartenente alla squadriglia di Nisida dello stesso tipo di quello affondato, e pilotando egli stesso, in meno di un'ora di volo ha ammarato ad Ostia.

S. E. Lessona in Cirenaica

BENGASI, 5

E' qui giunto il Sottosegretario alle Colonie S. E. Lessona per procedere alla visita dei vari centri della Cirenaica. Egli è stato ricevuto in forma ufficiale da tutte le autorità e dalla popolazione ed ha partecipato quindi ad un ricevimento durante il quale gli sono stati presentati i funzionari e le personalità.

Il Duce presiede oggi
la seduta del Comitato del grano

ROMA, 5

Gli argomenti iscritti all'ordine del giorno sottolineano tutta l'importanza della riunione del Comitato permanente del grano, la quale avrà luogo domattina, alle ore 10.30, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo. La trattazione delle varie questioni, oltre a servire di ampio e completo esame della situazione mondiale del grano nei riguardi dei mercati e dei prossimi raccolti, darà agio al Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Acerbo, di fornire delle previsioni sul raccolto nazionale

Le importazioni di grano

ROMA, 5

Il direttore generale delle Dogane dott. Silvio Mathis ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano: Nel mese di maggio 1930 furono importati quintali 1.872.993, mentre nel mese di maggio 1931 le importazioni di grano furono di q.li 2.158.873, con un aumento di quintali 185.880. Nel periodo dal 1.o luglio 1929 al 31 maggio 1930 le importazioni del grano furono di quintali 8.761.288; nel corrispondente periodo 1.o luglio 1930-31 maggio 1931, le importazioni stesse ammontarono a quintali 18.897.409, con un aumento di quintali 10.236.121.

L'on. Suvich inaugura il Convegno
della Federazione alberghi e turismo

ROMA, 5

S. E. Suvich, Commissario al Turismo, ha inaugurato stamani nel salone d'onore della Confederazione del commercio il primo convegno nazionale della Federazione alberghi e turismo. Fra le personalità presenti era l'on. Giordani, in rappresentanza del Partito.

Ha preso per primo la parola il sig. Pinchetti per porgere all'on. Suvich il saluto da parte della Federazione da lui presieduta, assicurando che essa intende continuare ed intensificare l'attività sindacale per il miglioramento e lo sviluppo della industria alberghiera e turistica italiana.

L'on. Lantini ha quindi ringraziato S. E. Suvich per aver voluto inaugurare i lavori del Convegno degli albergheri e dei titolari delle agenzie di viaggio in Italia. La presenza fra noi del Commissario al Turismo, ha detto l'on. Lantini, dimostra l'alto e incessante interessamento del Governo fascista al problema della ospitalità italiana.

Questa certezza viene dal fatto stesso che il Capo del Governo abbia voluto la istituzione di un Commissariato del Turismo e dal fatto che a presiedere alla attività di questo nuovo ente sia stato posto l'on. Suvich, la cui preparazione ed esperienza in materia sono tali da dare sicuro affidamento che egli saprà assolvere con energia ed avvedutezza il delicato compito che gli è affidato.

La presenza poi — ha soggiunto l'oratore — del rappresentante del Partito, dimostra che il Regime non trascura, nella sua visione ed azione totalitaria, nessun settore dell'attività e della vita del Paese.

Avendo l'on. Lantini invitato l'assemblea a rivolgere un pensiero devoto al Capo del Governo che presiede con la sua illuminata volontà a tutte le iniziative destinate a preparare l'Italia di domani, l'assemblea scatta in piedi in una lunga ovazione, che si rinnova quando prende a parlare S. E. Suvich.

Il Commissario al Turismo, dopo aver ringraziato il presidente della Federazione alberghi e turismo e il presidente della Confederazione del commercio, entra nel vivo del problema turistico italiano affermando innanzitutto che vanno sfatate le critiche facilone, chè l'Italia offre ai turisti di tutto il mondo non solo bellezze che sono davvero incomparabili, non solo la possibilità di rievocare le pagine più pensose della storia umana, ma anche ciò che oggi conta in modo particolare: un'attrezzatura turistica ed ospitaliera che nel suo complesso è buona ed in parecchie regioni è ottima sotto ogni punto di vista.

L'oratore a questo punto ricorda con parole di vivo elogio l'opera che viene di continuo svolta dal Governo per facilitare l'afflusso dei turisti stranieri, nonchè quella delle Ferrovie dello Stato e degli enti turistici appositamente costituiti. Il Commissariato del Turismo, sorto per volontà del Duce, farà del suo meglio per risolvere sollecitamente i principali problemi che riguardano il nostro turismo, compresi quelli inerenti all'attività alberghiera, anche considerandoli in relazione alla concorrenza internazionale che si fa ogni giorno più vasta e difficile e che rende necessario ogni sforzo per difendere e consolidare le nostre posizioni tradizionali. E per questa ragione, ha concluso l'on. Suvich, che sono molto lieto di avere inaugurato questo Convegno nazionale, di cui seguirò con interesse i lavori ed i voti. Un lungo applauso ha salutato le parole di S. E. Suvich, dopo di che il sig. Pinchetti ha assunto la presidenza dei lavori per lo svolgimento dell'ordine del giorno.

Brüning e Curtius giunti a Londra
La revisione del piano Young tema dei prossimi colloqui

LONDRA, 5

Il Cancelliere del Reich dott. Brüning e il Ministro degli Esteri dott. Curtius sono arrivati nel pomerig gio di oggi a Londra, al suono dell'inno nazionale tedesco.

I due uomini politici, che come è noto erano stati invitati dal Governo britannico, sono saliti stamane a bordo dell' incrociatore britannico «Winchester» nelle acque del Solent al largo dell'isola Wright e poco dopo sbarcavano a Southampton, accolti dal sindaco della città e dall'Ambasciatore tedesco von Neurath, dai rappresentanti del Governo britannico e da altre autorità. Brüning e Curtius avevano viaggiato da Cuxhafen a bordo del piroscafo tedesco «Amburgo» fino al Solent. L'Ambasciatore tedesco era pure a bordo del battello che era andato incontro al piroscafo per trasbordare i due illustri ospiti dalla nave da guerra britannica.

Prima di partire per Southampton alla volta di Londra con un treno speciale, il Cancelliere Brüning ha fatto le seguenti dichiarazioni ai giornalisti:

Dichiarazioni del Cancelliere

«Siamo venuti qui senza alcun documento e senza alcun programma. Nostra intenzione è di avere uno scambio amichevole di vedute su tutte le questioni di interesse comune dei due Paesi. E' con grande piacere che abbiamo accettato il cortese invito di MacDonald di passare con lui la fine di questa settimana ai Chequers e posso assicurarvi che noi abbiamo aderito di cuore all'invito, ben lieti dell'occasione che ci si offre di avere una franca discussione con il Primo Ministro e con il Ministro Henderson. Voi in Inghilterra sapete benissimo al pari di noi che l'Europa sta affrontando oggi problemi di enorme difficoltà e di vitale importanza per tutti. I principali punti della nostra conversazione riguarderanno la crisi economica della quale tutto il mondo è colpito e il problema del disarmo. Sono convinto che la soluzione di queste questioni può essere facilitata da un aperto e sincero scambio di vedute.

Nelle conversazioni con MacDonald e con Henderson sarà discussa la necessità attuale di una revisione del piano Young. Il Governo tedesco, negli ultimi quattordici mesi, è ricorso per ben quattro volte a provvedimenti straordinari per mantenere salda la posizione finanziaria germanica, sia attraverso riduzioni di spese che attraverso imposizione di nuovi tributi. Ma le difficoltà politiche, riflesso dell'instabile situazione economica, aumentano ogni giorno. Il radicalismo acquista ogni giorno terreno. Ritengo impossibile, allo stato attuale, affrontare la soluzione delle difficoltà interne della Germania senza l'amichevole cooperazione di tutte le forze del mondo.

L'incontro coi Ministri inglesi

Ad attendere Brüning e Curtius alla stazione di Waterloo a Londra si trovavano MacDonald e Henderson nonchè diversi alti funzionari del Foreign Office. Nell'interno e fuori dalla stazione era radunata anche una discreta folla di tedeschi venuta per applaudire. Il pubblico era però tenuto ad una certa distanza.

Stasera ha avuto luogo nel cosidetto salone d'onore del Foreign Office un grande banchetto ufficiale offerto dal Governo britannico in onore degli ospiti. Sono intervenuti al banchetto sessantadue invitati e tra i presenti si notavano il Primo Ministro MacDonald, i Ministri Henderson, Thomas e Lansbury, Lloyd George, lord D'Avernon, ex Ambasciatore britannico a Parigi, l'Ambasciatore tedesco Neurath e altre personalità. Il banchetto è stato di una semplicità caratteristica. Si è notato che Baldwin, ex Primo Ministro conservatore, era assente.

Domani Brüning e Curtius si recheranno a Cherques, nella residenza di campagna del Primo Ministro, a circa un'ora da Londra. Essi saranno, come abbiamo già detto, ospiti di MacDonald. Le conversazioni di Brüning e Curtius con MacDonald e Henderson saranno strettamente private e avranno fine nel pomeriggio di domenica quando i due ospiti faranno ritorno a Londra. E' probabile che domenica sara venga diramato dalle due parti un comunicato ufficiale. Lunedì mattina Brüning e Curtius saranno ricevuti in udienza da Re Giorgio e dopo una serie di banchetti in loro onore, essi faranno ritorno in Germania martedì.

La stampa inglese commenta diffusamente l'arrivo di Brüning e Curtius e porge ad essi un caloroso benvenuto.

I lavori della Società delle Nazioni
nel mese di giugno

GINEVRA, 5

Una vasta attività sarà svolta dalla Società delle Nazioni nel corrente mese di giugno. Il giorno 9 si riunirà la Commissione permanente dei mandati, che esaminerà i rapporti annuali delle Potenze mandatarie, fra cui sulla Palestina e la Siria. Per il giorno 18 è convocato il Comitato economico, che si occuperà della clausola della Nazione più favorita, prendendo particolarmente in esame i seguenti argomenti: contingenti doganali, prodotti similari nazionali delle merci. Pure nel corrente mese avranno luogo le riunioni di alcuni sottocomitati creati dalla Commissione di studio per l'Unione europea.

Terranno sedute, inoltre, il Comitato misto per la tassazione dei giornali e dei periodici, il Comitato preparatorio della Conferenza delle comunicazioni e del transito, che deve occuparsi della riforma del calendario, il sottocomitato per i trasporti postali aerei. La Conferenza per la limitazione della fabbricazione degli stupefacenti e la Commissione consultiva e tecnica dello comunicazioni e del transito, nonchè il Comitato fiscale proseguiranno i lavori iniziati nello scorso mese di maggio. Da ultimo, il 29 giugno, si inaugurerà a Ginevra la Conferenza europea d'igiene rurale.

Un chiaro discorso dell'on. Razza
alla Conferenza del Lavoro

GINEVRA, 5

Nella seduta di stamane la Conferenza del Lavoro ha continuato la discussione generale sul rapporto del direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro. Tra i vari oratori, ha preso la parola l'on. Luigi Razza rappresentante operaio italiano. Egli si compiace del nuovo tono e del nuovo metodo adottati dal direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro nel suo rapporto. Nota però con qualche senso di scetticismo la dubitativa conclusione con la quale il rapporto si chiude. E' venuto egli dice, il momento di promuovere e sviluppare in maniera continua e regolare tanto la produzione quanto il costante benessere delle masse lavoratrici, ma per far ciò occorre una visione della realtà più ampia di quella alla quale si informano gli elementi costitutivi della Conferenza. L'oratore osserva che qui nella Conferenza si sono adottate le solite frasi e gli antichi motivi adattati alla nuova situazione. Non è questa, egli dice, la parola che i lavoratori del mondo aspettano. Essi sanno che le soluzioni definitive non si possono avere se non mediante l'unità solidale delle classi produttive. E' questa la soluzione, egli afferma, verso la quale gli italiani si sono decisamente avviati. L'on. Razza si domanda se questo sia l'avviamento verso la prospettata economia controllata, se questo sia il raggiungimento di ciò che noi chiamiamo economia corporativa ed aggiunge: Non lo sappiamo, ma quello che è certo è che non cerchiamo soluzioni in provvedimenti transitori come quelli della riduzione delle ore di lavoro, dello aumento di salari, che in definitiva si risolvono in aggravamento della crisi come gli Stati Uniti d'America hanno dimostrato. Quello che è certo è che noi sviluppiamo la nostra azione su tutti gli elementi della vita economica.

Il Congresso internazionale agricolo
inaugurato a Praga

PRAGA, 5

Oggi nell'aula delle sedute della Camera dei deputati è stato solennemente inaugurato il 15.o Congresso internazionale di agricoltura. Erano presenti il Presidente della Repubblica, dott. Masaryk, che ha accettato l'alto patronato del Congresso, i membri del Governo, il Corpo diplomatico o quasi mille delegati rappresentanti di trenta Paesi. Erano presenti anche i rappresentanti dell'Istituto internazionale di agricoltura e della Federazione internazionale dei tecnici agricoli.

Assisteva al completo la delegazione italiana composta dell'on. prof. Angelini, capo della delegazione stessa, dell'on. Capri Cruciani in rappresentanza dell'on. prof. Tassinari, presidente della Confederazione nazional fascista degli agricoltori, trattenuto a Roma dai lavori del Comitato permanente del grano, del prof. Borghesini in rappresentanza dell'on. Razza, presidente della C. N. S. F. A., del prof. Fileni e del dott. Faina.

A nome del Governo cecoslovacco ha salutato i congressisti il Presidente del Consiglio, Udzal. Il marchese De Vougue, presidente del Congress, ha pronunciato il discorso di apertura. Ha quindi parlato l'on. Angelini, che ha, tra l'altro, illustrato la politica rurale dell'Italia fascista.

Successo del Governo romeno
anche nelle elezioni senatoriali

BUCAREST, 5

I risultati finora conosciuti delle elezioni senatoriali comprovano il grande successo riportato dalla lista governativa dell'Unione nazionale, i cui candidati sono riusciti eletti in tutto il Paese, salvo due dipartimenti, quello di Trei Scaune, in cui ha prevalso il partito ungherese e quello di Alba, dove i maggiori voti sono stati ottenuti dal partito nazionale dei contadini. Si ignorano ancora i risultati di sette dipartimenti.

Un caso Oustric a Vienna
Il disastroso crollo di una banca

VIENNA, 5

L'Austria ha un suo scandalo Oustric ma in misura ridotta. Il crollo della casa bancaria Auspitz, Lieben e Co. ha provocato da parte dei danneggiati, numerosissime denunce. Una signora, ha denunciato alla polizia economica di essere stata truffata di un milione e seicentomila scellini in effetti, ch'ella aveva affidato ai banchieri senza scrupoli.

Ieri, poi, una fabbrica di condutture di gas sporgeva denuncia dichiarando di subire un danno di 125 mila scellini. Nella denuncia era detto che la banca, poco prima del suo fallimento, aveva intascato detta somma dall'azienda del gas viennese senza però inoltrarla a chi di dovere.

Il nuovo Gabinetto belga
formato ieri da Renkin

BRUXELLES, 5

Jules Renkin, uno dei capi del partito cattolico, ha formato stamane il nuovo Gabinetto assumendo la presidenza e conservando anche il portafoglio degli Interni. Il leader liberale Hymans ha assunto il dicastero degli Affari Esteri, il cattolico Houtart quello delle Finanze e il cattolico Heyman quello del Lavoro. *(United Press)*

Il Re del Belgio in volo a Parigi
per visitare la sorella ammalata

LE BOURGET, 5

Il Re del Belgio, proveniente da Bruxelles per via aerea, ha atterrato all'aerodromo del Bourget alle 12.20. Il Sovrano è stato ossequiato dal direttore dell'aerodromo. Egli viene a Parigi per visitare sua sorella, la Duchessa di Vendôme, sofferente da qualche giorno. Re Alberto tornerà, in aeroplano, prima di sera, a Bruxelles.

Anche la Galizia chiede l'autonomia

CORUNA, 5

Seguendo l'esempio della Catalogna, anche la Galizia intende domandare una piena autonomia in seno alla Federazione repubblicana spagnola. Un movimento in tale senso si va delineando in tutta la Galizia: esso pone l'accoglimento di tale domanda come condizione pregiudiziale per l'ulteriore collaborazione col nuovo regime repubblicano. *(United Press)*

Strage di ribelli in Birmania

RANGOON, 5

Un distaccamento di truppe del Punjab ha oggi attaccato il villaggio di Wetto, ove trecento ribelli negli scorsi giorni si erano fortemente asserragliati. Il villaggio è stato preso d'assalto. Le perdite ammontano ad un centinaio tra morti e feriti da parte dei ribelli; le truppe assalitrici non hanno avuto morti nè feriti gravi. *(United Press)*

Un deposito di armi e bombe
scoperto a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 5

In una perquisizione operata in Avellaneda, importante centro anarchico, la polizia ha scoperto un deposito di bombe, armi ed esplosivi. In seguito a ciò sono stati operai quattro arresti. L'inchiesta prosegue per accertare altre responsabilità.

De Filippi dona all'Università di Firenze
il premio conferitogli dalla R. Accademia

ROMA, 5

Il dott. Filippo De Filippi, l'esploratore e scienziato al quale la Reale Accademia d'Italia ha recentemente conferito il «Premio Mussolini» del *Corriere della Sera*, per le scienze, ha compiuto con alto spirito di amore disinteressato per la scienza un atto munifico donando l'intiero importo del premio di lire 50 mila all'Istituto di geografia della R. Università di Firenze. Del generoso dono S. E. Dainelli ha dato notizia alla R. Accademia d'Italia nell'ultima adunanza e S. E. Marconi ha avuto parole di alto elogio, alle quali l'assemblea si è associata con un unanime applauso.

Marina mercantile e commercio estero
Una importante riunione corporativa

ROMA, 5

L'esame del problema dell'importazione e dell'esportazione è stato iniziato anche dalla Corporazione dei trasporti marittimi ed aerei, riunitasi sotto la presidenza di S. E. Cao di S. Marco, Sottosegretario alla Marina mercantile, presenti tutti i membri della Corporazione, ad eccezione del cap. Guido Cosulich, dell'on. Ferretti Pietro e dei dott. Cigana assenti giustificati. Sono inoltre intervenuti l'on. Jung e il dott. Masi per l'I. N. E., il Generale Ingianni direttore generale della Marina mercantile, il dott. Mathis direttore generale delle Dogane, il dott. Colombo pel Ministero delle Finanze e altre personalità.

L'on. Pala ha riferito sulle condizioni della Marina mercantile che vanta una rete estesissima e in piena efficienza ed ha auspicato una più stretta collaborazione fra produzione ed esportazione. L'on. Jung ha prospettato alcuni problemi dell'esportazione in rapporto all'organizzazione dei servizi marittimi ed ha concluso formulando voti perchè esportatori e trasportatori marittimi trovino insieme le provvidenze atte ad ottenere i migliori risultati.

Alla discussione sugli argomenti svolti hanno preso parte il capitano Antonio Cosulich, che ha parlato sull'attrezzamento tecnico della marina da carico, l'on. De La Penne il quale ha fatto rilevare il sempre maggior perfezionamento dei mezzi dell'armamento nazionale ed ha auspicato ad una più diretta collaborazione cogli esportatori e con l'I. N. E., onde ottenere un maggiore sviluppo di linee regolari da carico; l'on. Brunelli che ha posto in rilievo come il problema importi l'organizzazione di tutte le forze produttrici compreso il credito e l'assicurazione.

Il Generale Ingianni ha accennato a quanto lo Stato ha fatto per le linee esistenti, prospettando infine la necessità che la istituzione di nuove linee sia preceduta dalla ricerca di una sicura base di traffico. S. E. Cao ha, infine, riassunto la discussione rilevando come tutte le proposte e gli studi che venissero fatti dai vari enti ed associazioni debbano poi essere portati alla Corporazione, la quale è l'organo competente a formulare i voti da sottoporre ai Ministeri delle Corporazioni e delle Comunicazioni. Il presidente ha poi stabilito che la Corporazione tornerà a riunirsi per l'esame di altri particolari questioni

I militari dispensati dalla ferma

ROMA, 5

Il *Giornale Militare* determina che siano dispensati dal compiere ferma i militari ammessi a ferma minima arruolati con la classe 1910, nati nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre 1910 o nati in date precedenti per i quali fu tenuta sospesa la chiamata; i militari riconosciuti nelle condizioni fisiche di limitata idoneità specificata nell'elenco B delle imperfezioni ed infermità, arruolati con la classe 1910, nati nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre 1910 o nati in date precedenti ammessi o aventi titoli di riconosciuta ferma riducibile per uno dei titoli del testo unico della legge sul reclutamento.

Detti militari dovranno quindi essere assunti nella forza in congedo dei Distretti. Ai militari stessi potrà a domanda essere rilasciato dai rispettivi Comandi di Distretto il foglio di congedo illimitato in sostituzione del foglio di congedo provvisorio.

La festa dei Carabinieri a Roma
alla presenza dei Ministri Gazzera e Ciano

ROMA, 5

La ricorrenza della festa dell'Arma dei CC. RR. è stata celebrata stamane nella caserma della Legione allievi con una cerimonia di carattere militare.

Erano presenti per le alte autorità, i Ministri Gazzera e Ciano. Il Generale Gazzera ha decorato della medaglia al valore otto militari e i parenti di tre carabinieri defunti. Quindi i reparti hanno sfilato dinanzi alle autorità.

Il nuovo Segretario federale di Torino

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Avendo il Commissario straordinario della Federazione provinciale fascista di Torino, camerata Giuseppe Mastromattei, ultimato il compito affidatogli, il Segretario del Partito lo ha vivamente ringraziato per l'efficacissima opera svolta ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario federale di Torino del camerata Andrea Castaldi, Camicia nera del 1920. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Cacciari col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Arruolamento volontario
di 1400 avieri specializzati

ROMA, 5

Il Ministero dell'Aeronautica ha aperto un arruolamento volontario per 1400 avieri allievi specializzati nelle categorie motoristi, montatori, radiotelegrafisti, radioaerologisti, armieri, artificieri, elettricisti, fotografi, automobilisti, aiutanti di sanità. Vi sono ammessi i cittadini italiani nati negli anni 1911, 1912, 1913 che posseggano la necessaria attitudine fisica e la licenza elementare come titolo minimo di studio, tranne per le categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti, per le quali è richiesta la licenza di una scuola media di grado inferiore, siano di buona condotta morale, politica e privata, non siano ammogliati, nè vedovi con prole. Gli aspiranti debbono impegnarsi a volare quando ne siano richiesti per esigenze di servizio relative alle loro specialità e percepiranno le speciali indennità stabilite.

Le domande in carta da bollo di lire 5 devono essere indirizzate non oltre il 1.o settembre 1931 al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale del personale militare e delle scuole, con allegati i documenti di rito. La carriera potrà svolgersi sino al grado di capitano incluso. I documenti di rito, le modalità e le indennità sono indicate nel bando di concorso che è affisso negli albi pubblici presso i Comandi di Distretto militare e di presidio aeronautico.

Bruneri arrestato e condotto in carcere

La breve udienza al Tribunale - Il drammatico commiato dalla signora Canella

TORINO, 5

Sono le 15.20. Mario Bruneri è entrato in questo momento nell'aula della prima sezione del Tribunale. Egli ha trascorso quasi tutta la mattina nello studio dell'avv. Sola, con il quale ha conferito lungamente intorno all'episodio del giudizio imminente e scambiando vedute e fornendo chiarimenti al patrono torinese.

Nello studio dell'avv. Sola, Mario Bruneri è giunto in automobile, accompagnato dalla signora Giulia Canella, con la quale si è allontanato alle 12. La macchina, con le tendine abbassate, è tornata a sostare poco dopo le 14.30 dinanzi allo studio del patrono torinese. Nel pomeriggio Mario Bruneri è giunto solo. Si è ritenuto consigliabile evitare alla signora Canella le emozioni della breve gita prima e poi dell'attesa nelle immediate vicinanze del Tribunale.

Bruneri sviene in Tribunale

Nell'automobile hanno preso posto l'avv. Sola e l'avv. Ferrari di Genova, che assistono l'accusato in questo episodio giudiziario torinese, e naturalmente Mario Bruneri con un sostituto degli avvocati Farinacci e Carnelutti.

Rapidamente la macchina raggiunge via S. Domenico e si ferma dinanzi alla porta del Palazzo di Giustizia. E' stata preferita la porta retrostante, per evidenti ragioni di discrezione. Mario Bruneri e i suoi patroni scendono rapidamente dalla macchina e per la scaletta che dà accesso alla Cancelleria penale raggiungono il primo piano, dove si trova l'aula della prima sezione del Tribunale.

Fatti pochi passi nell'aula le sue forze lo tradiscono: Mario Bruneri è colto da svenimento e l'avv. Sola ed i sostituti degli avvocati Farinacci e Carnelutti si affrettano a sostenerlo e gli prodigano pronte cure. In breve si rimette, ma il volto tradisce l'emozione del momento.

Ma le porte si rinchiudono e neanche il più discreto sguardo può varcare la soglia dell'aula della prima sezione.

Il colpo d'occhio della folla nei dintorni del Tribunale presenta veramente il carattere dell'eccezionalità. In mattinata la difesa di Mario Bruneri, valendosi di un diritto accordato al patrono, ha presentato una memoria difensiva. Si tratta di un documento che consta di circa sei facciate di carta protocollo e che prospetta esclusivamente questioni di diritto e precisamente due: innanzi tutto la difesa sostiene che l'ordinanza del Tribunale di Torino, la quale afferma non esistere prove sufficienti per affermare che lo «sconosciuto» sia Mario Bruneri, non può essere revocata, in quanto non emersero circostanze nuove intorno alla vicenda. In secondo luogo la memoria difensiva, recante la firma degli avvocati Carnelutti, Farinacci e Sola afferma non essere opportuna la revoca, in quanto è tuttora aperta la questione di Stato.

«Ma io sono Canella!»

La causa civile intentata dallo «sconosciuto» per ottenere una declaratoria di identità non è ancora conclusa — osserva la difesa. Infatti la sentenza della Corte d'Appello di Firenze è suscettibile di ricorso in Cassazione. In ogni caso la sentenza, qualora il Tribunale di Torino, ritenendo sorpassabile la prima eccezione intorno alla irrevocabilità dell'ordinanza Martinengo, volesse procedere all'instaurazione di un incidente di esecuzione, dovrebbe attendere prima la parola della Corte suprema. Questa la linea difensiva prospettava dai patroni di Mario Bruneri, linea difensiva che sarà sviluppata. Ma la tesi del P. M. è ben diversa. Le conclusioni del comm. De Maio sono note. Nei corridoi e nella strada la folla attende e commenta. Ma intanto che cosa accade nell'aula ermeticamente chiusa? Secondo notizie attendibili che sono trapelate è possibile ricostruire le linee essenziali secondo le quali si è svolta la discussione.

Mario Bruneri ha preso posto sulla sedia che è stata collocata dinanzi al banco presidenziale a ridosso del banco degli avvocati. Il P. M. cav. Oddone legge la richiesta del P. M. comm. De Maio, il quale ha fatto istanza affinchè fosse revocata la sospensione dell'esecutorietà dei mandati di cattura spiccati nei confronti di Mario Bruneri.

Poscia il presidente contesta all'accusato le generalità di Mario Martino Bruneri. Subito, con la vivacità che gli è abituale e con quel tono di eccessiva cortesia che costituisce una delle caratteristiche più appariscenti di questo accusato eccezionale, egli interrompe:

«Bruneri, mi rincresce tanto, eccellentissimo signor presidente del Tribunale, ma io sono il prof. Giulio Canella».

E prosegue snocciolando le altre indicazioni di stato civile del prof. Canella. Poscia esclama:

«Aspetto soltanto che la giustizia mi conceda di esporre le molte prove di cui dispongo documentanti la mia identità. Per il resto mi rimetto ai memoriali scritti e alle ragioni che saranno prospettate dai miei patroni».

La difesa e il P. M.

Queste parole, stando alle voci che sono trapelate, sarebbero state pronunciate con un tono alquanto enfatico. Ora Mario Bruneri siede e la parola viene data senz'altro all'avvocato Umberto Ferrari di Genova, il quale assiste l'accusato in quest'ultima fase, unitamente all'avvocato Sola. L'avvocato Ferrari tratta la causa ampiamente, parlando particolarmente sulle questioni di fatto. Per oltre un'ora è durata la sua arringa caratterizzata da una foga colorita e vivace. Egli ha trattato tutte le questioni dell'identità dello «sconosciuto», prospettando sinteticamente i noti argomenti canelliani che già fornirono materia di trattazione alla Corte d'Appello di Firenze. L'oratore ha passato il vaglio di una critica di intonazione polemica la perizia del prof. Coppola relativa alle condizioni mentali del ricoverato di Collegno, sostenendo che da tale documento nessun elemento tranquillante di prove è consentito desumere. Poscia l'avv. Ferrari si occupa successivamente della questione delle impronte digitali, sostenendo che la prova dattiloscopica così come venne esperita nei confronti dell'accusato, non è tranquillante.

E l'oratore ribadisce la tesi secondo la quale sarebbero criticabili i criteri con cui vennero nominati gli esperti incaricati di controllare le impronte digitali esistenti negli archivi con quelle dello «sconosciuto».

Il difensore proseguendo confuta i risultati ai quali pervenne l'istruttoria penale, mettendo in risalto i punti che a suo avviso sarebbero suscettibili di più profonde indagini. L'avv. Ferrari esclama poi che nessuna prova definitiva venne raccolta finora, mentre lo accusato ha offerto di mettere a disposizione della giustizia elementi cospicui, che potrebbero risolversi in contributi decisivi per il conseguimento della verità.

Passando poi a trattare della questione che non è revocabile l'ordinanza del Tribunale di Torino di data 27 dicembre 1927.

Ora, argomenta l'avv. Ferrari, fatti nuovi non esistono, perchè non furono portati in causa. Nè la sentenza della Corte d'Appello di Firenze può essere considerata alla stregua di un elemento sopraggiunto in giudizio, in quanto che la stessa decisione è ancora suscettibile d'esame e di annullamento da parte della Corte di Cassazione a sezioni riunite. L'avvocato Ferrari si richiama poi alle particolari condizioni della signora Canella, la quale è in attesa di un'altra creatura.

Si alza quindi a parlare il rappresentante della legge, il Procuratore del Re comm. De Majo. Egli promette di voler contenere la sua esposizione entro i limiti della massima sobrietà. Tratterà quindi la questione esclusivamente dal punto di vista giuridico, ritenendo superfluo ritornare sul marito.

Le prove raccolte e concorrenti a conclamare nel modo più incontrovertibile l'identità di Mario Bruneri sono troppo note e imponenti per richiedere un'esposizione. Osserva come non sia il caso di parlare di una ordinanza passata in giudicato, in quanto la decisione del Tribunale in data 27 dicembre 1927 parlava di insufficienza di prove. Ora le prove sufficienti a dichiarare che lo sconosciuto è Mario Bruneri, esistono e il Tribunale quindi può giudicare. Tali prove si desumono, sia dalla sentenza della Corte d'Appello di Torino e da quella della Corte d'Appello di Firenze, sia dai nuovi documenti prodotti in causa. Ad ogni modo se il Tribunale avesse qualche dubbio, attenda la decisione della Corte di Cassazione.

La sentenza

Ma il rappresentante della legge sostiene che a suo avviso dubbi non sono concepibili e perciò chiede siano dichiarati eseguibili nei confronti di Mario Bruneri, già ricoverato al Manicomio di Collegno col N. 44170 i tre mandati di catture in data 20 febbraio 1922, 5 ottobre 1922 e 30 aprile 1926. Chiede inoltre sia revocata la condizionalità della pena accordata a Mario Bruneri in data 20 febbraio 1922.

Così conclude il comm. De Majo. Egli non chiede ai Tribunali di effettuare il cumulo giudiziario delle varie pene, in quanto tale provvedimento dovrà essere preso in un secondo tempo da questa Corte d'Appello.

Terminata l'esposizione del Pubblico Ministero, Mario Bruneri si alza e chiede se il Tribunale ha da rivolgergli qualche domanda. Egli si dichiara disposto a fornire qualsiasi chiarimento. Ma i chiarimenti non vengono richiesti ed il rappresentante della legge li dichiara superflui.

Prende per ultimo la parola il difensore avvocato Riccardo Sola, il quale, come è noto, ebbe ad assistere l'accusato in occasione della discussione che si ebbe alla Corte di Appello di Torino. Quindi la discussione è finita. Se ne ha immediatamente sentore negli ambulacri. Quale sarà la decisione del Tribunale? Poco dopo si riesce ad apprendere il tenore del dispositivo. Esso è testualmente il seguente:

«Il Tribunale dichiara eseguibile nei confronti di Mario Bruneri, già indicato come ex ricoverato al manicomio di Collegno col numero 44170 ed ora residente, sotto il nome di Canella prof. Giulio, in Verona, presso la famiglia Canella, in via Caprera 1, gli ordini di cattura 20 febbraio 1922, 5 ottobre 1922 e 30 aprile 1926, e revoca la condizionalità dell'esecuzione della condanna concessa con sentenza 20 gennaio 1928.»

L'inseguimento e l'arresto

Uscito dal Tribunale con il suo avvocato, Mario Bruneri saliva frettolosamente sulla macchina che attendeva e che partiva subito velocemente. Un'altra macchina, sulla quale era salito il commissario dott. Morelli, il dott. Fortunato ed altri funzionari inseguiva la macchina di Bruneri fino in via Mazzini 45, dove si arrestava e dove abita la contessa Torri, di cui i Canella erano ospiti. Mario Bruneri, accolto con la consueta commossa espansione da parte della contessa Giuseppina Torri e dal nipote signor Mario, era atteso dalla signora Giulia Canella. Con viva trepidazione egli ha avuto appena il tempo di rispondere più con i gesti che con le parole alle ansiose domande della vedova del capitano Canella, che il campanello dell'appartamento annunciava la visita dei funzionari. All'annuncio purtroppo presagito, seguiva nel tinello dei Torri un istante di muto smarrimento. Poi alla nuova e più lunga chiamata il signor Torri si recava ad aprire la porta. Senza inutili preamboli il dott. Morelli chiedeva di parlare con Mario Bruneri e, seguito più che accompagnato dal giovane, apriva l'uscio di fronte ed entrava col dott. Fortunato e col brigadiere nel salottino.

La loro apparizione veniva accolta dagli astanti con viva emozione. Mario Bruneri, sempre presente a sè stesso si avanzava subito verso il dott. Morelli e abbozzando un inchino pronunciava con voce commossa, ma ferma: «Ebbene?». Il commissario rispondeva traendo il mandato di cattura e dichiarando esplicitamente il movente della sua visita. Per quanto l'annuncio fosse dato a tu per tu, in modo da risparmiare alla signora Canella e al figlio Peppino che si trovavano alquanto più lontani, la triste formula dell'arresto, tuttavia le parole del funzionario erano intuite dai due e subito seguite da un grido di angoscia. Il dott. Morelli abbandonava gli indugi e richiamato Mario Bruneri lo invitava a troncare il già lungo colloquio di congedo. Egli si metteva completamente a disposizione del funzionario: soltanto chiedeva pochi istanti di tempo per mettere la sua biancheria personale in una valigia che sperava di poter portare in carcere. Dominando con molta fortezza d'animo il proprio smarrimento, la stessa signora Canella aiutava l'ex ricoverato di Collegno a prepararsi questo piccolo corredo per i primi giorni di permanenza in prigione.

Verso le carceri

Il dott. Garigliano veniva invitato a redigere un certificato medico attestante le precarie condizioni di salute di Mario Bruneri; certificato che la signora Giulia intendeva rimettere per ogni buon conto al direttore delle carceri. Avuto il consenso del funzionario di accompagnare l'arrestato al carcere, ella stessa dava per la prima il segnale della partenza. Gettatasi un mantello di seta nero sulle spalle e fattosi dare il braccio dal figliolo, muto e stravolto, seguiva gli amici e l'arrestato.

Quando l'automobile che deve portare l'arrestato in carcere viene fatta entrare sotto il portone, la folla tenta di incanalarsi dietro alla macchina. Mario Bruneri, la signora Canella e il figliolo sussultano alla vista ed alle voci dei cento e cento curiosi che gremiscono la via. Il giovane soprattutto appare vivamente e dolorosamente turbato e cerca nascondersi subito dentro alla macchina; la signora invece riesce a contenere con molta forza d'animo la propria angoscia. Bruneri tra tutti è quello che appare meno inpacciato e preoccupato.

Fatta salire per prima la signora Giulia e quindi il giovane Peppino, Mario Bruneri consultava il funzionario per sapere dove doveva mettersi. Al cenno di risposta ricevuto dal dott. Morelli egli prendeva posto accanto alla signora Giulia, mentre Peppino e il funzionario si collocavano sui sedili ribaltabili. La macchina lasciava lentamente la casa di via Mazzini aprendosi a stento un varco tra la folla che gridava, e cercava di attorniare l'automobile durante la sua marcia. Finalmente la macchina filò velocemente verso le Carceri Nuove, dove giungeva verso le ore 19. Durante la breve sosta dinanzi alla vasta casa di pena Peppino, in un accesso di pianto, nascondeva il viso tra le mani. L'uomo di Collegno lentamente gli passava la destra sul capo e sulle spalle tentando di lenire il suo dolore. Immobile nel suo atteggiamento di coraggio e di durezza la signora Giulia pareva estranea a questa muta scena di spasimo.

«Arrivederci»

Poco dopo il cancello delle Carceri Nuove si apriva al passaggio della macchina e si richiudeva dietro di essa. I funzionari lasciavano che i Canella ed il dott. Garigliano formassero crocchio in un canto del cortile per l'ultimo colloquio. Grato di questa attenzione Bruneri ne dava atto con un cenno del capo e con un sorriso. Poi con una certa futilità egli cercava di distrarre l'attenzione della signora Giulia Canella e di Peppino con leggeri accenni. Ma mentre la signora continuava a dominare la propria emozione, il giovane appariva sempre più abbattuto e sconvolto. Il «professore» assumeva allora un tono paternamente affettuoso e postagli una mano sulle spalle tornava a rincuorarlo con parole premurose e con consigli che egli ascoltava a capo chino.

Venuto il momento della separazione Mario Bruneri cercava d'infondere nuovamente coraggio alla signora Giulia e al suo figliuolo. Abbracciata infine la signora impietrita, stretto più volte al petto il povero Peppino, si staccava da solo con passo deciso e seguiva l'agente fin sulla soglia del «raggio cellulare» a pianterreno. Qui si voltava e rivolto ai Canella e al dott. Garigliano, lanciava con voce ferma il saluto di congedo:

— Arrivederci! — quindi varcava la soglia. Ma tornava ancora una volta indietro e levato il braccio con l'indice teso ripeteva sorridendo: — Ho detto, arrivederci! — Quindi voltate le spalle rapidamente scompariva nel buio corridoio delle celle.

Non potendo contenere più oltre il proprio disperato dolore, la signora Giulia gettava un grido strozzato e si rovesciava tra le braccia del direttore delle carceri, dott. comm. Scaglione, che si era portato presso di lei per confortarla nell'ora dolorosa della separazione. Peppino, ch'era entrato nella automobile per nascondere il proprio pianto agli occhi della madre, si affrettava a raggiungere la donna piangente, serrandola fra le sue braccia.

Frattanto Mario Bruneri veniva introdotto nell'ufficio di matricola per le formalità del suo ingresso in carcere. All'invito del direttore che l'aveva raggiunto, egli rispondeva con un rifiuto:

— No, io sono il prof. Giulio Canella. Nessuno può obbligarmi a firmare questo ruolino infamante col nome di Mario Bruneri!

Ed in effetti egli scriveva il nome del povero morto di Macedonia in calce alla propria matricola di carcerato. Insistendo in questo atteggiamento egli redigeva una dichiarazione in cui ribadiva la propria personalità e meglio quella del prof. Canella. Quindi, dopo aver subito la perquisizione regolamentare e dopo essersi lasciato spogliare del colletto, dei lacci delle scarpe e di tutti gli altri ammenicoli della toeletta, che sono ritualmente sottratti ai carcerati, egli ha fatto un'ultima recisa raccomandazione al direttore delle carceri:

I Bruneri al bando...

— Senta bene, caro signor direttore, caso mai quegli sciagurati dei Bruneri si attentassero a presentarsi in carcere con la scusa di venire a versare le loro lagrime di coccodrillo sopra di me, provveda ad allontanarli risolutamente. Io non sopporterò in nessun modo che quella gente tenti di sfruttare questa mia... diciamo scomoda situazione.

Poco dopo Mario Bruneri entrava nella cella assegnatagli dalla direzione delle carceri, portando con sè l'involto di biancheria che gli era stato concesso come guardaroba per i suoi primi giorni di prigionia. Un'automobile dalle tendine abbassate riportava lontano due creature sconvolte.

Come il banchiere Gialdini contesta le accuse rivoltegli

MILANO, 5

Nel pomeriggio di oggi è continuata davanti al Tribunale Penale la causa contro il banchiere Gialdini.

L'imputato declina le proprie generalità e quindi il Presidente gli espone subito i reati e chiede:

— E' vero, Gialdini, che avete consumato i falsi e le truffe elencate?

— Nego le imputazioni fattemi. Non è vero che io vi abbia partecipato. Ero nel gruppo Hatry, ma non fra i dirigenti.

Il Gialdini rievoca quindi la propria vita, la sua andata in Egitto, il matrimonio, il passaggio in Inghilterra dopo la guerra, l'ingresso alla «Reuter Bank» ed il suo incontro con Daniels.

«Prima di andare in Inghilterra — dice — mi occupai del commercio in sete, poi mi dedicai alla Borsa, di cui studiai il meccanismo. Quando conobbi il Daniels, questi era a capo della Corporation Securities. Dal 1925 al 1927 feci molti affari col Daniels, il quale ricorreva molte volte a me per operazioni finanziarie».

L'imputato, che parla con calma sorridente, si dilunga ad illustrare i campi di azione delle società appartenenti al gruppo Hatry; ammette di essere diventato l'amministratore dell'Austimtrust e consigliere della Retail Trade; nega di aver fatto parte della Corporation Securities; spiega con grande dovizia di particolari come avveniva la emissione di un prestito per parte del Comune; chiarisce quali erano le sue ingerenze e cerca così di annullare le proprie responsabilità. Invitato dal Presidente a parlare dei falsi che gli vengono imputati, il banchiere, sempre col suo sorriso malizioso, dichiara che a lui non si parlò mai di titoli irregolari; seppe tutto dopo. Proseguendo, riconosce di aver avuto personalmente 60.000 delle 380.000 sterline date dalla Banca Lloyd per i prestiti ai comuni, ma sostiene che si trattava di un rimborso.

Il Presidente gli rivolge numerose contestazioni. Indi l'udienza è tolta.

Picard ha raggiunto 15.781 metri

BERNA, 5

Si conferma ufficialmente che il pallone dell'aeronauta belga prof. Picard ha raggiunto l'altezza di 15.781 metri, stabilendo così un nuovo record di altezza.

Al Capone sull'orlo della galera

CHICAGO, 5

Al Capone si è presentato alle autorità, per rispondere dell'imputazione di essersi sottratto al pagamento dell'imposta di ricchezza mobile sui proventi illegalmente conseguiti. L'atto d'imputazione fa salire tali redditi illegali per gli anni dal 1925 al 1929 a 900 mila dollari, cifra che è generalmente ritenuta assai inferiore alla realtà. Su tale somma egli deve allo Stato 185.000 dollari d'imposta. Il suddetto reato è stato elevato ad Al Capone sulla base di 234 fatti specifici che, se saranno tutti ammessi dal magistrato, procureranno al «gangster» una condanna non inferiore ai 32 anni. *(United Press).*

Australia-Londra in 11 giorni

Il record del cap. Scott

LONDRA, 5

Il capitano C. W. Scott ha atterrato all'aerodromo di Lympne stasera alle 19.14. Egli ha così coperto la distanza dall'Australia a Londra in tempo di record, in meno di undici giorni. Come si ricorderà, il capitano Scott battè il record del capitano Kingsford Smith, impiegando nove giorni e quattro ore a coprire il percorso tra Londra e l'Australia. *(United Press)*

Il successo di "Fra Gherardo,, di Pizzetti

all'Opera di Amburgo

AMBURGO, 5

Al Teatro dell'Opera di Amburgo ha avuto luogo la prima rappresentazione del melodramma di Ildebrando Pizzetti «Fra Gherardo». Il melodramma, che è stato diretto dal maestro Wolff, ha riportato un successo magnifico. Si sono avute venticinque chiamate agli artisti, fra i quali particolarmente applauditi il tenore Grahl e la soprano Land.

Il "Do X,, giunto a Natal

La transvolata dell'Atlantico compiuta in 15 ore

NATAL, 5

Il «Do X» ha lasciato Ferdinando de Noronha poco prima delle ore 5, ora locale, ed ha percorso in meno di due ore i 350 km. che lo separavano dalle coste brasiliane dove ha ammarato felicemente, poco dopo le ore 6, ora locale.

Quasi tutta la popolazione di Natal, ammassata sulle rive del fiume, ha accolto con acclamazioni frenetiche l'arrivo dell'idrovolante tedesco. Le autorità locali si sono recate incontro agli aviatori, porgendo loro ufficialmente il benvenuto. E' probabile che il «Do X» rimarrà qualche giorno a Natal per essere revisionato prima di portarsi a Rio de Janeiro, che raggiungerà direttamente senza arrestarsi a Pernambuco, dato che non si è certi che un così grande idrovolante possa liberamente manovrare in quel porto.

La falsa notizia di una caduta

Gli ufficiali del «Do X» dichiarano che fu quasi impossibile servirsi dell'impianto radiotelegrafico di bordo a causa delle emissioni delle navi in viaggio. Ciò spiega come il messaggio intercettato ieri da una nave e che annunziava la caduta dell'idrovolante, non ha potuto essere smentito prontamente dallo idrovolante stesso. Essi hanno aggiunto che evidentemente il capitano della nave interpretò una manovra del velivolo per una caduta. Ma in realtà il «Do X» non incontrò difficoltà durante i suoi voli e tanto l'equipaggio quanto i passeggeri si dichiarano soddisfatti della transvolata nonostante le inevitabili fatiche.

Il comandante del «D. X» ha inviato telegraficamente alla direzione degli stabilimenti «Dornier» un rapporto nel quale comunica che l'idrovolante dopo un volo di 13 ore e 15 minuti è giunto senza incidente a Ferdinando di Noronha avendo mantenuto una media oraria di 176 km. e da Ferdinando di Noronha, appena rifornito di combustibile, ha fatto rotta per Natal. I motori hanno funzionato bene. Il fatto che il volo si è svolto nella oscurità non ha portato alcun inconveniente, poichè la navigazione è stata straordinariamente accurata. Oltre all'Ammiraglio portoghese Coutinho erano a bordo l'italiano magg. Brenta e tutto l'equipaggio del «Do X» meno il pilota americano Schildhauer. Il peso totale alla partenza era di 51 tonn. poichè le condizioni di ammaraggio intorno alle isole del Capo Verde non consigliavano di giungere fino al pieno peso ufficiale di 55 tonn.

L'interventore federale ha portato il saluto del Governo di Rio de Janeiro al comandante ed all'equipaggio, che poco dopo sono scesi a terra, recandosi alla residenza municipale, dove ha avuto luogo il ricevimento ufficiale.

Dichiarazioni del comandante

Si assicura che il «Do X» si esibirà in alcuni voli, recando a bordo passeggeri e invitati. Da Natal esso si recherà a Rio de Janeiro, ove rimarrà una quindicina di giorni. Poi visiterà Santos e quindi con tutta probabilità si recherà negli Stati Uniti.

Il comandante dell'idrovolante, Christensen, ha fatto le seguenti dichiarazioni sul volo di ieri:

«Abbiamo attraversato l'Atlantico nelle condizioni più favorevoli, impiegando solo tredici ore e un quarto. Abbiamo incontrato venti favorevoli lungo tutto il percorso. L'Equatore è stato attraversato alla velocità di 95 miglia all'ora. Il successo della trasvolata ci compensa di tutti i sacrifici precedenti».

L'Ammiraglio portoghese Coutineo ha espresso la sua soddisfazione pel volo. Ha però osservato che il consumo del combustibile è stato assai notevole. Sono stati infatti consumati 1700 litri all'ora.

Il "Nautilus,, partito per Londra

NEW YORK, 5

Prima di intraprendere il viaggio al polo, l'esploratore Wilkins si recherà col suo sottomarino «Nautilus» a Londra per avere alcuni colloqui con scienziati inglesi. Il sommergibile è partito oggi per Londra. La moglie di Wilkins raggiungerà il marito a Londra, accompagnandolo nel resto del viaggio. Da Londra il «Nautilus» proseguirà per Tromsoe e lo Spitzberg. Intanto si ha notizia da Oslo che forti quantità di combustibile sono state caricate per essere trasportate allo Spitzberg, dove sir Cubert Wilkins stabilirà la base navale del suo sottomarino per la crociera artica.

Sei sovversivi condannati

dal Tribunale Speciale

ROMA, 5

Sotto la presidenza del console generale avv. Stringali Casanova si è iniziato stamane il processo contro i capeggiatori delle squadre comuniste d'azione, tratti in arresto a Milano durante le indagini compiute da quell'autorità di P. S. per addivenire alla scoperta degli autori del nefando attentato perpetrato sul piazzale Giulio Cesare nel mattino del 12 aprile 1928.

Gli miputati sono Giuseppe Testa di Bergamo, Augusto Lodovichetti di Venezia, Ettore Vacchieri di Perosa Argentina, Oreste Bruneri di Cremona, Antimo Boccalari di Milano, Giuseppe Sarchi di Pavia, Francesco Oggioni di Sondrio, Giuseppe Porta di Vertemate.

Dalla Russia in Italia

Esclusa, come narrammo, durante l'istruttoria condotta dalla commissione del Tribunale Speciale, la loro partecipazione agli attentati, furono rinviati a giudizio, per rispondere del delitto di cui all'articolo 8 della legge speciale, quali organizzatori di squadre comuniste, intese a seminare la strage e a portare la guerra civile; devono inoltre rispondere di appartenenza al partito comunista e il Bruneri anche di falso in carta d'identità.

Nei riguardi del Boccalari viene ordinato lo stralcio del processo, essendo il giudicabile internato in una casa di salute. Si procede all'interrogatorio degli imputati. Per primo viene sentito il Vacchieri, il quale ammette di essere un corriere comunista.

Presidente: Voi passaste dalla Russia in Francia?

Imputato: Sì, fui chiamato a Parigi al partito, ove mi si offrì la carica di corriere. Venni due volte in Italia.

Presidente: Quale stipendio avevate?

Imputato: 1500 mensili coi viaggi pagati a parte.

L'imputato viene interrogato circa l'incontro col Lodovichetti, al quale consegnò del denaro. Il Lodovichetti si professa anche egli comunista e membro del comitato federale. Dal Vacchieri ebbe consegnate lire 5000.

Il «soccorso rosso»

Presidente: Voi avete dato a chi 1000 e a chi 800 lire, non era dunque il «soccorso rosso», ma la costituzione di squadre d'azione che vi proponevate di soccorrere.

L'imputato nega a circa la somma di 600 franchi data da lui al Testa, dice che da questi erano in semplice custodia.

Il Testa si confessa pure comunista e aggiunge che suo specifico incarico era quello di ricevere e distribuire somme per il «soccorso rosso» e di diffondere stampe clandestine.

Presidente: Vi fu proposta la costituzione di squadre d'azione?

Imputato: sì. La proposta mi fu fatta. Si trattava di organizzare squadre e di fornire mezzi e passaporti falsi per il caso di eventuali espatrii. Io ero capo cellula e alla proposta risposi evasivamente.

Il Giuseppe Sarchi ebbe 1500 lire da distribuire per il «soccorso rosso». Ebbe contatti col Lodovichetti ed il Vacchieri. Era proprietario di una latteria ove convenivano i due suddetti, ma col Vacchieri ebbe anche convegni in una chiesa per eludere la vigilanza.

Il Bruneri viene interrogato sulle ragioni che lo indussero ad allontanarsi dalla località Macello, dove lavorava:

— Un tempo fui comunista e forse per questo mi ricercavano — dice l'imputato.

— Ma cercavate anche di espatriare clandestinamente; segno che la cosa non era così semplice.

Il tranviere Porta si dichiara innocente. Per ultimo viene inteso l'Oggioni e quindi l'udienza viene rinviata al pomeriggio.

La sentenza

Nel pomeriggio ha la parola il P. M. comm. Landolfi. In una diligente disamina delle risultanze processuali, egli rileva che gli elementi emersi non sono sufficienti, a suo parere, a concretare gli estremi della prima imputazione, quella prevista dall'art. 3 della legge speciale. Ritiene invece che agli imputati devono essere contestate tutte le altre ipotesi delittuose previste dall'articolo 4 della stessa legge, e cioè ricostituzione del disciolto partito comunista, appartenenza ad esso e propaganda sovversiva. Egli conclude chiedendo la condanna dei maggiori responsabili e cioè degli imputati Testa, Lodovichetti, Vacchieri e Sarchi al massimo della pena, e cioè a 15 anni di reclusione, di Oggioni a 5 anni, di Bruneri a 4 e di Porta a tre.

Parlano quindi i difensori avv. Manassero, Kernot, Castagna, Nicolai e Teseo Rossi. Il Tribunale, con la sua sentenza pronunciata alle 18.30, condanna il Testa, il Lodovichetti e il Vacchieri a 12 anni di reclusione, il Sarchi a 6, l'Oggioni a 5, il Bruneri a 3 anni e 6 mesi ed assolve il tranviere Porta per non avere commesso il fatto.

Tragica morte di Tabacchi

alla pista del Littorio

ROMA, 5

Le prove ufficiali di questa mattina alla pista del Littorio sono state funestate da una mortale disgrazia. Giovanni Tabacchi, il fedele meccanico di Varzi, mentre percorreva alcuni giri di pista con la «Bugatti 1500» che avrebbe dovuto pilotare domenica nel Reale Premio Roma, per cause non ancora precisate, è uscito dalla curva sopraelevata ed è precipitato nel vuoto, andando a sbattere con la macchina a pochi metri dalla sponda del Tevere, uccidendosi. Pochi si sono accorti della disgrazia.

Appena dato il grido di allarme, immediatamente sono state fatte fermare le macchine, mentre accorreva sul posto l'autoambulanza della Croce Rossa ed una automobile in cui aveva preso posto il commissario dell'«Auto Club» di Roma e Alfredo Maserati. Nulla purtroppo vi era da fare poichè il povero Tabacchi giaceva inanimato sotto i resti della macchina e non dava più segno di vita. Intanto giungeva ai box Varzi, ch'è stato uno dei primi ad accorrere sul posto e confermava la gravità della sciagura, pur confessando di non aver avuto il coraggio di avvicinare i resti del fedele compagno di tante lotte e di tante battaglie.

Alcuni operai addetti ai lavori dell'autodromo del Littorio, unici testimoni oculari del volo fantastico, poichè stavano lavorando di fronte alla curva sopraelevata per togliere l'impalcatura di legno, hanno descritto la tragica scena. Prima impressione fu che precipitasse un velivolo. Attratti dal rumore assordante del motore di una macchina lanciata a grande velocità, sollevarono gli occhi in alto e videro un bolide rosso sfiorare il muretto della curva sopraelevata, slanciarsi nel vuoto, compiere un volo fantastico di oltre 100 metri e precipitare al suolo rimbalzando dopo aver urtato contro un ammasso di legname e successivamente contro i binari della Decauville.

Sulle causa della disgrazia, nulla si sa di preciso. Tabacchi, ch'era alla sua prima corsa, deve aver perduto il controllo della macchina ed ha gridato aiuto, tenendo lo sterzo rigido e fu proiettato fuori dalla curva dopo aver per quaranta metri scrostato il bordo esterno della curva sopraelevata. Solo che avesse abbandonato a sè stesso lo sterzo, la disgrazia non sarebbe avvenuta, perchè la sopraelevazione lo avrebbe tenuto in pista.

Bollettino militare

ROMA, 5

Generali di Divisione: Gastaldello, Zamboni, Rho e Salice sono collocati a riposo per limiti di età ed iscritti nella riserva. Papa di Costiglione, Gen. Brigata artiglieria, id.

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Barbaesetti di Prun, comandante 18.o campagna, cessa detto comando ed è trasferito al corpo di S. M., funzioni capo Ufficio coordinamento amministrazione centrale della guerra; Princivalle, ten. col., del comando Divisione mil. Livorno, assegnato comando in capo Dipartimento marittimo Alto Tirreno, è trasferito d'autorità R. Corpo truppe coloniali Cirenaica, cessando assegnazione di cui sopra.

Carabinieri. Amodei, magg. a disposizione Legione Roma (Tribunale Speciale) è promosso ten. col. arma RR. CC., continuando ad essere a disposizione c. s.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Cibelli, comando Distretto Nola, cessa detto comando ed è collocato a disposizione (Corpo d'Armata Napoli); Astolfi, comandante Distretto Pinerolo, cessa detto comando ed è nominato comandante Distretto Nola; Galliani, 13.o fant., rientra nei quadri perchè rimpatriato dalla Tripolitania.

I seguenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno di essi indicati: Gangi Domenico, dal comando Distretto Caltanisetta al 5.o fant.; Gangi Ignazio, dal comando Distretto Catania al 4.o fant.; De Rienzo, in servizio S. M. comando Corpo di Armata Roma, è trasferito 3.o granatieri cessando servizio S. M.; Bartolotti, magg. 4.o fant. è promosso ten. col. e destinato 21.o fant.

Cavalleria. Tenenti colonnelli: Volpini, Genova artiglieria, aiutante di campo effettivo di S. A. R. il Duca delle Puglie, a disposizione Ministero Colonie fuori quadro, cessa essere a disposizione f. q., continuando nella stessa destinazione e carica; Falanga, comando Corpo d'Armata Verona, ufficio precettazione quadrupedi, è trasferito Cavalleggeri Monferrato.

Artiglieria. Colonnelli: Baiocco, in servizio S. M., cessa funzioni capo Ufficio coordinamento amministrazione centrale guerra ed è nominato comandante 16.o campagna, cessando servizio S. M. Tenenti colonnelli: Bottaro, 7.o pesante, è trasferito alla Scuola centrale artiglieria; Brunetti, Scuola centrale artiglieria, è trasferito 6.o pesante.

Genio. Viettone, ten. col. Ufficio fortificazioni Corpo d'Armata Roma, è assegnato segreteria Comitato mobilitazione civile ed è nominato osservatore industriale.

Corpo sanitario militare. Tecce, col. medico direzione Ospedale militare Napoli, cessa carica direttore detto ospedale ed è nominato direttore Sanità mil. Corpo d'Armata Bari; Alonzo, ten. col. medico Ospedale mil. Bologna, è nominato direttore Ospedale mil. Napoli; Pellegrini, magg. medico comando Scuole centrali militari, è promosso ten. col. medico.

Corpo Commissariato militare. Japoce, ten. col. sussistenza, consegnatario panificio mil. Napoli, è reintegrato nella sua precedente posizione di effettività servizio a tutti gli effetti.

Bollettino meteorologico

	Press.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.0	23	18	sereno, calmo
Roma	762.5	28	16	sereno, calmo
Torino	762.9	29	18	un quarto coperto
Milano	762.4	29	17	un quarto coperto
Genova	763.3	25	19	¼ coperto, calmo
Venezia	762.0	26	17	¼ coperto, calmo
Firenze	761.8	25	14	sereno
Ancona	761.9	21	17	sereno, legg. mosso
Bologna	762.4	28	20	sereno
Napoli	762.0	24	19	¼ cop., legg. mosso
Taranto	760.7	25	19	mezzo cop., mosso
Palermo	763.0	25	15	sereno, calmo
Catania	762.4	25	16	mezzo cop., l. mosso
Cagliari	764.0	27	17	sereno, calmo
Tripoli	764.3	23	19	sereno, legg. mosso
Messina	762.4	26	19	sereno, legg. mosso
Trento	762.2	26	18	un quarto coperto
Fiume	760.8	26	17	sereno, legg. mosso
Bari	761.9	23	16	sereno, calmo
Sanremo	762.6	24	16	¼ coperto, calmo
Bengasi	760.5	26	18	mezzo cop., mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Alta pressione sull'Islanda estesa all'Europa centrale; altra pressione relativamente alta fra il basso Tirreno e la Tripolitania. Aree cicloniche sul golfo di Guascogna e sull'Asia minore, lieve depressione sull'Algeria. Probabilità: L'avanzare della depressione nord-occidentale e l'apparire della lieve depressione sull'Africa del nord tendono a diminuire la stabilità della situazione, specie sul versante tirrenico. Su questa regione si avrà annuvolamento crescente e qualche manifestazione temporalesca potrà presentarsi sulla Sardegna, sul Piemonte. Sul Jonio e sul basso Adriatico il cielo sarà vario, altrove invece si avrà scarsa nebulosità. Predominio di venti deboli moderati intorno nord in Val Padana, lungo l'Adriatico e sul versante jonico, di correnti moderate orientali sul rimanente. Temperatura tendente ad aumentare. Mosso il Tirreno, il Jonio ed il basso Adriatico.

La Pesca miracolosa delle Colonie feriali fasciste offre a tutti i cittadini la felice possibilità di incrementare con un modesto obolo la riuscita della provvida e salutare istituzione.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

60 contrabbandieri, che si ritiene trasportassero argento, provenienti dall'India francese, ebbero un conflitto con doganieri di Nagore presso Negapatam. Un contrabbandiere rimase ucciso ed un doganiere gravemente ferito. La polizia sopraggiunta sul luogo procedette a parecchi arresti ed al sequestro di una grande quantità di argento abbandonato dai contrabbandieri.

Il Ministro degli Esteri cinese Wang ha dichiarato alla stampa che i Governi esteri, comprendendo la vera situazione politica della Cina, hanno piena fiducia nella idoneità del Governo nazionalista a reprimere la ribellione di Canton. Il Ministro Wang ha annunciato pure di avere raggiunto l'accordo con le autorità francesi circa la riorganizzazione del tribunale misto francese a Shanghai.

Il verdetto degli incontri di boxe tra le squadre dilettanti d'Italia e d'America svoltesi ieri a New York, è stato accolto da una gazzarra infernale, per il fatto che veniva aggiudicata la vittoria alla squadra americana per 5 a 2, mentre il pubblico, tra cui vi erano molti italiani, aveva potuto constatare che il verdetto non corrispondeva ai risultati dei vari incontri, ed ha sfogato il suo malumore lanciando sull'arena soldi, cibarie, bottiglie e tutto ciò che aveva a portata di mano.

Il dott. Ringer, che ha il bernoccolo delle invenzioni, dopo il fiammifero eterno che può essere acceso centinaia di volte, ha annunciato un'altra sua invenzione, e cioè il turacciolo eterno. Ma pare che questa aspirazione dell'eternità sia stata frustrata, perchè nelle pratiche preliminari per ottenere il brevetto, la nuova invenzione è stata bocciata.

E' morto oggi a Varsavia il dott. Jan Dombski, ex Ministro degli Esteri. Egli fu il firmatario polacco del trattato di pace tra la Polonia e i Soviet, conchiuso a Riga nel 1921.

Lindberg non partirà per il suo volo attraverso il Pacifico che fra 30 giorni almeno. I particolari del volo non sono stati definitivamente stabiliti.

La data ufficiale del matrimonio dell'Infante Beatrice, figlia del Re e della Regina di Spagna, col Principe Alvaro di Orleans è stata annunciata ieri. La cerimonia, strettamente intima, si svolgerà a Parigi in ottobre e la benedizione sarà impartita nella cappella della Villa di S. Michele, che è la dimora dell'Infante Eulalia e non dei fidanzati.

CRONACA DELLA CITTÀ

Stasera s'inaugura in piazza Unità
la Pesca pro Colonie feriali fasciste

A stasera, dunque, alle 18, la grande inaugurazione. Già da parecchi giorni la cittadinanza segue con curiosità e con interesse le costruzioni che vanno sorgendo nella piazza dell'Unità, trasformata in un mezzo arsenale: scheletri di chioschi, baracconi monumentali, tribune, antenne un po' dappertutto. Qualcosa, è vero, farà parte anche dei preparativi per la festa dello Statuto, ma nel primo riquadro della piazza la forma e il genere delle costruzioni fanno capire di che si tratta. Squadre di operai e di falegnami, sorveglianti e capi d'opera, carri e carretti che arrivano con assi, travi e arnesi, ordini che si incrociano, rumor di martelli, di pialle e di seghe che preparano il grande scenario della Pesca.

Dove si arriverà quest'anno?

C'è da domandarsi, con tanto fervore e tanta mole d'opere, di quali proporzioni dovrà essere la pesca di quest'anno. Il pubblico è abituato ormai alla magnificenza e alla grandiosità che sono sempre qualità precipue della Pesca pro Colonie feriali fasciste. Ma quest'anno dove si arriverà? Non ve lo saprebbero dire con precisione neppure le benefiche e solerti signore del Comitato e gli organizzatori che curano la preparazione della Pesca, poichè ancora ieri e probabilmente ancor oggi, fino alle ultime ore, continueranno a giungere i doni da ogni parte, in forma veramente plebiscitaria. E non soltanto piccoli doni che si aggiungono alle bellissime cose già pronte ad essere allineate nei chioschi e nei baracconi: sono ancora premi «monstre» che fanno strabiliare e gridare di gioia e di soddisfazione le buone signore alle quali il successo della Pesca di quest'anno si profila sempre più netto e magnifico: ora è il servizio di argenteria, ora il prezioso vaso artistico, ora la collezione di lavori, ora i libri rari, le ceramiche, le porcellane, i giocattoli costosi, i molti bellissimi oggetti, utili o preziosi, che si aggiungono alla grande catasta ammucchiata in pochi giorni dalla generosità di Trieste.

A vedere — per la cortese indiscrezione di persona autorevole — tutte quelle ricchezze ammucchiate in sala del Littorio come nel palazzo di un nababbo, abbiamo dovuto chiederci e cercare di raffigurarci come le brave signore del Comitato riusciranno a disporre tanta grazia di Dio negli otto chioschi della Pesca. Ma non dobbiamo dimenticare che i chioschi e i baracconi sono quest'anno assai spaziosi e che la Pesca resterà aperta per oltre una settimana, sicchè doni e doni dovranno giungere ogni giorno dai depositi per rimpiazzare gli oggetti vinti, che saranno centinaia e centinaia ogni giorno.

Premi al buon cuore

Insomma, quest'anno saranno... cose dell'altro mondo. Alla cittadinanza di Trieste non poteva essere offerta davvero un'occasione più simpatica e geniale per dare prova del suo buon cuore. Si sa infatti che ogni anno la generosità è la prima molla che spinge verso la grande Pesca pro Colonie: si pensa che ogni biglietto acquistato è una goccia d'olio nella grande lampada della bontà che arde perennemente per la nostra gioventù; si pensa alle migliaia di bimbi — bimbi nostri, della città, e bimbi dei poveri figli della terra carsica — che ogni anno riacquistano alle Colonie feriali dei monti e del mare la cera perduta sui banchi della scuola e nelle povere case dove non sempre il cibo è buono e abbondante, che ad ogni estate fanno provvista di salute e di vita per i rigori dell'inverno e tornano alla città e ai loro villaggi irrobustiti nel corpo, purificati e raggentiliti nell'anima e nello spirito dall'opera amorosa e paziente degli insegnanti. Poche opere invero sono degne come questa delle Colonie feriali, di tanto affetto, di tanta simpatia, di tanta ammirazione e di appoggio da parte di ogni classe della cittadinanza.

E c'è, alla Pesca pro Colonie, accanto alla spinta del cuore, la lusinga del subito premio per l'opera di bontà: premio che può esser modesto e magari trascurabile, ma che il più delle volte è suntuoso e inaspettato, troppo generoso, diremo quasi, per quel che poco che si è dato. Niente di più giusto, in questo caso, che dare e dare ancora, tanto più che la pratica insegna di non desistere... quando si è bene incamminati sulla via della fortuna. L'esperienza dei moltissimi fortunati degli anni scorsi deve dire qualcosa.

Il programma della Pesca

Ed ora un po' di programma e di norme ufficiali. La Pesca si inaugurerà dunque stasera alle 18 in piazza Unità, con ricco e variato concerto di bande. A quell'ora i chioschi saranno visitati dalle autorità. Quindi la Pesca sarà aperta al pubblico, che potrà passare in rassegna le mostre fastose e dare quindi... i primi assalti alle ruote della fortuna. I biglietti bianchi si venderanno al prezzo di 50 centesimi. Come gli anni scorsi, per ogni 20 biglietti bianchi non vincenti si avrà diritto ad un biglietto rosso, che concorrerà all'estrazione finale del famoso superpremio della Pesca, consistente in un magnifico servizio di posateria d'argento massiccio per 12 persone. Lo scambio dei biglietti bianchi col biglietto rosso si farà durante le ore di apertura della Pesca, nell'apposito ufficio, al passo di Piazza, angolo via d'Annunzio. Stasera la Pesca rimarrà aperta nella piazza fastosamente illuminata, fino alle 22.30. Domani, domenica, la Pesca sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17.30 alle 22.30. Nei prossimi giorni feriali rà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17.30 alle 22.30. La Pesca rimarrà aperta fino a domenica 14 giugno.

I chioschi, come s'è detto, saranno otto in tutto, divisi secondo la specialità dei doni e affidati ad una signora capogruppo, coadiuvata da altre gentili signore e signorine. Quattro chioschi troveranno posto sotto i portici del Palazzo municipale, che saranno recintati. Altri quattro chioschi sorgeranno sul riquadro della piazza stessa, nei pressi della fontana: un baraccone in quattro scompartimenti ornati con ottimo gusto artistico e pieni della miglior grazia di Dio. I chioschi saranno così divisi: il gastronomico, quello delle bottiglie, della cristalleria, dei lavori femminili, dei lavori in paglia, dei giocattoli, dei profumi e saponerie e delle argenterie e oggetti artistici.

Le elargizioni pro Colonie

Sono pervenute alla Federazione provinciale fascista i seguenti importi pro Colonie feriali:

Bassi Ianovitz Bruno	lire	50.—
Sperco Enrico Alberto	»	200.—
Beltrame Umberto	»	100.—
Beltrame Edoardo	»	100.—
on. avv. A. Asquini e Letizia Asquini-Cambon	»	100.—
N. N.	»	600.—
Fragiacomo Giovanni	»	150.—
De Nicola Cristina e Alf.	»	100.—
Vivante Angelo	»	15.—
Steiner Carlo	»	50.—
	lire	1.465.—
Somma precedente	»	29.523.—
Totale	lire	30.988.—

Hanno versato il loro contributo per la Pesca miracolosa pro Colonie feriali fasciste le seguenti signore:

Stuparich Carla	lire	50.—
Castato Ione	»	100.—
Cosulich de Petris Gilda	»	100.—
Cavaglieri Maroni Margh.	»	100.—
Sacerdoti Franca	»	100.—
Haydée (Ida Finzi)	»	50.—
Mayer Gilda	»	100.—
Millo Gnesutta Anna	»	100.—
Ruzzier Paola	»	100.—
Finzi Gemma	»	100.—
Pieri Anita	»	100.—
Pacor Elena	»	100.—
Berton Tommaseo Reginetta	»	100.—
Gattegno Vera	»	100.—
Cosolo Chiesa Libera	»	100.—
Castelbolognese Tedeschi Emilia	»	100.—
Zaffiropulo Afrodite	»	100.—
Albori baronessa Mary	»	100.—
	lire	1.700.—
Somma precedente	»	9.240.—
Totale	lire	10.940.—

La serata pro Colonie
della Scuola «Felice Venezian»

Ieri sera alle 20, alla presenza di S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, della sua gentile sorella, del cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., della ispettrice capo signorina Norscia, del cav. Merluzzi, direttore didattico centrale, del cav. G. M. Gatti, vicepresidente dell'O. N. B., del comm. Casalini e di numeroso pubblico, ha avuto luogo in sala del Littorio una serata benefica a favore del Patronato scolastico sezionale della Scuola «Felice Venezian».

Il programma vario e attraentissimo si è iniziato con un indovinato quadretto corale e danzante che, offerto con simpatica grazia e spigliatezza dalle bambine Artelli, Gattorno, Jesurum, Martinolich, Nicolich, Pieri, Salem, Sandrini e Zaiotti, è stato poi calorosamente applaudito. Altre danze ritmiche, commentate al pianoforte dalla signora Dolores Sandrini, sono state eseguite con assai vivacità e gentilezza da alcuni altri gruppi di deliziose bimbette, allieve tutte della professoressa Margherita Lenardi. La signora Letizia Benetti, una cantante piena di sentimento e dotata di ottimi mezzi vocali, s'è prodotta in alcune belle canzoni del Brogi e del Lanner, ottenendo brillantissimo successo. Ha ottimamente accompagnato al piano il dott. Sergio Strudthoff. E' poi seguita un'originale audizione di fischio, offerta con squisita cura dalle signore Letizia Fonda Savio e Letizia Benetti, alle quali sono stati offerti dei mazzi di fiori.

La serata benefica ha quindi avuto il suo lieto termine. Gli onori di casa erano fatti dalle signore Venezian e Nauen, dal comitato femminile della Scuola e dal direttore didattico prof. Tosti.

Per l'abside di S. Giusto
XV lista di offerte

Al recente appello, pubblicato sotto il patronato delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie, hanno corrisposto sinora (a parte qualche versamento di data anteriore) i seguenti enti e personaggi, ai quali il Comitato esecutivo anche pubblicamente esprime la propria sentita gratitudine:

Assicurazioni Gen. (II offerta)	lire	10.000.—
Riun. Adr. Sicurtà (II offerta)	»	10.000.—
Provincia Trieste (III offerta)	»	5.000.—
Società Elettr. Venezia Giulia	»	5.000.—
contessa Anna Segré Sartorio n. bar.ssa Sartorio (III off.)	»	1.000.—
sen. conte Salvatore Segré-Sartorio (III offerta)	»	1.000.—
comm. Ard. Berlam (II off.)	»	1.000.—
Banca Comm. Triest. (II off.)	»	1.000.—
N. H. Piero Viano	»	100.—
gr. uff. Aless. dott. Afenduli	»	500.—
sposi Bianca de Zuccoli e Vittorio Prelz-Oltramonti	»	200.—
avv. Giuseppe Marchesano	»	200.—
N. H. Ant. del Senno (III off.)	»	500.—
raccolte a S. Giusto il giorno di Pasqua	»	604.—
ricavato concerto dato dagli «Artis Amici»	»	815.50
raccolte dal cav. G. Bianchi	»	239.20
versate al «Piccolo»	»	350.—
comm. avv. C. Ara (II off.)	»	200.—
una signora anonima	»	50.—
comm. dott. V. Cominotti (II offerta)	»	100.—
Silvia ved. Archi	»	200.—
sposi Gemma Petronio e dott. Silvio Rutter	»	100.—
comm. Giangiacomo Bellazzi	»	50.—
Bruna e Aleduse de Fontana	»	100.—
S. E. Carlo A. Mandruzzato	»	25.—
cav. Teod. e Carlo Costantini	»	200.—
drogheria Toso (Babuder)	»	100.—
famiglia Carniel	»	100.—
Angelo Masé	»	50.—
dott. Carlo Ravasini	»	50.—
prof. Salvatore Dolzani	»	50.—
dott. Vito e Bruna Loser	»	30.—
famiglia Giulivo	»	20.—
Andrea Vielmetti	»	50.—
Erminio Deveglia (raccolte)	»	32.—
Ersilia Pellegrini	»	100.—
C. X. Y.	»	100.—
comm. Bruno Astori	»	50.—
prof. Orlando Sabbatani	»	100.—
prof. Andrea Debegnao	»	50.—
comm. dott. Italo Pio	»	100.—
prof. Gualtiero Pardo	»	25.—
dott. Carlo Artico (II off.)	»	50.—
avv. dott. E. Ricchetti (II off.)	»	100.—
Emilio Magliaretta	»	100.—
cons. Emerico Herzfeld	»	50.—
Gina Peterlini	»	50.—
cons. dott. G. Luzzatto Fegitz (II offerta)	»	100.—
ing. Luigi Mazorana	»	100.—
dott. Lazzaro Luci	»	20.—
Lorenzo Rebula	»	100.—
cav. uff. dott. Piero Gerin	»	100.—
Società «Danubio»	»	25.—
Adelaide Arneris	»	50.—
C. Anastassachi	»	50.—
M. Volpich	»	20.—
Carlo Terzaghi	»	20.—
prof. Giov. Castellano (II off.)	»	50.—
comm. Ed. Gasser (III off.)	»	50.—
cav. Giov. Ant. Picciola	»	100.—
dir. E. Gorzalini e amici	»	100.—
marchesa Faà di Bruno-Costl	»	200.—

Posti a pagamento
nelle Colonie feriali fasciste

L'E. O. A. nell'intento di favorire anche la classe meno agiata della cittadinanza, pur senza diminuire in nessun modo i posti destinati ai Balilla e alle Piccole Italiane più indigenti, ha deciso di accogliere presso le Colonie feriali fasciste anche bambini a pagamento, i quali, meno bisognosi dal lato finanziario, potranno usufruire della vita sana delle Colonie, mercè il versamento di una modestissima quota. Le famiglie che vorranno avere maggiori informazioni in merito, si volgeranno alla Segreteria del Comitato provinciale, via d'Annunzio 1, primo.

Le iscrizioni al "Guf,,

Il segretario politico del G. U. F. comunica che l'on. Starace, presi gli ordini da S. E. il Segretario del Partito, ha disposto che le nuove iscrizioni ai G. U. F. siano irrevocabilmente chiuse a cominciare dal giorno 10 di giugno.

Successivamente a detta data potranno ottenere la tessera dei G. U. F. solamente gli studenti medi e le studentesse e coloro che s'iscrivono al primo anno d'Università.

Fascio Giovanile di Combattimento

Ordine di adunata. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Fascio di Trieste, sono comandati di trovarsi in divisa domenica 7 corr., alle 8, in piazza Verdi.

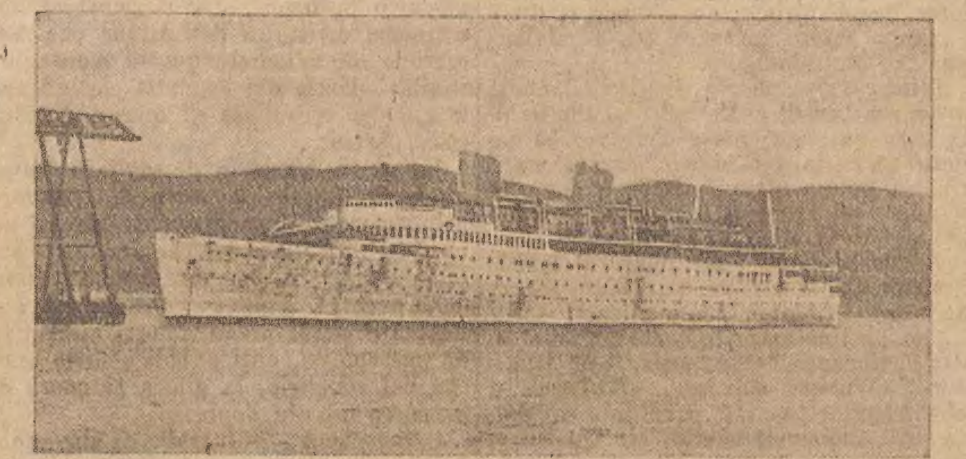
Corso di preparazione al pilotaggio. Si avvertono tutti gli iscritti al corso di preparazione al pilotaggio che questa sera, alle 19, in sede del Comando, in piazza Verdi 1, l'ing. Renato Rostirolla terrà l'VIII lezione teorica su gli elementi di matematica e principii di aereodinamica.

Comunicazioni. Questo Comando in seguito alle dimissioni presentate dal camerata Arrigo Fano da membro del comitato sportivo, comunica che ha nominato a reggere tale carica il camerata G. F. Lasio Valerio.

Centuria ciclisti. Tutti i Giovani Fascisti possessori di bicicletta sono comandati di trovarsi domani, alle 8, in sede del Comando (piazza Verdi 1) in divisa.

Sezione ippica. Tutti gli iscritti alla Sezione ippica sono invitati di trovarsi lunedì 8 corr., alle 19.30, nella sede del Comando (piazza Verdi 1), per importanti comunicazioni in riguardo all'attività da svolgere.

A 22 miglia orarie la "Victoria,,
batte il record mondiale di velocità per motonavi



Dopo il primo viaggio Trieste-Pola, durante il quale vennero eseguite le prime prove di velocità della motonave «Victoria» con due soli dei quattro motori, nessuna prova era stata più fatta in attesa dell'allestimento completo del gruppo motori. Giovedì la «bianca freccia del Mediterraneo», come l'hanno battezzata gl'inglesi, lasciò il Cantiere San Marco per eseguire le prove preliminari di velocità con tutti e quattro i motori.

Il successo sorprendente

E' bene dir subito che i risultati di queste prove furono una vera sorpresa per tutti: costruttori e armatori. La «Victoria» ha battuto il record mondiale di velocità per motonavi da passeggeri ottenendo un successo sorprendente e magnifico. La nave, che il 27 corrente inizierà il suo servizio di grande espresso Europa-Egitto, ha sorpassato, nelle prove eseguite fra Trieste e Pola, con un dislocamento corrispondente a metà carico e su bassi fondali, la velocità di 22 miglia orarie a 130 giri al minuto.

Bisogna notare inoltre che i quattro motori di cui è dotata la nave, sono stati solamente in questi ultimi giorni completati e tutte le loro parti, pur essendo perfette, non hanno subito quel necessario processo di adattamento che dà al complesso della propulsione la sua piena potenza.

Alle magnifiche affermazioni dei Cantieri della Venezia Giulia che tanta larga eco hanno avuto nel mondo e tanto vasto interesse hanno destato nei tecnici e nel pubblico, si aggiunge ora questa nuova superba vittoria in un campo eminentemente tecnico e di dura fatica per la soluzione di complessi problemi attinenti alla velocità delle navi a motore.

La nave non ha vibrazioni

Accanto a questo brillante successo un altro, seppur minore, ma ugualmente importantissimo, sia perchè dà alla nave un pregio ricercatissimo, sia perchè conferma la perfezione degli studi eseguiti dai tecnici triestini, è dovuto alla sistemazione generale dell'apparecchio motore, che non trasmette quasi al corpo della nave vibrazione alcuna. Questa preziosa particolarità verrà accolta certamente con entusiasmo da quanti conoscono e hanno seguito lo sviluppo delle navi a motore.

E' infatti quello della vibrazione sulle navi, specie se adibite a trasporto passeggeri, uno dei problemi meno facilmente affrontabile per le complesse difficoltà che ne ostacolano la soluzione. il pubblico viaggiante d'altra parte, mal tollera, specie nei primi giorni di navigazione, chè dopo non se ne accorge neppure, questo continuo tremolio che scuote la nave senza tregua. Tale notizia sarà quindi accolta come quella di una e propria vittoria sia nel campo del turismo che in quello della tecnica. Al salone da pranzo la cui arditezza di costruzione non trova riscontro che in pochissimi esempi minori, viene ad aggiungersi così un pregio importantissimo che lo rende perfetto. Grazie all'assenza di vibrazioni nessuna colonna o sostegno interromperà la superba fuga di arcate che sostengono l'altissima volta dando così piena conferma ai calcoli degli arditi ideatori di questo salone la cui novità e bellezza di costruzione non trova somiglianze che su recentissime navi minori.

La potenza dei motori

I motori, la cui potenza ha permesso il miracolo della velocità che segnaliamo, sono stati costruiti alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea e sono del tipo «C. R. A. Sulzer» del cui brevetto è concessionaria in Italia la nostra Fabbrica Macchine.

Il motore è del tipo verticale, a due tempi, a semplice effetto, direttamente reversibile a 8 cilindri del diametro di 680 mm. e una corsa dello stantuffo di 1000 mm. Esso è munito di un compressore d'aria a due cilindri direttamente azionato dall'albero a manovelle e di una turbosoffiante, azionata da motore elettrico che fornisce l'aria di lavaggio alla pressione di circa 0.11 atmosfere.

Alle prove ufficiali il motore rimase in movimento per 30 ore consecutive, per 14 ore ad andatura normale, sviluppando 4250 cavalli asse a 120 giri, per 10 ore ad andatura varia e per 6 ore in sovracarico e a velocità variabile, sviluppando una potenza massima di 4720 cavalli asse a 134 giri, potenza che avrebbe potuto essere superata se le disposizioni tassative delle norme contrattuali non ne avessero fatto specifico divieto.

Il basamento, di struttura robustissima, è di ghisa ed è fuso in più parti collegate con flange. I cuscinetti di banco sono di acciaio fuso, rivestiti di metallo bianco e tutti eguali fra loro. I mezzi cuscinetti superiori sono identici a quelli inferiori, e perciò intercambiabili. La loro lubrificazione è forzata a circa 0.8 atm.

Il motore è dotato di un compressore d'aria verticale, a tre fasi, che è sufficente per fornire l'aria d'iniezione necessaria al motore per una potenza di circa 3000 cavalli effettivi.

Il motore è dotato di apparecchi di controllo che rilevano rapidamente i diagrammi dei cilindri motori e di quelli del compressore; tachimetro, contagiri e indicatore di marcia sono situati sulla piattaforma di manovra. Sono installati quattro gruppi elettrogeni per una potenza di 530 kw. ciascuno. I quattro motori relativi sono pure del tipo «C. R. A. Sulzer» a 6 cilindri del diametro di 380 mm. e con una corsa dello stantuffo di 600 mm.

I lavori di rifinitura

E come i motori sono ormai in funzione e i meccanici stanno solamente eseguendo le opere di rifinitura così anche la nave va acquistando ogni giorno di più quella bellezza che i costruttori e gli artisti stanno creando a gloria del Lloyd e di Trieste. La «Victoria» che il Lloyd Triestino lancia sulla grande linea espresso Europa-Egitto, via Adriatico, risponde così superbamente alle due supreme esigenze del viaggiatore moderno: rapidità e comodità. La nuova nave costituisce infatti quanto di meglio la tecnica navale sia riuscita fino a ora a compiere in fatto di costruzioni; e su questa nave perfetta il viaggiatore troverà la più raffinata eleganza, la famigliarità rispettosa e la squisita e ricca cucina che caratterizzano tutte le unità lloydiane e si accentueranno ancora sulla «Victoria».

Un telegramma di S. E. Giuliano
al preside del Liceo «Petrarca»

Al telegramma di informazione e di omaggio inviato dal preside del R. Liceo-Ginnasio «Petrarca» in occasione dello scoprimento della lapide egli ex allievi caduti nella guerra e per la causa fascista, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha così risposto:

«Ringrazio e ricambio con fervido animo saluto rivoltomi occasione cerimonia inaugurale lapide ex allievi codesto istituto gloriosamente caduti per la Patria. — Ministro Educazione Nazionale: *B. Giuliano*».

La scadenza di rata delle imposte

L'Esattoria comunale ricorda che il giorno 10 corrente scade la terza rata annuale d'imposte e tasse, e che vi è tempo per il versamento delle quote dovute all'Esattoria Comunale fino a tutto il giorno 18 corrente. I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi tre giorni, e precisamente il 19, 20 e 21 corrente, dovranno sottostare al pagamento di una indennità di mora del 2 percento della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal 22 in poi, l'indennità viene elevata al 6 percento.

Per evitare eccessivi affollamenti e conseguenti perdite di tempo al contribuente, è raccomandabile di presentarsi agli sportelli preferibilmente nei giorni fino al 15 corr., eventualmente anche nel pomeriggio, dalle 16 alle 18. Per chi vuol usare del conto corrente postale, si consiglia ad effettuare il versamento, adoperando lo speciale modulo predisposto dall'Esattoria, entro il giorno 12 corr., onde non incorrere nell'indennità di mora, aggiungendo poi sempre all'ammontare dell'imposta anche l'importo del bollo.

La VII Mostra collettiva alla Permanente. Gli artisti che intendono esporre le loro opere alla VII Mosra della Permanente, vengono avvertiti che l'ultimo termine per la consegna è stato fissato per mercoledì p. v. La segreteria rimarrà aperta solamente la mattina dalle 10 alle 13.

Per la difesa del titolo professionale
dei giornalisti

La Segreteria del Sindacato Regionale dei Giornalisti comunica:

«Ieri, nella sede del Sindacato Regionale Fascista dei giornalisti, si è riunito, sotto la presidenza del dott. Michele Risolo, il Comitato per la tenuta dell'Albo professionale e la disciplina degli inscritti. Fra le altre deliberazioni, il Comitato, onde porre termine alla deplorevole abitudine da parte di taluni, di qualificarsi come giornalista, ha deciso, d'ora in poi, di denunciare alle competenti autorità, per abuso di titolo professionale, tutti coloro che di tale titolo si servissero senza averne diritto. Al tempo stesso il Comitato segnala che il signor Giacomo Pellegrina non è stato mai iscritto all'albo professionale dei giornalisti, nè esercitò la professione di giornalista.»

La fine delle lezioni
nelle scuole medie della Regione

Il R. Provveditorato agli Studi comunica:

Nelle classi dei corsi superiori e nelle ultime classi dei corsi inferiori dei Regi Istituti medi d'istruzione della Venezia Giulia e di Zara le lezioni cesseranno il giorno 6 giugno corrente e gli esami si inizieranno il 10 corrente.

In tutte le altre classi degli Istituti predetti le lezioni cesseranno il 12 giugno e gli esami avranno inizio il 15 giugno.

Gli esami nella Scuola complementare e commerciale «Guido Corsi». La Direzione della R. Scuola complementare e commerciale «Guido Corsi» comunica il seguente diario per i prossimi esami:

Diario delle prove scritte: Prove scritte e grafiche per gli esami di licenza complementare: martedì 16 giugno, ore 8, stenografia, ore 10 calligrafia; mercoledì 17, ore 8, italiano; giovedì 18, ore 8, matematica; venerdì 19, ore 8, lingua straniera; sabato 20 ore 8 computisteria; lunedì 22, ore 8, disegno; giovedì 25, venerdì 26, e sabato 27, prove orali.

Prove scritte e grafiche per gli esami di idoneità alla II e III classe: martedì 16 giugno, ore 9, italiano; mercoledì 17, ore 9, matematica; govedì 18, ore 9, lingua straniera; venerdì 19, ore 9, disegno, ore 11 calligrafia; sabato 20, ore, 9 computisteria (solo per la terza); lunedì 22, ore 9, stenografia (solo per la terza).

Martedì 23, alle ore 8, prove orali.

Gli esami di ammissione per gli alunni provenienti dalla IV classe elementare avranno luogo il giorno 22 giugno, alle 9 (scritto e orale).

Il nuovo Consiglio d'amministrazione
della Cassa contro gl'infortuni in agricoltura

Oggi ha avuto luogo nella sede di via del Coroneo n. 21, sotto la presidenza del cav. Pirro Cosolo, l'assemblea generale della Cassa Mutua Giuliana d'Assicurazione Obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, di Trieste, la quale, come noto, comprende le provincie di Trieste, Gorizia e Fiume. Vi intervennero 40 delegati ed i rappresentanti delle rispettive Federazioni Provinciali degli Agricoltori.

Furono approvati la relazione ed il bilancio 1930 presentati dal direttore dott. Ruggero Bressani. Si procedette quindi alla nomina delle cariche che per quanto riguarda i datori di lavoro riuscirono così composte:

Consiglio d'Amministrazione: signori Rodolfo Brunner, cav. Pirro Cosolo, Attilio Cucich, Pirro bar. de Hagenauer, ing. Eugenio Majer, Francesco Mainenti, dott. Paolo marchese de Polesini. Sindaci effettivi: signori ing. Antonio Fontanot, Antonio Mosca-Muha, dott. Mario Renzi. Sindaci sostituti: signori cav. Valentino Cristofoli e Ferruccio Castellan. Arbitri effettivi: signori Luigi Candussi-Giardo, dott. Giovanni Lazzaro, dott. Francesco Sturani. Arbitri sostituti: signori cav. uff. Onorato Gorlato e Francesco Marizza.

La visita dell'on. Vecchini
alla sede dei poligrafici

La sede delle istituzioni dei poligrafici ha avuto l'onore di essere visitata sabato scorso dal commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, on. comm. ing. Rodolfo Vecchini, accompagnato dal cap. Formisano, dal cap. Privitera e da altri esponenti del sindacalismo triestino. Accolto dai Direttorii dei due Sindacati dei poligrafici, dal rappresentante della Cassa mutualità e previdenza, e dal Consiglio direttivo del Circolo Poligrafico «Morara-Sassi», l'on. Vecchini si interessò moltissimo delle condizioni attuali della categoria e delle sue varie istituzioni; volle essere informato dello svolgimento delle attività mutualistiche ed ebbe parole di vivo elogio per l'attaccamento dei poligrafici alle loro istituzioni. Nella saletta di Direzione, fu offerto agli ospiti un modesto rinfresco, durante il quale il vicepresidente del Circolo Poligrafico, a nome di tutti i poligrafici, porse il benvenuto al gerarca provinciale. L'on. Vecchini espresse il suo vivo compiacimento per l'accoglienza ricevuta, promettendo ai rappresentanti della categoria tutto il suo appoggio e il suo interessamento, raccomandando loro di proseguire l'opera sì bene intrapresa per il benessere e la prosperità di tutta la grande famiglia dei poligrafici.

Un' assemblea della Mutua parrucchieri. Ieri sera, in sede della Federazione artigiana in via Roma 3, convocata dal segretario provinciale Pace, è stata tenuta un'assemblea generale dell'Associazione mutua fra barbieri e parrucchieri. Ai numerosissimi intervenuti il commissario prefettizio Arduino Bagatin, espose il consuntivo 1930 e rese poi conto sulla situazione finanziaria della Mutua e sulla sua attività dal gennaio al 31 maggio, da quando cioè ne assunse la reggenza. Si ebbe dall'assemblea l'approvazione unanime e le espressioni della più sentita riconoscenza. Parlò quindi il signor Pace, il quale non soltanto rilevò le benemerenze del commissario, che ridusse al minimo ogni spesa amministrativa della Mutua, ma fece anche notare come l'Istituto benefico ha preso nuovo slancio e nuovo sviluppo da quando si è inquadrato nell'organizzazione artigiana, da cui viveva avulso. Raccomandò a tutti disciplina, onestà e attaccamento all'istituzione creata per il bene degli associati e retta con i più rigidi principi. L'assemblea si sciolse dopo voti unanimi di plauso al segretario Pace e al commissario straordinario.

Ogni biglietto acquistato alla Pesca miracolosa pro Colonie feriali fasciste serve a salvare dal male la gracile vita di un fanciullo.

La commemorazione di Angelo Crena

Domattina al Cimitero di S. Anna avrà luogo la commemorazione del Caduto fascista Angelo Crena. Il Circolo Rionale Fascista che s'intitola al suo nome recherà una corona di alloro sull'ara dei Caduti fascisti. Sono comandati di intervenire alla cerimonia tutti i fascisti della zona ed i soci del Circolo. La riunione è fissata per le 8.30 alla sede del Circolo.

La benedizione di un gagliardetto

L'altro giorno ebbe luogo dinanzi alla chiesa di Cattinara la solenne benedizione del gagliardetto della XII Centuria Balilla, offerto dalla popolazione del luogo ed inaugurato, come già si ricorda, il 24 maggio con una solenne adunata a Basovizza.

La benedizione del vessillo si svolse militarmente; la cerimonia austera commosse tutti, mentre le piccole Camicie Nere, conscie del sacro rito, giurarono fedeltà al Regime. Erano presenti moltissimi popolani, il Comitato promotore e tutti gli insegnanti delle scuole della zona.

L'arrivo dei Combattenti livornesi
Due intense giornate di omaggi e di visite

Sono giunti ieri alle 18, a Trieste, 150 ex combattenti della Federazione di Livorno, di cui è presidente onorario S. E. Ciano, accolti festosamente dai camerati triestini, con a capo il presidente comandante Casalini, il maggiore cav. Bellini del Direttorio, e il segretario della Federazione ten. Mellina. Appena scesi dal treno, i graditi ospiti si incolonnarono e con alla testa la fanfara e i labari delle Federazioni di Livorno e di Trieste, si recarono nel luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan, dove con austero rito deposero una corona di alloro. Indi i combattenti raggiunsero i rispettivi alberghi.

Durante le giornate di oggi e domani gli ospiti livornesi, sempre accompagnati dai camerati triestini, visiteranno la città e i dintorni, le grotte di Postumia e i Campi di Battaglia. Domattina si recheranno in corteo a S. Giusto e sulla lapide ai Volontari di Trieste, caduti per la Patria, deporranno una corona di alloro con nastri tricolori. Più tardi si recheranno a visitare il Faro della Vittoria e Miramare. Alla sera ripartiranno per Livorno.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nell'adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, tenutasi ieri sera, si ebbero le seguenti comunicazioni. 1) Il prof. Freund e il prof. Oliani presentarono un caso di Akanthosis nigricans. Interloquì il dott. Italo Levi. - 2) Il prof. Marziani e il dott. Calligaris presentarono un caso di tossicodermia bollosa da fiori (Dictamus). Interloquirono il prof. Freund e il prof. Iacchia. - 3) Dott. Gino Macchioro: Esperienze cliniche sull'azione dello zucchero associato all'insulina nelle forme d'insufficienza cardiaca. Interloquirono il dott. Marcovich, il dott. Cofleri e il dott. Winternitz. - 4) Dott. Winternitz: La cura delle itterizie mediante il glucosio. Interloquì il prof. Freund.

La seconda mostra dopolavoristica alla Mutua. Questa sera, alle 21, seguirà nella sede dell'Associazione mutua fra impiegati, l'inaugurazione della seconda mostra dopolavoristica allestita dal Dopolavoro del sodalizio. Sono invitati a presenziare all'inaugurazione tutti i soci e i presidenti dei Circoli dopolavoristici. Domenica, dalle 18 alle 22, la Mostra sarà aperta ai visitatori. L'ingresso è libero.

La rivista militare in piazza Unità

in occasione della festa dello Statuto

Domani, domenica, in occasione della festa dello Statuto, le truppe del R. Esercito, della R. Marina e della M. V. S. N. del Presidio di Trieste, agli ordini del Generale comandante la Divisione di Trieste, saranno passate in rivista da S. E. il comandante del Corpo d'Armata.

Presenzierà alla rivista — da apposito palco in piazza dell'Unità — S. A. R. la Duchessa delle Puglie.

Per questa manifestazione, che la presenza delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie assume particolare solennità, il Comando della Divisione ha dato le seguenti disposizioni, che possono interessare il pubblico:

Lo schieramento delle truppe

La rivista avrà inizio alle 9. Per le 8.45 tutte le truppe saranno schierate. Il Comandante della Divisione ne assumerà il comando alle 8.50, giungendo sulla fronte delle truppe da Piazza Unità, lato del palazzo del Governo.

Saranno costituiti tre settori di linea e precisamente: 1.o settore — comandato dal Generale Appiotti: musica presidiaria, plotone R. Marina, compagnia CC. RR., 12.o reggimento fanteria «Casale», 151.o reggimento fanteria «Sassari», 152.o reggimento fanteria «Sassari».

2.o settore — comandato dal Generale Bruzzo: fanfara 5.o reggimento genio, gruppo di formazione del 23.o regg. artiglieria appiedato, gruppo di formazione del 10.o art. pes. appiedato, battaglione telegrafisti del 5.o reggimento genio, battaglione misto di sanità e sussistenza, compagnia R. G. di finanza, musica della M. V. S. N., 58.o battaglione CC. NN. centuria mista della M. V. S. N., coorte D. A. T., centuria mutilati.

3.o settore — comandato dal Generale Francavilla: fanfara 10.o regg. art. pesante, 23.o reggimento artiglieria da campagna, reggimento artiglieria pesante di formazione, 5.o centro automobilistico, associazioni combattentistiche.

Le truppe, dall'altezza di piazza dell'Unità, si schiereranno lungo le rive Mandracchio, Sauro, Grumula, via Ottaviano Augusto, riva Traiana, spalle al mare; in parata, a sinistra dei reparti.

Gli onori alla Duchessa e a S. E. Taranto

S. E. il comandante del Corpo d'Armata giungerà alle 9 sulla fronte delle truppe da piazza Unità, lato palazzo del Lloyd. All'atto del suo arrivo, tutte le truppe presenteranno le armi.

All'arrivo di S. A. R. la Duchessa delle Puglie la musica presidiaria suonerà tre attenti seguiti dalla marcia al campo e dalle prime battute della marcia d'ordinanza di Corpo d'Armata. Le truppe del 1.o settore di linea presenteranno le armi.

Ultimata la rivista S. E. il Comandante del Corpo d'Armata (percorrendo riva Traiana, via Giulio Cesare, via di Campo Marzio, via Lazzaretto Vecchio, via Cadorna, via dell'Orologio, piazza Unità) si porterà col proprio seguito a sinistra del palco di S. A. R. la Duchessa delle Puglie.

Lo sfilamento inizierà all'altezza di via Boccardi. Tutte le truppe sfileranno al passo, automezzi a passo di cavallo.

Le truppe, accelerando la marcia, defluiranno poi per via Mazzini, piazza Tommaseo, Corso V. E. III e per le strade che oltre i ponti sul canale, immettono nel corso Cavour.

Per gli ufficiali fuori rango

Interverranno tutti gli ufficiali in S. P. E. liberi dal servizio. Essi, quelli in congedo e della M. V. S. N., che vorranno intervenire, prenderanno posto, per le 8.30, nel rialzo alberato parallelo al palazzo della Prefettura (fronte al mare) in ordine gerarchico (da sinistra a destra).

Saranno tutti al comando del colonnello più anziano. Rimarranno sul posto fino a quando il Comandante della Divisione si sarà allontanato da piazza dell'Unità.

Tutti i sottufficiali del Presidio, liberi dal servizio, interverranno alla rivista, prendendo posto, per le 8.30, di fronte agli ufficiali fuori rango, spalle al mare.

Formeranno un plotone addossato alla banchina, agli ordini di un ufficiale inferiore, appositamente comandato. Rimarranno sul posto fino a quando il comandante della Divisione si sarà allontanato da piazza dell'Unità.

Saranno fatte eseguire, a cura del Comando di artiglieria, le salve d'uso: cadenza un colpo al minuto. Il primo colpo sarà sparato alle 9.

Saranno impiantati a cura della Direzione di sanità del Corpo d'Armata due posti di pronto soccorso in piazza Venezia e in piazza Verdi.

Il servizio d'ordine

L'arma dei CC. RR. provvederà per il seguente servizio di ordine pubblico:

Durante lo schieramento: a) uno sbarramento fra la radice del Molo Audace (angolo ovest) e l'angolo del palazzo della Prefettura di via S. Carlo; b) uno sbarramento fra il palazzo della Prefettura e il palazzo del Lloyd; 20 metri a tergo del palco; attraverso tale sbarramento, sarà permesso il passaggio solo ai possessori dei biglietti delle tribune e spazi e alle associazioni con bandiera; c) uno sbarramento fra l'angolo del palazzo del Lloyd (verso piazza Unità) e il rialzo alberato prospiciente il palazzo stesso verso il mare; d) un cordone rado lungo le rive Mandracchio, Sauro e Grumula, dal rialzo alberato di cui alla lettera c) fino oltre all'altezza del Molo Sartorio, per impedire che la popolazione disturbi lo schieramento e lo sfilamento dei reparti, curando inoltre di mantenere sgombri i rialzi alberati assegnati alle scolaresche e associazioni di cui in seguito; e) sbarramenti radi, alla radice dei moli Bersaglieri, Pescheria, Venezia e Sartorio.

Durante lo sfilamento. Resteranno invariati tutti gli sbarramenti posti per lo schieramento ad eccezione di quello di cui alla lettera a) che verrà tolto e collocato lungo i rialzi alberati di piazza Tommaseo, riva Tre Novembre, dall'angolo di via S. Carlo e fino all'altezza di via Genova. Ciò allo scopo che non sia ostacolato in alcun modo il deflusso delle truppe. Tali sbarramenti saranno mantenuti fino a quando il comandante della Divisione avrà lasciato piazza dell'Unità.

Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane prenderanno posto per le 8.50 nei rialzi alberati di riva Nazario Sauro, tra via Mercato Vecchio e via S. Giorgio, fronte al mare.

Collaborate alla generosa iniziativa delle Colonie feriali fasciste, e adempierete ad un alto obbligo di umanità e civiltà, sottraendo l'infanzia ai pericoli del male.

Disposizioni per la M. V. S. N.

Il Comando della 58.a Legione comunica: Gli appartenenti al 58.o Battaglione CC. NN. e 58.o Battaglione complementi che hanno ricevuta la cartolina precetto color bianco per la chiamata in servizio di domenica 7 corrente, sono comandati di trovarsi in caserma della legione per le 5.30 di tale giorno, in grande uniforme.

Per disposizione del Comando del 12.o Gruppo legioni, tutti gli ufficiali della Riserva sono autorizzati a vestire per l'intera giornata di domenica 7 corrente, ricorrenza dello Statuto, la grande uniforme.

I suddetti ufficiali e tutti quelli nei quadri di questa legione che in detto giorno non avranno comando di truppa, sono comandati a presenziare alla rivista militare che avrà luogo alle 9 precise in piazza dell'Unità.

Il Comando della centuria mutilati ordina che tutti i militi in forza alla centuria si trovino alle 7.30 presso la sede del Comando, via XXX Ottobre 5, il giorno 7 giugno, per partecipare inquadrati alla rivista.

Comando della 5.a Legione M. D. A. T. Tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. in forza alla 5.a Legione M. D. A. T. dovranno trovarsi, domani, domenica, alle 6, in caserma di via Ferriera N. 12, per partecipare alla rivista dello Statuto. E' prescritta la grande uniforme.

Inviti alla rivista

Tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma e varie Associazioni patriottiche assisteranno domani alla tradizionale rivista militare per la festa dello Statuto. Alla rivista, come detto, mentre S. A. R. il Duca delle Puglie parteciperà alla testa dei suoi artiglieri, la Duchessa assisterà da un palco speciale, oggetto certo di affettuose manifestazioni d'omaggio. Siamo certi che, a rivista finita, molti saranno i cittadini che si recheranno in Prefettura a porre la loro firma sul registro collocato a suo tempo a disposizione di quanti vogliono esprimere anche in questa forma la loro devozione agli Augusti Principi, e non hanno avuto modo di farlo finora. E sarà questo il nuovo plebiscito della cittadinanza agli Augusti e amati Ospiti di Casa Savoia.

Ecco ora gli inviti pervenutici dalle varie Associazioni:

Federazione provinciale combattenti. L'adunata dei combattenti è fissata per le 8.15 di domani nella piazza del teatro Verdi, da dove col labaro della Federazione si recheranno al posto assegnato per assistere alla rivista.

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra invita i soci di radunarsi in Sezione domani alle 8.15, per procedere indrappellati al posto che sarà assegnato onde assistere alla rivista militare.

Istituto del Nastro Azzurro. I soci sono invitati a prendere parte alla rivista in occasione della festa dello Statuto. Riunione in piazza Unità, davanti alla Prefettura, alle 8.30.

Federazione arditi d'Italia. Tutti gli arditi iscritti alla Sezione sono invitati in divisa regolamentare alle 7 di domani 7 corr. in piazza Giuseppe Verdi, da dove muoveranno inquadrati verso il posto ai medesimi assegnato, per partecipare alla rivista. Nessun ardito deve mancare.

Associazione nazion. mitraglieri. Per partecipare alla rivista tutti gli iscritti al «Nido Spiro Xydias» devono trovarsi domani 7 corr. alle 7.30 in piazza della Borsa (sotto le colonne della Borsa vecchia), da dove il gruppo muoverà inquadrato per raggiungere il posto ad esso assegnato. E' obbligatorio il fazzoletto bleu; chi ne fosse sprovvisto potrà ritirarlo in sede (viale Regina Elena 21, II) entro la giornata di oggi. Si raccomanda vivamente di non mancare.

Cavalieri in congedo. Tutti i cavalieri in congedo sono comandati di trovarsi domani domenica alle 8 in sede, via M. R. Imbriani N. 4, per partecipare inquadrati, con alla testa lo stendardo della Sezione, alla rivista dello Statuto, assieme alle altre associazioni combattentistiche e d'arma.

Unione Marinara Italiana. Domani, festa dello Statuto, i soci sono invitati ad unirsi alla bandiera, alle 8.30 in piazza Unità, per partecipare alla rivista.

Associazione finanzieri in congedo. I soci sono invitati a presentarsi per le 8 di domani 7 corr. alla sede del Punto Franco Vittorio Emanuele III, per andare col gagliardetto, inquadrati, alla cerimonia della rivista.

Associazione bersaglieri «E. Toti». I bersaglieri sono convocati per le 7.30 di domani per partecipare inquadrati alla rivista. Alle 8 la Sezione abbandonerà la sede per raggiungere il posto alla stessa assegnato e per essere passata in rivista da S. E. il comandante il Corpo d'Armata e successivamente sfilare di corsa.

La fanfara sezionale è comandata in sede per le 7.15. I consoci dotati della divisa sezionale sono vivamente pregati di non mancare. Per gli altri è prescritto il berretto a fez. Chi ne fosse sprovvisto potrà rivolgersi stasera in sede dove si troveranno a disposizione anche pantaloni grigio-verdi e camicie nere con fiamme.

Associazione carabinieri in congedo. Per poter prendere parte alla rivista, tutti i soci, liberi dal servizio, si trovino in sede alle 7.30 di domani da dove, alle 7.50 precise, muoveranno inquadrati per raggiungere il posto loro assegnato.

Associazione finanzieri in congedo. I soci sono pregati di trovarsi in sede per le 7.30, da dove alle 8 si muoveranno in corpore con in testa il gagliardetto, per raggiungere il posto assegnato alle associazioni combattentistiche d'arma.

Associazione nazionale Alpini. Gli alpini sono invitati a radunarsi alle 8.15 di domenica davanti la sede, riva 3 Novembre 1, per presenziare alla rivista. E' prescritto il cappello alpino e decorazioni.

Associazione dell'arma del Genio «La Santa Barbara». Tutti gli iscritti alla Sezione di Trieste si troveranno domenica alle 8.40 nell'aiuola prospicente il palazzo del Lloyd, fronte a mare, per presenziare alla rivista.

L'Associazione nazionale fascista della gente di mare invita gli iscritti ad intervenire in rappresentanza al seguito dei gagliardetti. L'adunata avrà luogo in via S. Carlo 2 (ufficio succursale) alle 8, per recarsi al posto assegnato.

Comunità Artigiane. I capi delle Comunità e i membri delle Consulte sono invitati a trovarsi in sede, via Roma N. 3, domani alle 8.30 per partecipare con il labaro federale alla rivista. Si prega di non mancare.

La mostra degli interi postali
si chiude domani

Domani dalle 10 alle 14 è aperta per l'ultima giornata la mostra degli interi postali presso il Circolo filatelico triestino, in via Torrebianca 18, piano I.

E' veramente notevole l'attività dei filatelici giuliani e veneti: nella giornata giuliana del francobollo celebrata lo scorso anno il 15 giugno a Trieste, in occasione del decennale del Circolo filatelico triestino, i delegati delle società filateliche della Venezia Giulia e del Veneto avevano deliberato che tali adunate interregionali si ripetessero annualmente; e a sede della seconda adunata era stata designata la città di Fiume. Domenica scorsa infatti numerosi filatelici delle provincie giuliane e di quelle venete convennero nella città del Carnaro, il cui Circolo filatelico accolse gli ospiti festosamente. Dopo un vermouth d'onore servito signorilmente in una sala dell'Albergo Bonavia, si svolsero i lavori filatelici, ai quali seguì un banchetto improntato alla massima cordialità. Nel pomeriggio i delegati si riunirono a seduta, nella quale furono prese varie deliberazioni. Tra l'altro fu scelta a sede della terza adunata la città di Treviso. Una riuscita gita ad Abbazia, con intervento di parecchie signore, chiuse la simpatica riunione, organizzata ottimamente dal Circolo filatelico fiumano.

Tra gli interi esposti nella mostra interregionale che si chiude domani, richiamano l'attenzione particolarmente quelli presentati in concorso dall'insegnante concittadino signor Attilio Battaglia. Si tratta di una ricca collezione in cui appariscono tutte le specie di buste postali e di francobolli adesivi emessi in Italia; tra le altre quella della Federazione dei comitati d'assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati, in vendita dal 1921 al 1923, con avvisi di pubblicità. Da notarsi che il materiale esposto servì al signor Attilio Battaglia per compilare il primo catalogo di tali interi. Venti cartoline commemorative emesse per il cinquantenario del Regno d'Italia, con francobollo impresso, riproducono al vero in tricromia avvenimenti del risorgimento nazionale; altre cartoline ricordano inaugurazioni di monumenti, di mostre, di esposizioni. Desta poi curiosità la serie di errori e di refusi tipografici scoperti ed esposti dal signor Attilio Battaglia, errori di timbri postali, di sovrastampe, di impressioni di interi, errori che sfuggono generalmente al pubblico, ma pescati da un acuto esaminatore della produzione filatelica qual'è l'esperto nostro concittadino, maestro anche in quest'arte. Altro oggetto di curiosità è una cartolina edita con francobollo impresso da una ditta cittadina durante la guerra a vantaggio della Croce Rossa austriaca.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'Italia vince nelle prime prove
della regata a vela internazionale

Ieri mattina si sono corse le prime due prove della importante competizione internazionale fra gli equipaggi rappresentativi della Germania, dell'Ungheria e dell'Italia. Giornata di poco vento, che ciò nonostante ha dato luogo ad emozionantissimi duelli. Emozionante è stato specialmente l'arrivo della seconda gara, nella quale l'armo ungherese, comandato da Tibor Heinrich su «Benita», ha vinto contro Ducci Paulin su «Onda» per una lunghezza d'imbarcazione.

Ecco i risultati tecnici. I gara, partenza ore 10.30: 1) Tito Nordio (Italia) su «Benita», punti 119; 2) Salomon (Germania) su «Oronzo», punti 73; 3) Paulin Ducci (Italia) su «Rondine», punti 33; 4) Heinrich (Ungheria) su «Mirella», punti 15; 5) Huber (Germania) su «Walchiria», punti 8; 6) Tuss (Ungheria) su «Onda», punti 1.

II gara, partenza ore 13.30: 1) Tibor Heinrich (Ungheria) su «Benita», punti 119; 2) Paulin (Italia) su «Onda», punti 73; 3) Nordio (Italia) su «Walchiria», punti 33; 4) Tuss (Ungheria) su «Mirella», punti 15; 5) Salomon (Germania) su «Rondine», punti 8; 6) Huber (Germania) su «Oronzo».

Classifica per Nazioni dopo le due prime prove: 1) Italia (Nordio, Paulin) punti 258; 2) Ungheria (Heinrich, Tuss) punti 150; 3) Germania (Salomon, Huber) punti 89.

Domani mattina alle 8 avranno continuazione a San Bartolomeo queste interessantissime regate. Nel pomeriggio di domani S. A. R. il Duca delle Puglie darà la partenza dell'ultima regata.

Questa sera, in onore degli ospiti, vi sarà nella sede del R. Yach Club Adriaco un banchetto. I soci sono pregati di prenotarsi a tempo.

I campionati atletici regionali B

Come annunciato, domani sul campo di S. Sabba, si svolgeranno i campionati regionali (serie B) con le seguenti gare: Corse: m. 200, 800 e 10.000; 400 con ostacoli e staffetta 4x400; salti: lungo e triplo; lanci: disco e giavellotto. Fuori serie avranno luogo una gara di marcia di km. 10 e una di salto coll'asta. Adunata dei concorrenti alle 14.30; inizio delle gare alle 15.

Le iscrizioni si chiudono oggi alle 20 al Comitato regionale, via Mazzini 32 (presso il Dopolavoro provinciale) e, per essere valide, dovranno essere accompagnate dalla quota di lire 3 per le gare individuali e di lire 10 per la staffetta. Le gare sono libere a tutti gli atleti della regione. Premi: medaglie vermeil, argento e bronzo.

Finale Coppa "Duca delle Puglie,,
L. T. C. Triestino - T. C. Fiume

Sui magnifici «courts» al Cacciatore s'inizia oggi alle 16 l'atteso incontro finale per la Coppa «Duca delle Puglie» fra il Lawn Tennis Club Triestino e il Tennis Club di Fiume. Questa interessantissima gara proseguirà domani e vedrà, in ambedue le giornate, le migliori racchette delle due forti squadre rappresentative contendersi l'ambito trofeo attraverso movimentate partite, alle quali assisterà certamente numerosissimo pubblico.

Il torneo di fioretto "Coppa Brunner,,

Quest'oggi alle 17 avrà inizio nella sala d'armi della Società di Scherma il torneo di fioretto per l'annuale disputa della Coppa Guido Brunner, istituita nel 1922 in onore e memoria dell'Eroe, medaglia d'oro. A questa importante gara, parteciperanno i migliori fiorettisti della provincia e si prevedono incontri pieni di vita e di combattività.

La Trieste-Opicina automobilistica
14 giugno, alle ore 15.30

In seguito ad autorizzazione di S. E. il Prefetto e per favorire la manifestazione della Lega Navale, che si svolgerà nella mattinata del giorno 14 giugno in onore dei Morti del Mare ed alla quale prenderanno parte tutte le autorità cittadine, la corsa nazionale «Trieste-Opicina» viene spostata dalle 9 alle ore 15.30. Il percorso verrà chiuso alle ore 15.

Da parte dei corridori e delle case automobilistiche continua la richiesta di regolamenti per questa manifestazione, alla quale hanno già aderito numerosi corridori triestini e nazionali.

Rimangono invariate le modalità per il pubblico lungo il percorso già stabilito e pubblicato a suo tempo. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'A. C. T. via Machiavelli n. 1, telefono 43-77.

Finali di pallacanestro a Roma

ROMA, 5

Ecco le partite delle finali del campionato di pallacanestro che verranno giuocate domenica 7 corr. a Roma: S. G. Roma-U. S. Triestina (I divisione) ore 15; S. G. Roma-S. G. Triestina (divisione nazionale) ore 16.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F. Pallacanestro: Oggi alle 18.15 ha luogo sul campo della S. C. Bergamas a Barcola, l'incontro Dux Industriali - Dux Scientifico. Lunedì alle 18.15, sullo stesso campo, avrà luogo l'incontro Dux Industriali-Dux Commerciali. Le partite sono valevoli agli effetti del campionato studentesco di I categoria. Atletica leggera: Gli atleti partecipanti ai campionati regionali di domani si trovino alle 14.15 di domani in Piazza della Borsa.

Il trotto a Montebello
Il classico incontro dei quattro anni

Dopo la battuta di sosta nel convegno semifestivo di giovedì, l'interesse sportivo della riunione trottistica riprende, più vivo che mai, nella giornata di domani, la penultima, nella quale si corre il tanto atteso incontro tra i migliori quattro anni indigeni.

L'improvvisa morte di «Belladonna», avvenuta lunedì a Montebello, toglie alla gara un concorrente che avrebbe saputo renderla più movimentata, ma i rimasti hanno tutti i punti per dar vita a una competizione eccezionale, degna della ricca moneta messa in palio.

A questo Premio Miramare di 20.000 lire, da disputarsi alla pari sulla severa distanza dei tre giri, sono rimasti iscritti, nell'ordine estratto a sorte: «Piero», «Jole Garner», «Stamura», «In Guardia», «Wampa Garner», «Radiosa» e «La Fiammetta». La candidata d'obbligo sarà, diciamolo subito, «In Guardia», venuta appositamente a Trieste per questa grande corsa. La bellissima morella del dott. Reggiani ha assaggiato la pista domenica scorsa nel Premio Montebello, trottando la distanza odierna sul piede di 1'27" e 2 decimi, senza essere richiesta.

Chi ha seguito la puledra in quella sua esibizione non può non esser rimasto impressionato dalla facilità con la quale ha seguito «John Gallagher» nel suo ultimo giro, trottato sul piede di 1'22". Potrà qualcuno, domani, darle fastidio? «Piero», velocissimo e in condizione superba, sarà per la figlia di «Zomrect» l'avversario più pericoloso. Gli ultimi due giri del Premio Emilia di domenica, il grigio della Lorenteggio li ha coperti sul piede di 1'24" al chilometro e domani, se la distanza non gli farà difetto, costringerà la grande avversaria a distendersi per non subire la sorpresa di una sconfitta. Tra i due, s'intrometterà la velocissima «Radiosa», che dovrebbe ritornare da Ravenna appunto per questa corsa, e la figlia di «John Garner» sarà certamente coi primi fino alla distanza, ma poi, per la sua poca attitudine alle corse di fondo, non dovrebbe saper proseguire alla stessa andatura fino in fine. Outsider della corsa sarà poi «Guidarello G.», il quale ha dimostrato giovedì di trovarsi all'apogeo della sua forma avendo trottato per la prima volta in 1'26" e 9 decimi al chilometro. Se riuscisse a partire più velocemente, la sua certa tenuta e i suoi mezzi potenti potrebbero permettergli di segnare la grande sorpresa. Degli altri non troviamo nessuno capace d'inquietare i quattro nominati.

Bellissime le corse di contorno tra le quali la corsa sociale Premio Ippocampo, un handicap riuscitissimo nel quale i dilettanti si batteranno con il solito impegno per la conquista della grande medaglia d'oro offerta al vincitore da S. E. il Generale gr. uff. Alfredo Taranto, comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

I tre anni s'incontreranno nel Premio Marmolata, e gli internazionali nel Premio Romagna, completando brillantemente il sicuro successo di questa giornata, che vedrà certamente sul campo tutti gli appassionati al completo.

Il Moto C. T. al Raduno di Udine

Si rammenta a tutti i soci che la partenza ufficiale dei partecipanti al Raduno di Udine avrà luogo domenica 7 corr. alle 7.30 precise dalla sede sociale. Si raccomanda di non mancare a questa importante manifestazione, anche per incoraggiare i soci Cresciani, Fabia, Marta e Tonini che partecipano alla grande corsa motoristica XXIV Maggio, organizzata dal Moto Club Udine. Si prega di intervenire in divisa, portando seco la tessera del M. C. I. e M. C. T.

Eliminatoria della "Coppa Italia,,
Circuito di Sagrado; 7 giugno

Domani si svolgerà sul circuito di Sagrado l'eliminatoria giuliana della «Coppa Italia». Questa classica gara ciclistica a squadre vedrà scendere in lizza i migliori elementi delle società giuliane per contendersi l'ambito primato regionale e conquistare il diritto alla gara finale con le rappresentative delle altre regioni d'Italia. Ritrovo delle squadre alle 14 precise presso il ponte di Sagrado; partenza della prima squadra alle 14.30.

Ecco l'ordine di partenza, secondo il sorteggio, fatto dalla giuria alla presenza del commissario dell'U. V. I.:

1) S. C. Olympia B (3); 2) U. C. Triestini (4); 3) Olympia C (5); 4) Dopolavoro Cormonese (8); 5) Pola (9); 6) Olympia A (11); 7) Gorizia (12).

Mostra di lavori d'arte applicata. La mostra di lavori eseguiti nei corsi di avviamento alle future botteghe-scuola verrà aperta, per cura dell'Istituto dell'Artigianato e delle Piccole industrie, domani, sabato 6 corrente, alle 18, nella sede della biblioteca dell'Istituto, in via Roma 3. Domenica la mostra resterà aperta dalle 10 alle 13 e nei giorni seguenti dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

«Gagliardetto». Nella consueta ricca veste tipografica è uscito ieri il *Gagliardetto*. Fra il vario materiale raccolto notiamo un articolo sul primo concorso provinciale delle Giovani Italiane, una breve ma succosa biografia di S. E. Italo Balbo, il notiziario del Comitato provinciale, una dotta illustrazione su Lord Byron e sulla sua poesia, e altri numerosi e dilettevoli scritti dovuti, tutti, ad appartenenti all'O. N. B. Completano la bella rassegna quindicinale alcune indovinate illustrazioni.

La premiazione dei concorrenti
alla Mostra fotografica dell'Alpina

Ieri sera, con numeroso intervento di soci dell'Alpina, ebbe luogo la premiazione dei concorrenti alla XIII esposizione di fotografie di montagna. Il presidente del sodalizio, avv. Chersi, rilevò il brillante successo della mostra, che pur non essendo così ricca di lavori come gli anni precedenti, è notevole per la fattura delle fotografie assunte quasi tutte in alta montagna; esprime la sua speciale lode agli espositori nuovi, che dimostrano di essere a conoscenza di un'ottima tecnica e di spiccato senso artistico. Si trattenne quindi sulle varie categorie del Concorso, rilevando come alcune avrebbero potuto essere maggiormente trattate dagli espositori. Diede quindi lettura del verbale della giuria, che è del seguente tenore:

«I sottoscritti, chiamati dalla fiducia dell'ill.mo sig. presidente della Sezione di Trieste del C. A. I., a giudicare del XIII Concorso fotografico sezionale, ringraziano dell'onorifico incarico e rilevano anzitutto che, pur essendo in questo Concorso i lavori meno numerosi che negli anni precedenti, essi rispecchiano la notevole capacità dei concorrenti nell'assumere fotografie alpine e invernali; e difatti la quasi totalità delle fotografie presentate riproducono soggetti di alta e altissima montagna, ritratti tutti con tecnica perfetta nelle differenti stagioni dell'anno e sotto le più varie condizioni di tempo.

Tutte le categorie del Concorso sono state prese in considerazione dai concorrenti, eccezione fatta per quella delle fotografie di grotte, che rimase purtroppo deserta. Si deve pure rilevare che anche la categoria Alpi Giulie e ricoveri sociali ebbe un contributo troppo modesto di lavori, ove si pensi al numero dei dilettanti dell'Alpina che percorrono annualmente queste montagne, e alle bellezze dei soggetti che offrono le cime e le vallate di queste Alpi di casa nostra.

La giuria prese in dettagliato esame le opere esposte, e trova di tributare primieramente incondizionata lode ai lavori del dott. Timeus, che anche questo anno è rimasto, per suo desiderio fuori del Concorso. Nell'assegnazione dei numerosi e ricchi premi, offerti all'Alpina da personalità, enti pubblici, ditte amiche del sodalizio, la giuria si onora di proporre quanto appresso:

Categoria A - Fotografie di alta montagna: 1.o premio, signora Augusta Chersi, medaglia d'oro dono della sede centrale del C. A. I.; Vitri Manlio, penna d'oro, dono del Consiglio provinciale dell'Economia. 2.o premio, dott. Ferruccio Grego, medaglia d'argento, dono del preside della Provincia di Trieste; Paolo Grego, portacenere in cristallo, dono della ditta Opiglia e Cernaz; Guido Fradeloni, autoscatto, dono della ditta Fratelli Avanzo. 3.o premio, dott. Luigi Vittorio Rusca, medaglia di argento grande, dono del Touring Club Italiano; Marino Lusy, medaglia d'argento dell'Alpina.

Categoria B - Fotografie del paesaggio di montagna: 1.o premio, Vittorio Deschmann, orologio da tavolo, dono dell'ing. Ziffer. 2.o premio, dott. Marino Fuzzi, sacco da montagna, dono della ditta Angelini e Bernardon; Bruto Cimadori, medaglia d'argento, dono di S. E. il Prefetto e portacenere, dono della ditta Fratelli Cesca. 3.o premio, Maria Pio Bearzi, medaglia di bronzo, dono dell'E. N. I. T.

Categoria C - Fotografie delle Alpi Giulie e dei ricoveri sociali: 1.o premio, Ovidio Opiglia, valigia-necessaire da viaggio in pelle, dono del gr. uff. Aldo Mayer.

Categora D - Fotografie del paeaggio invernale e degli sports della neve: 1.o premio, Michelangelo Merlin, il volume «Le meraviglie delle Alpi», dono del cav. Ario Tribel; Gualtiero Budinich, albo in pelle, dono della ditta Giacomo Avanzo. 2.o premio, Vladimiro Dougan, apparato calcolatore dell'esposizione, dono della ditta Piero Sbisà. 3.o premio, Claudio Prato, albo per fotografie, dono della ditta Fratelli Debarba.

Categoria E - Fotografie di paesaggio della Venezia Giulia: 1.o premio, Guido Germe, apparato fotografico, dono della ditta Rodolfo Buffa. 2.o premio, Adelaide Sore, piccozza-fermaglio, dono della famiglia Doria. 3.o premio, Vincenzo Reho, medaglia della Società Alpina delle Giulie.

Categoria G. - Stereoscopie: 1.o premio, Marcello Marovelli, necessaire da viaggio in pelle, dono ditta Struckel.

Prese queste deliberazioni nella riunione del 4 gennaio 1931-IX, i sottoscritti ne danno comunicazione all'ill.mo sig. Presidente, e con piena osservanza si segnano: *prof. Aldo Iviani, prof. Furlani, Talkner*».

Matricole dei datori di lavoro dei trasporti terrestiri. L'Unione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri rende noto a tutti gli interessati, che presso i varii comuni della provincia di Trieste sono esposte le matricole dei datori di lavoro dei trasporti terrestri e della navigazione interna, agli effetti del pagamento dei contributi sindacali per il 1930.

La festa pro dote del Circolo didattico di via Kandler. L'annuale saggio pro dote della Scuola «Claudio Suvich» del Circolo didattico di via Kandler, avrà luogo domani, domenica, alle 17, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, con un bel programma di ginnastica, recitazione e canto, sostenuto dagli alunni.

La festa campestre a S. Anna. Domani, alle 16, s'inizierà nel giardino della trattoria Caciun (via Costalunga 92, dietro i Cimiteri), la festa campestre organizzata dall'U. S. «Stella Redenta» e dall'A. S. «Nazario Sauro», in onore delle squadre che hanno partecipato al torneo di bocce «Coppa Sisinio Zuech». La festa, sospesa domenica pel maltempo, è stata arricchita di una pesca miracolosa, posta volante, ruota della fortuna, lotteria gastronomica ecc.; nella sala maggiore si ballerà, mentre nel giardino, addobbato alla veneziana, la brava banda della «Ferrea», diretta dal maestro Montagna, eseguirà uno scelto programma musicale.

ASTERISCHI

La città del sonno

A girar di notte per la città addormentata fa l'impressione di camminare in un mondo morto; per le strade deserte, illuminate dalla luce gialla dei lampioni, il passo solitario risuona violentemente e si vorrebbe camminare in punta dei piedi per non destare quel silenzio pauroso. Lungo le vie lucide le case s'ergono nere e chiuse in sè stesse, quasi ostili; non un filo di luce filtra di tra l'imposte chiuse, non una voce: unico segno di vita il tic-tac di un orologio che lento ma inesorabile veglia sul sonno degli uomini. Gli uomini dormono, il tempo passa.

Tra poche ore la vita riprenderà il suo ritmo e al viandante solitario la città destata dal sonno sembrerà una altra: una cità simile a tante altre, senza poesia, senza mistero, perchè, come gli uomini, anche le città addormentate hanno una loro fisionomia particolare, che è quella vera, senza finzioni. Nel cielo lontano brillano miriadi di stelle, sembrano sorridere; il corteo maestoso della via Lattea si perde nelle profondità del firmamento, verso altri mondi.

Un gentile scritto della Principessa di Borbone

Abbiamo dato tempo addietro notizia del matrimonio celebrato a Parigi fra S. A. la Principessa Margherita di Torre-Tasso, figlia di S. A. Serenissima il Principe Alessandro di Torre Tasso, con S. A. R. il Principe Gaetano di Borbone di Parma, fratello dell'ex imperatrice Zita. Dalla sua principesca residenza presso Pisa, Margherita di Borbone-Parma ci invia queste gentili parole di ringraziamento per gli auguri che nel nome delle genti giuliane le abbiamo rivolto nel giorno delle sue liete nozze:

«Egregio signor Direttore,

Particolarmente gradito mi è giunto l'augurio di codeste terre, recatomi con gentile pensiero dal di Lei pregiato giornale in occasione del mio matrimonio. Sono veramente lieta, che l'affetto che mi lega ai luoghi così ricchi di cari ricordi per me, abbia sì nobile e spontaneo riscontro nei sentimenti delle terre giuliane. Ricambio perciò di tutto cuore, anche a nome del mio consorte, l'augurio, facendo voti per la prosperità ed il benessere della Giulia. Voglia rendersi interprete di questi nostri sinceri sentimenti e gradire i nostri particolari saluti.

Principessa Gaetano di Borbone di Parma.»

Un lavoratorio artistico

C'è un primato che Trieste s'è acquistata negli ultimi anni e che merita di essere messo nel dovuto rilievo: un primato che sta divenendo anche una specialità triestina: gli artistici, eleganti, vaporosi pigiama creati e modellati a Trieste dalla nota Ditta Confezioni e Mode in via Battisti 12. Sono di un taglio così originale e d'un buon gusto sì raffinato, che si riconoscono a distanza; e ciò spiega anche lo straordinario successo che i «pigiama triestini» hanno acquistato anche al di fuori della città, noti e richiesti come sono a Roma, a Milano, in tutta Italia e perfino in America, dove li hanno fatti conoscere i passeggeri e l'ufficialità delle nostre motonavi. Il successo di questa nostra elegante industria dei magnifici pigiama e delle camicie moderne — ideati e tagliati personalmente dal proprietario dell'artistico lavoratorio — è insomma tale da avere la più vasta notorietà.

L'inaugurazione del nuovo «Caffè Dante»

Mentre questo Giugno triestino attende col suggestivo ed attraente programma dei festeggiamenti ufficiali i forestieri che verranno a deliziarsi al nostro bel sole ed al nostro mare, un gruppo di maestri delle varie arti decorative avrà questa sera la soddisfazione di far ammirare ad un numero ristretto di invitati una bella opera compiuta: il nuovo «Caffè Dante» che dal N. 8 di via Giosuè Carducci, si è traslocato poco più giù, nello stabile segnato coi N. 8 e 10. Frutto di lungo studio da parte del proprietario signor Ugo Zuani, che per aver visitato i più lussuosi ritrovi pubblici del mondo ha voluto che il suo «Caffè Dante» non temesse confronti, i nuovi locali accoglieranno senza dubbio, da domani domenica, giorno dell'inaugurazione, tutto quel pubblico che va in cerca di comodità e di ricreazione.

«Giugno triestino»

Al «Giugno triestino» non poteva mancare una pubblicazione che ne illustrasse i programmi e offrisse ai forestieri una breve guida della città, dei dintorni, degli orari e delle indicazioni logistiche. A tutto ciò ha pensato l'elegantissimo opuscolo edito dal dott. Antonio Suttora che vede la luce coi tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale e che presenta, sotto un'artistica copertina di Claris, programmi, orari e indicazioni, dai teatri alle manifestazioni sportive, artistiche, folkloristiche e via dicendo. Una pubblicazione utile e curata con vero senso d'arte e di praticità. Settimanalmente il volumetto uscirà con i nuovi programmi della settimana e con aggiunte e variazioni.

Le vetture del cinetreno nei rioni popolari

L'entusiasmo che aveva salutato le proiezioni del cinetreno Arrigoni giovedì sera in Piazza Unità, si è manifestato ieri in forma più pittoresca e rumorosa nei rioni popolari, dove le tre autovetture-cinematografo hanno piantato i loro schermi.

A San Giovanni di Guardiella gran folla è accorsa da ogni parte davanti al Circolo Rionale «Quis contra nos?» ad ammirare il divertente spettacolo «Luce», i cartoni animati e la réclame... romanzata, con l'appropriato commento sonoro. A Roiano, davanti alla chiesa parrocchiale, altra folla numerosissima ed entusiasta, ed altrettanto in piazza del Perugino, dove alla folla della piazza si è aggiunta quella delle finestre e dei balconi gremitissimi, trasformati in comode gallerie e palchetti. Applausi, grida e grandi risate hanno sottolineato in ogni rione i bei quadri dei programmi cinesonori, seguiti con grande interesse.

Questa sera, alle 21, spettacolo contemporaneo a San Giacomo, a Villa Opicina ed in piazza Garibaldi.

Il «Bollettino del Consiglio provinciale dell'Economia». Il numero di maggio del *Bollettino del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste*, uscito in oltre 50 pagine, contiene oltre agli atti del Consiglio, dati e statistiche sul movimento commerciale, informazioni sull'attività legislativa interessante i commercianti, la rubrica delle offerte e richieste di merci ecc., anche l'elenco dei protesti cambiari nell'aprile, il movimento, le modificazioni, trasferimenti e cancellazioni, i fallimenti e le omologazioni di concordati delle ditte nella nostra Provincia.

La festa dell'Arma fedelissima

Abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie* sulla cerimonia celebrativa della festa dell'Arma dei carabinieri svoltasi nella caserma di via Pasquale Besenghi. Cerimonie commemorative sono state celebrate dovunque anche nella Provincia. Particolare significato ha assunto la cerimonia di Prosecco, di cui ecco la cronaca.

La bandiera ai CC. RR. di Prosecco. Ieri mattina a Prosecco ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna alla Stazione dei carabinieri di una grande bandiera nazionale, offerta da un Comitato di Camicie nere del Carso. Alle prime ore del mattino la banda attraversò le vie del paese, imbandierate, suonando inni nazionali e sostando sotto la sede della Stazione, che per l'occasione era stata riccamente addobbata con tricolori e trasparenti.

Alle 10, nella sala del teatro della Casa rionale Balilla «Francesco Rismondo» si svolse la cerimonia. Da un lato erano allineati un plotone di carabinieri, uno di soldati del 152.o fanteria e uno di soldati della Compagnia di sussistenza. Dall'altra parte si schierarono le scolaresche e numerosi popolani. Prestava servizio d'ordine una squadra di vigili urbani, al comando del maresciallo Anselmi.

Salutati romanamente entrarono nella sala il Viceprefetto comm. Pio, il comm. Bellazzi in rappresentanza anche del Podestà sen. Pitacco, il vicequestore comm. Maldura e il cap. Attilio Viro, comandante della Compagnia esterna dei carabinieri. Le autorità presero posto sul palcoscenico, tutto adornato con fiori e bandiere, sul quale si trovavano il gagliardetto del Fascio di Prosecco, dei Balilla e delle Piccole Italiane della Scuola elementare «Giacomo Venezian» e della Scuola materna dell'Italia Redenta «Francesco Rismondo».

Fra i presenti c'erano il cap. Quaglia, comandante del presidio di Prosecco e il cap. Izzo, il sig. Pietro Rovere, direttore delle scuole, con il corpo insegnante, il delegato municipale del X settore di Prosecco, sig. Fabio Veronese, il sig. Gasperini, presidente dell'O. N. B., i signori Steno e Maiovschi e altri.

La cerimonia s'iniziò al canto di «Giovinezza», che fu vivamente applaudito. Il parroco don Krisman benedisse quindi la bandiera, che venne offerta dalla madrina signorina Elettra Basilio, la quale pronunciò brevi parole di saluto. Parlarono ancora il capomanipolo Desimine e il camerata Cozzolino. A tutti rispose con elevate parole il cap. Viro, esaltando la gloriosa storia dell'Arma benemerita e ringraziando il Comitato delle Camicie nere e la popolazione tutta. Il cap. Viro consegnò la bandiera al mar. Salazar, comandante la stazione, che baciò un lembo del vessillo, mentre i soldati presentavano le armi. Si formò poscia un lungo corteo, con in testa la bandiera, che attraversò le vie del paese fino alla caserma dei carabinieri, dal cui poggiuolo venne esposto il vessillo, dinanzi al quale sfilarono i Balilla e le Piccole Italiane, salutando romanamente.

A tutte le autorità venne quindi offerto un signorile rinfresco.

La celebrazione a Miramare. Ieri mattina nel vasto cortile della caserma di Miramare, tutto gala di bandiere e affissi inneggianti a Casa Savoia e al Fascismo, i carabinieri in alta tenuta hanno celebrato in modo solenne l'anniversario della festa dell'Arma. Il maresciallo Barca, attentamente ascoltato, con un improvvisato discorso ha rievocato le glorie dell'Arma e i sacrifici cruenti compiuti dai militi fedelissimi durante la guerra mondiale. Indi ha fatto la chiama dei Caduti della Legione di Trieste. Presenziavano alla cerimonia pure i carabinieri in congedo.

Una festicciola a Villa Opicina. Riuscitissima e simpaticissima la festa di ieri sera nella caserma dei RR. CC. di Villa Opicina. Il comandante ha voluto per l'occasione raccogliere oltre alle autorità locali un gruppo di cittadini, ai quali ha offerto un rinfresco. Gli onori di casa fatti dal maresciallo Toni e dal vicebrigadiere Vincenzo Pacifico, coadiuvati dai militi, sono stati improntati alla squisita gentilezza e cortesia che distingue l'Arma.

Al vermut il comandante con poche parole ha voluto ricordare il 117.o anniversario della fondazione della Benemerita. A lui ha risposto per tutti il commissario straordinario del Fascio, dott. Pio Amodeo, il quale ha voluto soprattutto far risaltare l'accordo fra tutte le autorità improntato a reciproca fiducia e stima. Tutti i convenuti a una sola voce hanno inneggiato alla Maestà del Re, al Duce e all'Italia fascista.

La movimentata vicenda di una bicicletta

Il 30 dello scorso maggio l'impiegato Francesco Germek, abitante al N. 1 di via Giustinelli, mentre transitava in bicicletta per via Roma, s'imbatteva nel collega d'ufficio Bruno Morosutti, abitante al N. 4 di via V. Alfieri, il quale, dopo una breve conversazione lo pregava di accompagnarlo alla Cassa di Risparmio dovendo colà ritirare del denaro. Il Germek acconsentì e i due giovanotti si avviarono, conversando, verso la via ove ha sede l'Istituto e, qui giunti, entravano velocemente

Fu un'assenza breve quella dei due giovani, ma sufficiente ad un ignoto che, inforcata la macchina, si dileguava rapidamente. Il furto veniva denunciato al Commissariato di p. s. del distretto ma a malgrado delle pronte indagini avviate, l'autore del furto rimaneva, per il momento, sconosciuto. Alcuni giorni dopo il Morosutti si recava in bicicletta, in compagnia di altri quattro amici, fra i quali però mancava il Germek appunto perchè privo di macchina, a Grignano. Giunta ad un certo punto dello stradone, la comitiva s'incontrava in un altro gruppo di ciclisti e fra questi il Morosutti ne scorgeva uno che inforcava una bicicletta del tutto identica a quella rubata al suo amico, percui si affrettava a mettersi in coda al gruppo e poco dopo faceva fermare colui che inforcava la bicicletta ritenuta appartenente al Germek, dal vigile urbano ciclista Guido Terzar. Qualificatosi per il trentenne Federico Porro, dimorante a Milano, e stabilito che la bicicletta era proprio quella rubata, il tizio tentava di scolparsi affermando di aver acquistata la macchina alcuni giorni prima da un suo fratello che abita a Monfalcone, ma a malgrado di queste dichiarazioni, il Porro veniva dichiarato in arresto e accompagnato al settore dei vigili urbani di Barcola.

L'odissea di un marittimo americano

L'altra sera alcuni agenti dell'ufficio stranieri della Questura stavano perlustrando il giardino di piazza della Libertà prospiciente la Stazione Centrale, quando notavano disteso su una delle panchine uno sconosciuto che immerso nel sonno russava rumorosamente. Destato, il tizio manifestava dapprima ai funzionari di p. s. il proprio disappunto per quel modo di svegliare la gente; ma poi, invitato a seguirli e compreso con chi aveva da fare, aderiva volentieri e finiva per quella notte negli uffici della Questura.

La mattina seguente lo sconosciuto, poi identificato per il cittadino americano Lonel Jack Long, di 25 anni, da Pittsburg U. S. A., veniva tradotto alla presenza del dirigente l'ufficio stranieri, cav. uff. dott. Freddi, il quale, interrogatolo, accertava in breve che il Long — sfornito di qualsiasi documento d'identità — era un marittimo sbarcato circa due mesi or sono a Genova dal piroscafo da carico «Shantung», di bandiera svedese. I motivi che avevano determinato il suo sbarco debbono ascriversi, pare, all'ubbriachezza. Da allora il giovane aveva peregrinato in diverse città marittime italiane per poter trovare imbarco su qualche piroscafo mercantile. Un brutto giorno però — ed egli stesso non sa dove possa essergli accaduto — smarrì il libretto personale di navigazione, rilasciatogli a suo tempo dalle autorità marittime di Formosa, nelle Filippine. E allora sfumò pure ogni speranza di trovare lavoro.

Terminato il racconto, il Long espresse al cav. uff. Freddi il desiderio di poter raggiungere quanto prima la sua città natale.

Il giovane marittimo è stato trattenuto in attesa delle pratiche per il rimpatrio.

Il camion ribalta; un fattorino ferito

Iersera un camion proveniente dall'Istria, carico di botti di vino, su cui si trovavano oltre al conducente, il fattorino Massimiliano Toros, di 24 anni, abitante al n. 3 di via dei Porta, e il commerciante Giorgio Bucovich, di 36 anni, era diretto verso la nostra città, ma, giunto ad una stretta curva fra Grisignana e Buie, in seguito a cause non ancora accertate, ribaltava. Il Toros, mentre gli altri due rimanevano miracolosamente incolumi, sbalzato dal veicolo, è stato raccolto gravemente contuso. Adagiato in un'auto colà di passaggio e trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ha avuto le opportune medicazioni dal sanitario di servizio all'astanteria che gli ha riscontrato lesioni alla palpebra dell'occhio sinistro, all'arco sopraccigliare e principio di commozione cerebrale. Dopo le necessarie medicazioni l'infortunato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura una diecina di giorni.

Colta da capogiro sulla via
un'ottuagenaria cade e si ferisce

La casalinga Maria Oster, di 76 anni, abitante in via del Crocefisso n. 9, stava scendendo ieri verso le 17 la via Sara Davis, quando, colta da improvviso capogiro, cadeva al suolo in modo da prodursi la distorsione della mano destra e delle contusioni al torace. Prontamente soccorsa dai passanti, la povera vecchia è stata trasportata con la autolettiga della Guardia medica, chiamata sul posto, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione le ha prestato le cure necessarie. Quindi, dichiarata guaribile in due settimane circa, la Oster ha potuto far ritorno a casa.

Un intermezzo nel processo per l'assassinio a Zagon
Giudici e giurati sul luogo del delitto

Ieri mattina giudici e giurati dell'attuale processo d'Assise, assieme agli imputati Giacomo Ipavec, Giovanni e Luca Maver, e agli avvocati Matosel-Loriani e G. Zennaro, si sono recati a Zagon per visitare i luoghi dove si svolse la tragica scena che costò la vita al contrabbandiere Francesco Rosanz.

Partiti da Trieste col direttissimo delle 7.40, giudici e giurati sono giunti alle 10 a Postumia. Indi, con un'apposita autocorriera, nella quale avevano preso posto oltre al Presidente cav. uff. Brogiani, il Procuratore Generale cav. uff. Rovere, il cancelliere Palma, la giuria, il maresciallo maggiore dei carabinieri Raffaele Perfetto, l'interprete Valenti, e alcuni giornalisti, la comitiva si è recata a Zagon.

A Zagon c'erano già gli imputati i quali, sotto buona scorta, giunti con delle automobili, direttamente da Trieste, attendevano l'arrivo della Corte la quale, appena scesa dall'autocorriera, si è subito recata alla casa dei Maver:

Gli imputati dànno informazioni

Gli imputati hanno fornito ai giurati ampie spiegazioni per descrivere l'episodio criminoso.

Il Procuratore Generale cav. uff. Rovere, l'avv. Matosel-Loriani ed alcuni giurati hanno voluto stabilire i punti in cui si trovavano gli imputati e cioè l'Ipavec ed il Giovanni Maver quando il Rosanz si accinse a salire la scala a piuoli prima di ricevere la legnata mortale che lo fece precipitare nel sottostante ambiente.

A domanda del Presidente l'imputato Giovanni Maver, nel precisare il posto in cui si trovava al momento del fatto, ha detto:

— Raggiunto il fienile io mi trovavo a sinistra della scala; mentre l'Ipavec stava in fondo di fronte all'apertura dalla quale si entra.

Si è poi misurata l'altezza dal suolo alla sommità della scala nel punto in cui si presume che sia precipitato il Rosanz e si è constatato che essa è di metri 3.60 L'altezza dall'alto della scala al soffitto del fienile è invece di metri 1.60.

Ad un certo punto il Presidente ha domandato al Luca Maver a che punto della scala si trovava il Rosanz quando fu colpito dall'Ipavec.

— Rosanz aveva già raggiunto il pavimento del fienile — ha risposto l'imputato.

— E voi Ipavec a che distanza dalla scala vi trovavate qaundo salì il Rosanz?

— Ad un passo e mezzo dal margine della botola!

— L'avete colpito alla testa?

— Non posso dire. Posso averlo colpito tanto alla testa quanto alla spalla. Non lo so. Era buio..

Altri rilievi

— Dov'è caduto il Rosanz — ha domandato il Procuratore Generale.

— Qui — ha risposto Giovanni Maver indicando la base della scala.

— E' caduto supino?

— No: prono.

— Ma voi avete detto che il Rosanz, cadendo, battè la testa contro le pietre, invece qui non ci sono pietre. E' terra.

— Ma allora c'erano le pietre. Le abbiamo levate poi per facilitare l'ingresso ai carri.

Chiamato il teste Jagar i giurati si sono recati sulla strada, prospiciente il fienile, per avere un'idea a quale distanza si trovava il Luca Maver quando incontrò il teste, qualche istante prima del fatto.

Il Jagar si è affrettato a dare le indicazioni opportune. L'imputato Luca Maver invece ha voluto soggiungere che quando incontrò il Jagar stava facendo una passeggiatina.

Si è quindi data un'occhiata all'osteria Halik nel cui locale la sera prima del fatto, il Rosanz si fermò manifestamente adirato, tenendo in mano un coltello.

Il teste Francesco Puz ha dato qualche spiegazione di dettaglio.

Si è voluto fare per qualche tratto il tragitto che fecero gli imputati per trasportare il cadavere del Rosanz, fino al fiume. Indi il Presidente, ritenuta compiuta l'ispezione dei luoghi, ha invitato il Procuratore Generale e gli avvocati a proporre i quesiti da sottoporsi ai giurati.

Mentre il P. M. si è richiamato a quelli contenenti nei capi l'imputazione, l'avv. Matosel-Loriani ha chiesto l'omicidio preterintenzionale, l'omicidio colposo, le lesioni gravi, la provocazione grave e semplice, la legittima difesa, l'eccesso della legittima difesa e la semi ubriachezza. Inoltre ha proposto la ricettazione per quello che riguarda i Maver.

L'avv. G. Zennaro si è limitato a proporre per i Maver, il quesito del favoreggiamento.

Compiuta anche questa formalità il Presidente e la Corte al completo sono risaliti nell'autocorriera per ritornare a Postumia.

Scene penose

Nel frattempo, gli abitanti del paese, richiamati dall'insolito, numeroso assembramento di persone, nonchè dalla presenza di un forte gruppo di carabinieri, s'erano raccolti in gruppo nei pressi della casa dei Maver per curiosare e per vedere gli imputati i quali, nel ritrovarsi, ammanettati, in mezzo ai carabinieri, nei luoghi che li videro nascere e crescere e dove vissero gran parte della loro esistenza, non sono riusciti a dominare la loro angoscia specialmente qando, terminata l'ispezione, gli imputati sono stati fatti risalire nelle automobili, la commozione ha preso anche i curiosi e si sono visti molti occhi inumidirsi. Ad un tratto, mentre le automobili stavano per partire, dalla piccola folla è uscita una vecchia donna, seguita da altre, una delle quali teneva tra le braccia un bambino. Erano la madre dei Maver e la sposa ed il figliuoletto di Giovanni Maver. Gli imputati, alla vista dei loro cari, coi visi pallidi, sconvolti dall'angoscia, hanno cercato di agitare le mani, facendo tintinnare le catene che li tenevano avvinti.

Le donne hanno risposto singhiozzando. Indi, un rombo, un sussulto del motore, e le automobili sono partite.

A Postumia i giurati hanno fatto una sosta al ristorante Carretti per il pranzo e quindi, col treno delle 17.30 sono ripartiti per Trieste.

Stamane, alle 9, si riprende il dibattimento con la presentazione del questionario e la requisitoria del P. M.

La sentenza nel processo
contro la banda Milanovich

POLA, 5

Si sono svolte oggi al processo contro la banda Milanovich le votazioni dei quesiti in numero di molte centinaia; il lavoro dei giurati si è iniziato alle 8 ed ha avuto fine verso le 12. La sentenza è stata emessa nel pomeriggio.

Coi loro verdetto i giurati hanno negato per tutti gli imputati l'associazione a delinquere; per il Milanovich Antonio ammisero la rapina ai danni del Perzan e del Jurcich e il furto ai danni del Dongetti; il reato di estorsione è stato cambiato in quello di truffa.

Per il Sorich Antonio è stata ammessa la partecipazione alle due suddette rapine; per il Mazzan Martino è stato ammesso il furto ai danni del Mirkovich, il tentato furto ai danni del Cernecca mentre il mancato omicidio ai danni del carabiniere Tamburelli è stato mutato in resistenza a mano armata.

Per il Bursich detto Cule è stata pure ammessa la resistenza a mano armata e il tentato furto ai danni del Cernecca. Il Bulletich infine venne tenuto responsabile di abusivo porto d'armi. Per gli altri venne negata la sussistenza del reato.

In base al verdetto suddetto, il Procuratore generale fece le seguenti richieste: per il Milanovich Antonio anni 17 di reclusione, 800 lire di multa e tre anni di vigilanza speciale; per il Sorich Antonio 10 anni e 4 mesi di reclusione, 400 lire di multa e tre anni di vigilanza speciale. Per il Mazzan Martino, otto anni, mesi 4 di reclusione, 800 lire di multa e due anni di vigilanza speciale; per il Bursich Antonio due anni e undici mesi di reclusione, 500 lire di multa e due anni di vigilanza speciale; per il Bulletich Marco tre mesi di reclusione e per tutti gli altri l'assoluzione.

I difensori si rimisero nella clemenza del Presidente, il quale fece leggere dal cancelliere signor Chiurco la seguente sentenza:

Milanovich Antonio condannato ad anni 15, mesi 3 e 20 giorni di reclusione, 500 lire di multa e tre anni di vigilanza speciale; Sorich Antonio anni 10, mesi 5 di reclusione, 1000 lire di multa e due anni di vigilanza speciale; Mazzan Martino 7 anni e 11 mesi di reclusione, lire 1250 di multa e due anni di vigilanza speciale; Bursich Antonio 2 anni, 11 mesi e 15 giorni di reclusione, 1100 lire di multa e due anni di vigilanza speciale; Bulletich Marco tre mesi, 15 giorni di reclusione e 600 lire di multa. Tutti gli altri sono assolti.

TEATRI E CONCERTI

Cécile Sorel al Verdi

Domani sera il nostro pubblico vedrà Cécile Sorel, la grande attrice della «Comédie Française» in «Demi-monde», di Alessandro Dumas. Madamoiselle Sorel (è maritata ma a Parigi le attrici vengono sempre chiamate madamoiselle) è la maggiore ed unica attrice che continui la grande tradizione del «Téâtre Française» dopo Sarah Bernhardt. Della celebre scomparsa, Cécil Sorel rinnova il meraviglioso prolungarsi della giovinezza, l'ardore artistico combattivo, la coscienza della missione da svolgere sul teatro, sentito come un tempio di educazione e di bellezza.

Madamoiselle Sorel è tanto celebre in Francia, che esiste su lei un'intera letteratura biografica, aneddottica. Uno scrittore arguto, Michel Georges Michel ha rivelato, or è qualche tempo, in un libro originale «Une journée de Cécile Sorel», nel quale si racconta la laboriosa, intensa giornata della famosa attrice amica di tutta l'alta diplomazia francese; amicissima di molti regnanti e di tutti i Presidenti della Repubblica Francese. Sulla scena e nella vita madamoiselle Cécile Sorel è anche l'arbitra di ogni eleganza e bellezza. Da alcune settimane, l'illustre attrice è ospite dell'Italia e raccoglie consensi, elogi, entusiasmi nei maggiori teatri. A Milano e Roma particolarmente, Cécile Sorel ha trovato accoglienze fervidissime di pubblico e di critica.

Il suo repertorio è vasto e vario, pur mantenendosi circoscritto di preferenza alla commedia francese ottocentista: Dumas, Augier, De Musset, Daudet. Ma ella si è mostrata anche insuperabile interprete di Molière. Peccato che la serata triestina di madamoiselle Sorel sia una sola. Comunque è bene che la scelta sia caduta su «Demi-monde» di Dumas, commedia largamente conosciuta, nella quale abbiamo sempre ritenuto che il protagonista principale, il centro ideale dell'azione sia rappresentato da Oliviero De Jalin. Invece, Cécile Sorel ha fatto come la Duse per i «Fantasmi» di Ibsen: ha redento il significato morale della commedia spostando nei suoi veri termini il valore dei personaggi e mettendo al primo piano la parte della protagonista, proprio come voleva Alessandro Dumas. Cécile Sorel è circondata da una bella e perfetta compagnia di attori, molto affiatata e ricca di eleganze. Per domani avremo dunque un'interessante e preziosa serata, alla quale interverrà tutta l'«élite» cittadina.

L'eccezionale "Bohème,, al Politeama Rossetti

Oltre 500 poltrone prenotate: ecco la dimostrazione più eloquente dell'attesa e dell'interessamento per le due rappresentazioni straordinarie di «Bohème» al Rossetti, alla Biglietteria Centrale. Oltre 500 poltrone prenotate — è bene sottolinearlo — per la sola grande serata di gala di sabato prossimo 13 corr.; mentre per la seconda ed ultima della «Bohème», fissata per domenica 14, vi sono pure numerose prenotazioni.

Così vivo e così insolito fervore di attesa per uno spettacolo lirico a più di una settimana di distanza dell'avvenimento, non ha forse precedenti nelle cronache teatrali cittadine. Esso è del resto pienamente giustificato dalla fama degli esecutori e dall'eccezionalità di questo spettacolo, ben degno di costituire l'attrattiva centrale dei festeggiamenti per il «Giugno triestino».

Avremo infatti sulle nostre scene un capolavoro veramente scaligero. Da Rosetta Pampanini — incomparabile «Mimì» — al più modesto comprimario, saranno tutti artisti perfetti e scelti con vivo criterio d'arte e senza preoccupazioni d'economia, quelli che interpreteranno il suggestivo capolavoro pucciniano. Accanto a Rosetta Pampanini, il pubblico nostro avrà finalmente occasione di ammirare quello che è oggi considerato in Italia e all'estero il «principe dei Rodolfi»: il tenore Angelo Minghetti, reduce appena dai trionfi conseguiti a Basilea e a Zurigo dopo i successi raccolti alla Scala. «Marcello» sarà un altro scaligero: il baritono Gino Vanelli; «Musetta» la graziosa e brillantissima Irma Mion, cara conoscenza dei triestini. Inoltre «Colline» sarà il basso Giulio Tomei, «Schaunard» Armando Santarelli, «Alcindor» e «Benoit» il godibilissimo Carlo Scatola.

La falange orchestrale, opportunamente rinforzata, sarà diretta da Antonino Votto, il giovane, incisivo maestro reduce dalla grande stagione di Barcellona, l quale a giorni dirigerà alla Scala un concerto sinfonico con il celebre pianista Paderewski. La messa in scena sarà curata dal nostro Oscar Saxida del Teatro Reale dell'Opera di Roma.

La prima della «Bohème» avrà tutto il carattere di una festosa serata di gala, alla quale è fin d'ora assicurato l'intervento di cospicue personalità di Trieste e della Regione.

Gabrielli al Teatro del Corso

Sarà appresa con larga soddisfazione la notizia che oggi e domani si ripresenterà, dopo molti anni di assenza, al nostro pubblico, il celebre prof. gr. uff. Gabrielli, che è considerato il più illustre divinatore del pensiero. Egli promette un programma del più alto interesse e quanto mai divertente. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45.

Il successo del Quartetto triestino
al Dopolavoro di Pola

POLA, 5

Un grande successo fu quello ottenuto stasera dal Quartetto Triestino, che ha eseguito un concerto nelle sale superiori del Dopolavoro provinciale. I componenti il Quartetto prof. Barison, Poropat, Luzzatto e Sigon furono molto festeggiati. Ogni pezzo riscosse sinceri e prolungati applausi. Alla serata musicale, organizzata dal locale Circolo amici della musica, fu presente un pubblico fine ed eletto, tra il quale moltissime personalità e rappresentanti di autorità militari e civili.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera, alle 20.45, si terrà al Conservatorio «G. Tartini» il quarto esperimento degli alunni dei corsi superiori (XV saggio annuale).

Svolgeranno un interessante programma gli allievi dei docenti: Lionello Morpurgo (scuola di violino), Ida Luzzatto-De Filippi (scuola di pianoforte), Clotilde Morelli (scuola di pianoforte). Accompagnerà al pianoforte la signorina Gabriella Merlin.

Recite di filodrammatici

«Tempo di fox-trott» al teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Stasera alle 20.30 si riaprirà il teatro estivo del Dopolavoro Tranvie municipali (via Giulia 90) e la compagnia «Città di Trieste» del Dopolavoro stesso inizierà il corso estivo di recite con la brillante commedia in tre atti «Tempo di foxtrott», di Marcello Fraulini. Domani la compagnia filodrammatica del Fascio femminile, diretta dal Edmondo Tamburlini, reciterà «La moglie ideale», tre atti di Marco Praga.

Al Circolo impiegati pubblici. Stasera alle 20.45, avrà luogo la recita della commedia in tre atti di Paolo Teglio, «Il mio amante sei tu», sostenuta dalla Compagnia «Imperia» del Pubblico impiego. La recita, che è l'ultima della stagione comica 1930-1931, è curata in tutti i più minuti particolari e il perfetto affiatamento della compagnia assicura fin da questo momento il più completo successo. I posti ancora disponibili possono venir prenotati durante le ore d'ufficio e prima dell'inizio dello spettacolo.

Varietà e Cinema

«La Scala» con Maria Jacobini, oggi al Teatro Eden. Questo autentico capolavoro della Cines, parlato e cantato italiano, è opera di Gennaro Righelli, il grande direttore artistico italiano. Precede la Rivista Cines N. 6.

Gran Cine Massimo. «Il richiamo della terra» con Charles Morton, film sonoro, continua con successo. In chiusa una comica. Il locale è bene arieggiato.

«Il cantante pazzo» — sonoro e cantato con Al Jolson — oggi al Novo Cine, con la bella canzone di Sonny boy.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro del Corso. Ore 20.45: Grande spettacolo del celebre divinatore Gabrielli.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «La seduzione del peccato» con A. B. Werner. Nella varietà Ciely Fiamma.
Nazionale. 17: «Première» del film sonoro «Caino» con Tomy Bord e Rama Tahè.
Excelsior. 17: «Spadaro ne «Le dodici mamme», prod. Cines e «L'isola dei pinguini».
Fenice. 17: Nuovo progr. Comp. Due Maschere» e «L'indomabile» con J. Crawford.
Italia. 16: «Il sacrificio d'amore» con Ben Lyon e Shirley Mason.
Regina. 16.30: «Il bacio» con Greta Garbo e Conrad Nagel, e Compagnia di riviste.
Reale. 16: «Il sorriso della vita», capolavoro Fox con Janet Gaynor e C. Farrell.
Massimo. 16: «Il richiamo della terra» con Charles Morton e una comica.
Garibaldi. 16: «Lo sparviero azzurro» con Dolly Davis e Harry Liedtke.
Royal. 15.30: «Il prezzo di un bacio», son. cant. con Mona Maris e Don Josè Moica.
Novo Cine. 16: «Il cantante pazzo» con Al Jolson, sonoro e cantato.
Aurora. 17: «Adriana Lecouvreur» con J. Crawford e comica.
Armonia. 15.30: «Lo sceicco bianco» con Lilian Hall Davis e J. Thomas.
Popolo. 15: «L'isola del sole» con Ramon Novarro e Renée Adorée.
Savoia. 15.30: «La vacanza del diavolo», sonoro, cant., parlato it. con Carmen Boni.
Gloria. 18: Compagnia marionettistica: «Facanapa finto Giove» in 2 atti e varietà.
Venezia. 16: «Sogni dorati» con Olive Borden e Neil Hamilton, e comica.
Buffalo Bill. 15.30: «Cinema Star» con C. Moore e L. Hughes, commedia brillante.
Réclame. 15: «L'albergo delle sorprese» con C. Moore e A. Moreno e «Cavalli indomiti».
Centrale. 16: «Il folle amore», sonoro e cantato con C. Myers e L. Joung e «Topolino».
Belvedere. 16: «Il crollo degli Absburgo», fedele ricostruzione storica.
Teatro Estivo «Cirillino» (Via Istituto 10). Compagnia G. D. Ore 20.30: Varietà e film «500.000 franchi al mese».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Pensino i fanciulli ricchi d'ogni bene e d'ogni affetto, al dolore dei fanciulli poveri, reietti e malati, e concorrano con umana solidarietà all'iniziativa delle Colonie feriali fasciste, devolvendo un piccolo obolo.

Bimbo investito da un ciclista. Verso le 12.30 di ieri, il quattrenne Sergio Iccardi, abitante in via delle Lodole N. 2, stava rincasando insieme a un suo coetaneo ed al padre, allorchè in via del Molino a vento veniva urtato e atterrato da un giovane ciclista il quale — pare ormai un'intesa fra i velocipedastri! — compiuta la malefatta si dileguava velocemente in una strada laterale di piazza Garibaldi. Rialzato dal padre, il piccolo Sergio veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrava contusioni escoriate al ginocchio e alla spalla sinistra. Medicato e dichiarato guaribile in sei o sette giorni, il piccino è stato poi ricondotto alla propria abitazione.

Gite per mare. Domani, soltanto con bel tempo, avranno luogo le seguenti gite:
Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:
Per Isola alle ore 15; da Isola alle 9.30, 20 e alle 21.30.
Per Pirano alle 15; da Pirano alle 9, 19.30 e alle 21.
Per Portorose alle 7 e alle 15; da Portorose alle 8.40, 19.20 e alle 20.40.
Per Grado alle 8, 9 e alle 14; da Grado alle 12, 18.40 e alle 19.
Per Sistiana e Monfalcone (Panzano), con partenza dal Molo Audace, alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (Panzano) alle 12.15 e alle 16.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.
Per Isola, con il piroscafo «Itala», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Partenze da Trieste: ore 8, 12.05, 14.45, 19.20, 22.05.
Partenze da Isola: ore 6.40, 9, 13.16, 18.16, 21.
Con i piroscafi della «Capodistriana»:
Partenze da Trieste per S. Nicolò-Bagni: 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.20 (facoltativa), 14, 15, 18, 20.30.
Partenze da S. Nicolò-Bagni per Trieste: 6.40, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 (e altre corse di sfollamento. In caso di cattivo tempo si aggiunge la corsa proveniente da Capodistria alle ore 19.30.
Partenze da Trieste per Capodistria alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 10 (bagno, facoltativa), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13.20 (Bagno, facoltativa), 14 (Ospizio-Bagno e Ancarano), 15 (Bagno, eventuale bis), 18 (Bagno), 20.30 (Bagno).
Partenze da Capodistria per Trieste alle ore: 6.10 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 12.30 (facoltativa), 13.15 (Bagno), 17 (Bagno-Ospizio). 19.30 (diretto; soltanto in caso di cattivo tempo toccata al Bagno).
Per Ancarano e Ospizio partenza da Trieste alle 14; ritorno alle 17.10 dall'Ospizio.
Per Miramare-Grignano:
Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore: 9, 10.30, 14, 15.30, 17.30.
Partenze da Miramare-Grignano alle ore: 9.30, 12.30, 14.30, 16.45, 19.15.
In caso di grande affluenza, verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

Per disposizione della R. Capitaneria di Porto, il mattino di domenica 7 corr. dalle ore 7.30 alle 11, lungo le banchine del Porto Doganale compreso fra il molo Audace (escluso) e l'ingresso del Porto E. F. Duca d'Aosta, situato sulla Riva Traiana, sono proibiti tanto l'imbarco e lo sbarco di passeggeri e di merci, quanto lo approdo e la partenza di navi e galleggianti. Di conseguenza, i piroscafi addetti alla navigazione costiera ed i galleggianti adibiti al traffico locale dovranno ormeggiarsi lungo il molo Audace e la banchina di Riva Tre Novembre.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Rita Monciatti, dalla famiglia Vitali-Fitz lire 20 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra; da Tuiach lire 10 pro O. N. Balilla; da Ferruccio Larconelli lire 15, da Pietro Pozzari lire 20 pro Colonie feriali; da Rino Alessi lire 30 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Giulio Zmajevich, da Liucy e John Zanini lire 50 pro Scuola Regina Elena (patronato).

Per onorare la memoria del padre del collega signor Zmajevich, dai funzionari delle Assicurazioni Generali: comm. A. Coen, ing. G. Mussafia, Gustavo Laudi, Hinsenkamp, Mulina, Rossi, Destradi, Coen, Marsiglio, Meloni, Malusà, Baizero, Timeus, Schabl, Cacciottoli, Petronio, Gaggl, Fonzari, Landi, Zetto, Hilty, Clara Levi, Reggio Giorgio Sereni, Metzger, De Puppi, Mordax, Martinuzzi, Polst, Romolo Milla, Meeraus, Petriglia, Stritof, Sanzin, Teodorovich, Ammann, Polazzi, lire 213 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'Ammiraglio Costantino de Schwarz, da Ernesta Filli lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel XVI anniversario della morte di Riccardo Carniel, da Maria ved. Carniel lire 100 pro Scuola F. Carniel.

Per onorare la memoria della cara mamma, nel IV anniversario della morte, da Tina De Rocco lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 564.50 pro Consorzio Antitubercolare.

Dal dott. Alberto Moscheni lire 100 pro Abside di S. Giusto.

Da Ester Liebman Mediano lire 100, dall'avv. comm. Edoardo Gasser lire 100, da Clori Pitteri lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

Da Clori Pitteri lire 50 pro Abside di S. Giusto.

Da Eleonora e Enrico Salem lire 100 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Francesco Vezzoni, dai colleghi del figlio Ermanno lire 127 pro Lloyd Triest. (fondo Tranner).

Per onorare la memoria di Anna Diana, da Alessandro e Mara Gialussi lire 50 pro Guardia Medica.

La gita a Venezia del Dopolavoro provinciale. E' incominciata al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, la vendita dei biglietti di passaggio per la gita a Venezia, organizzata per domenica 14 corr. La vendita continuerà fino ad esaurimento dei posti e pertanto sarà bene che coloro che intendono di parteciparvi si premuniscano in tempo.

Il ballo dell'«Impero» al Giardino Pubblico. Questa sera, alle 20, avrà inizio al Giardino Pubblico una serie di festeggiamenti indetti e organizzati dal solerte Comitato feste del Circolo Impero. Dalle 20 all'1 successive oggi, e dalle 18 all'1, domani 7 corrente, avrà luogo sulla terrazza del padiglione del Giardino Pubblico un grande ballo all'aperto con ricchi scherzi di cotillon. Durante gli intervalli scelte audizioni elettrofoniche allieteranno gli intervenuti.

L'orchestra sarà una delle migliori e si produrrà con nuove canzoni. Il trattenimento è indetto a favore delle Sezioni sportive del sodalizio, le quali fanno sicuro affidamento sull'appoggio delle società consorelle.

Ballo al Pattinaggio di Barcola. Domani avrà luogo a Barcola nel vasto pattinaggio, dalle 18.30 in poi, un trattenimento danzante con fuochi di bengala.

Aste al Monte di Pietà. Stasera verranno esposti all'asta: motoleggera, biciclette, macchine da cucire ed industriali, pianini, grammofoni, tavolino da fumo, vasi e piatti giapponesi, biancheria, servizi ricamati, stoffe da uomo, ecc. ecc.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Si accettano ancora iscrizioni alla gita alle Dolomiti e al Garda (27-30 giugno). Si raccomanda ai già iscritti di versare la quota, a scanso di perdere il diritto di precedenza.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico, tempo permettendo, in giardino. Si proietterà il giornale «Luce», il lavoro in cinque parti «L'aiutante dello Zar», protagonista Carmen Boni, e la comica in due atti «Socrate l'ha scampata bella». La lezione di scherma rimane oggi sospesa.

Società Alpina delle Giulie. La partenza dell'autocorriera per la gita sul Monte Re avrà luogo domani alle 5 dai portici di Chiozza. Ritrovo alle 4.45.

D. R. «Pietro Lucchini». La partenza per la gita sul Monte Maggiore seguirà alle 5. I partecipanti si trovino davanti alla sede alle 4.30. Domani, nella nuova sala, avrà luogo il secondo trattenimento danzante in onore degli escursionisti, che arriveranno dalla gita verso le 21. Martedì 9 corr. prove della sezione corale femminile e maschile.

Circolo impiegati commerciali. Stasera alle 20 si chiudono le iscrizioni alla gita-bagno indetta dalla sezione cicloturistica. Ritrovo dei gitanti alle 6 in via Galatti 20. Oggi dalle 20.30 in poi dopocena per i soci e invitati, domani dalla stessa ora solito trattenimento danzante. Seralmente si accettano iscrizioni al corso di taglio e cucito e a quello di tennis.

Unione marinara italiana. Mercoledì alle 19, via Coroneo 21, riunione del direttorio e dei soci per comunicazioni importanti circa la festa del mare e la propaganda marinara.

Circolo filatelico triestino. Oggi alle 17 si terrà nella sede sociale, via Torrebianca 18, la consueta riunione della Sezione giovanile.

Unione Sportiva Triestina. La squadra boys si trovi domani alle 15 in campo Montebello; la squadra allievi e le riserve alle ore 16.30.

Circolo Carnaro. Stasera alle 21.30 adunata in sede dei soci fondatori. La sezione calcio si raduna alle 21.

G. S. Pasubio. Domani alle 15 la sezione culturale si aduna in piazza Goldoni per la consueta passeggiata domenicale.

U. S. Stella Redenta. La prima squadra calcio si trovi domani alle 7.30 sul campo del Ponziana per l'ultima partita del torneo Pauletig contro il Robur. Il comitato feste si trovi domani alle 15 nella sede dell'A. S. «Nazario Sauro».

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 21 trattenimento di danza con scherzi di cotillon.

S. C. Aquila. Domani si effettuerà l'annunciata escursione. Coloro che intendono prendervi parte si trovino sabato alle 23.45 in via Carducci 10.

G. S. Beltrame. I partecipanti alla gita ai laghi di Fusine in Val Romana si trovino domani alle 4 ai portici di Chiozza; partenaz alle 4.30. Sono disponibili ancora alcuni posti, che possono essere acquistati presso il sig. Novello, in ditta, al prezzo di 30 lire.

Littoria

Adunata della IV Coorte «Giovinezza». Tutti i comandi dipendenti dispongano in modo che per domani, festa dello Statuto, tutti gli avanguardisti disponibili si trovino per le 8.30 tra la via Mercato vecchio e la via S. Annunziata, per assistere alla sfilata.

XIII centuria avanguardista «Vittorio Antoniani». Tutti gli avanguardisti di questa centuria, effettivi e aggregati, sono comandati all'adunata per domenica 7 corr. alle 15, per partecipare alla commemorazione di Guido Brunner. La centuria sarà passata in rivista dalle autorità. Divisa di parata con cordelline e guanti bianchi. Gli Avanguardisti sprovvisti di divisa intervengono in borghese.

Comunicazioni sindacali

Assemblea operai Arsenale del Lloyd Triestino. Per questa sera alle 18.30 è convocata in sede (via Dante 7) l'assemblea degli operai dell'Arsenale del Lloyd Triestino.

La Borsa di Trieste

giugno	3	5	giugno	3	5
Rend. 3½%	71.—	71.10	Lussino	146	146
Cons. 5%	82.95	83.10	Martinol.	45	45
Littorio			Merid.	772	772
Obbl. Ven	78.—	78.—	Premuda	202	202
B.Tes.nov.	99.85	99.85	Tripcovich	124	124
Dan.-Sava	246.50	246.50	Tram	170	170
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	262	254
Comit	1304	1302	Cant. R.A	55.50	56.50
B. C. T.	402	400	Fram	25	25
Credito	703	703	Fin.-Cosul	69.50	69.50
B. N. Cred	35	35	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	103	103	Isonzo	25	25
Cred. Pop.	271.50	271.50	Spalato	120	120
Generali	3425	3410	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	502.50	500	Kerka	169	169
Infortuni	1560	1530	SELVEG	420	420
Rius. A	1350	1370	S. T. El. G.	22.75	22.75
Rius. B	1320	1340	Gas-Roma	688	691
Sigorta	67	87.50	Ilva	180	180
Adria	25	19	Intificio	504	504
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	75.50	75.50
Cosulich	76	76	Pastificio	206	206
Gerol.	46	46	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	46	46	Terni	342	342
Istria-Tr.	187	187	Tergesteo	1200	1200
Lloyd Tr.	560	560			

CAMBI: Londra 92.96; New York 19.085; Francia 74.80; Belgio 266.25; Svizzera 370.65; Amsterdam 768.75; Albania 369.50; Atene 24.80; Berlino 454; Bucarest 11.36; Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.63; Spagna 192; Vienna 268.60; Zagabria 33.825.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.65; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 3/VI: L. 368.56. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 giugno (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 184, 228, 229, 230, 231; giovani coperta in 1.a 135, 140, 142, 143, 145; giovani coperta in 2.a 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 67, 69, 71, 76, 79; fuochisti 225, 181, 227, 187, 229; carbonai 88, 122, 94, 123, 107; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 33, 34, 35, 36, 38; giovani coperta 61, 62, 63, 1, 3; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5: mozzi coperta 9, 12, 13, 11, 15; ingrassatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; giovani macch. 5, 7, 8, 9, 10; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 38, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 44, 46, 47, 48, 52; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 73, 74, 1, 2, 3; carbonai 34, 35, 36, 1, 3; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 15, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 marinaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Candida, Paolina, Claudio, Amante.

NASCITE: (4 giugno 1931): Legittimi: Ghersich Elsa di Benedetto, Rigacci Egidio di Gino, Bisciani Marino di Marino, Antonini Lucio di Francesco, Neumann Nivea di Emerico, Sturman Licia di Mario, Calzi Silvano di Antonio.

(5 giugno 1931) Curet Ignazio di Lorenzo, Duse Alberto di Alberto, Meyrat Claude di Georges, Santich Aldo di Matteo, Pollak-Grassner Livio di Gustavo, Athanasiadis Andrea di Giorgio, Suran Gigliola di Angelo, Tinolli Lucio di Antonio.

DECESSI (4 e 5 giugno 1931): Andrini Raffaele Umberto a. 19, Poropat Giovanni a. 33, Furlan in Cristofoli Maria a. 63; Feruglio in Vezzani Francesca a. 52, Teodorovich ved. Diana Anna a. 91, Zmajevich Giulio a. 73, Iellenz Francesco a. 61, Francovich ved. Corazza Ersilia a. 75, Rasem Silvana m. 8, Martich Giorgio a. 70, Gandrus ved. Roitz Erminia a. 49.

CORRISPONDENZA APERTA

Un assiduo lettore, Pola. Si rivolga, per informazioni, all'Ospedale Bianca Maria in Mirandola.

Obbligatissima. In merito alle cure contro la caduta dei capelli veda la nostra risposta a «Disperato» nel «Piccolo» del 9 maggio.

Disoccupato. 1) Si lava semplicemente con acqua fredda e sapone. 2) Dovrebbe rivolgersi per schiarimenti all'Ufficio comunale delle tasse. 3) Come pubblicammo nel «Piccolo» del 31 maggio, la Cassa di Risparmio sta ora riorganizzando il servizio al pubblico per la gestione del Monte di Pietà, ed è sperabile che in seguito il tasso d'interesse e le spese potranno essere diminuiti. Nel suo caso, L. 9.50 su L. 180 per sei mesi formano il solito 11 per cento annuo, comprendendo spese, tasse ed interessi.

Padre. Istituti specializzati per l'educazione di bambini indisciplinati e cattivi sono i seguenti: 1) Pia Casa di Patronato per minori corrigendi, Firenze, via della Scala, 73; 2) Istituto Pedagogico Forense per la redenzione dei minorenni traviati, Milano, via Bellini, 7; 3) Istituto Derelitti per minori in pericolo di essere traviati, Brescia, via Monte Suello, 2. Istituti consimili vicinali non ci sono. La retta per i tre istituti accennati è modesta.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale, Trieste, fuori, miti pretese, rivolgetevi San Lazzaro 23. 72805 A

CUOCA fina, fidata, cerca posto in casa signorile. Rivolgersi via Zonta 9, portinaia. 72751 A

DONNA onesta, offresi prestaservizi. Via Toti n. 15, interno. 41505 A

DONNA raccomandabile, offresi per distinta famiglia; desidera possibilmente dintorni. Gelsi 12. 72773 A

DONNA servizi, alcune ore, offresi. Via G. Carducci 28, V, Emma. 16973 A

RAGAZZA onesta, ottimi attestati, offresi prestaservizi o stabile. Via Gatteri n. 7, Caterina. 72718 A

RAGAZZA giovine, tutto fare, offresi piccola famiglia. Via dell'Università n. 12, portinaia. 72722 A

RAGAZZA friulana con attestati, offresi. Via S. Francesco n. 17, botteghino. 72729 A

RAGAZZA friulana, brava, tutto fare, offresi. Via Mazzini 8, portineria. 41496 A

RAGAZZA forte, capace tutti lavori, offresi. Indirizzo Piccolo. 41578 A

RAGAZZA friulana diciassettenne, pratica lavori di casa, offresi. Rivolgersi via Canova 24, portinaia. 41561 A

RAGAZZA diciottenne, friulana, brava, offresi. Via Battisti 24, portinaio. 41565 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. PPRESTASERVIZI cercasi. Guerrazzi 15, porta 9. 41504 B

A. CAMERIERE, domestiche, ragazzette, governanti, stiratrice, personale vario, cercasi. Zonta 5, I. 41572 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, cercansi. Slataper 26; dieci posti pronti. 41564 B

DOMESTICA brava, onesta, con attestati, cercasi. Rivolgersi dalle 9-11, via A. Volta 4, IV, Pettaros. 72726 B

DOMESTICA con attestati, capace, cercasi. Presentarsi solamente domenica. Gatteri n. 42, III. 41508 B

DOMESTICA sappia bene cucinare. Presentarsi con attestati via Genova n. 23, I. 72802 B

DOMESTICA venticinquenne, praticissima lavori domestici e cucina, cercasi. Presentarsi alle 9. Indirizzo al Piccolo. 72772 B

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi. XX Settembre 42, II, destra. 41567 B

DOMESTICA capace, sappia un po' cucinare, cercasi. Via Istituto 16. Presentarsi dopo le 9. 72771 B

DOMESTICA pratica tutto fare, buoni attestati, cercasi. Via Rossini 10, II, destra. 16979 B

DOMESTICHE 7 per Novara, Palermo, Napoli, altre città; cameriere, cuoche, personale villeggiatura, cercansi. Macchiavelli n. 24. 72799 B

DONNA servizio per tutto il giorno, cercasi. Presentarsi solamente dalle 10 alle 11, via Gatteri 44, porta 20. 72762 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi, dalle 8 alle 15. Gatteri 7, V, destra. Presentarsi la mattina. 41531 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, cercasi. Machiavelli 20, I, porta 5. 41521 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, cercasi. Scala Belvedere n. 4, II piano, porta 15 (angolo via Boccaccio). 41554 B

RAGAZZA con buoni attestati, cercasi. Giacinto Gallina 2, porta 13; dalle 9 alle 10. 41512 B

RAGAZZA stabile, con attestati, cercasi presso signora. Via Ferriera 37, I, sinistra. 41524 B

RAGAZZETTA tutto fare, volonterosa, cercasi anche ore; presentarsi mattinata. Via Montecchi 11, porta 13. 72784 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CAPITANO commissario pensionato 35enne, titoli studio, lingue, cauzione, oltre 15 anni pratica amministrativa, concetto e direttiva, offresi ovunque anche estero purchè seria azienda italiana per incarichi di fiducia, contabilità, amministrazione, concetto, curriculum vitae a richiesta. Cassetta 16894 C, Unione Pubblicità. 16894 C

CASSIERA abilissima, 35-enne, lunga pratica, lavori amministrativi offresi a seria, importante ditta. Cassetta 16535 C, Unione Pubblicità. 16535 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, lunga esperienza esportazione offresi. Cassetta 16353 C Unione Pubblicità. 16353 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, stenodattilografo, offresi. Cassetta 16632 C, Unione Pubblicità. 16632 C

GIARDINIERE pratico per villa, con buoni attestati, cerca posto. Rivolgersi fiorista Depangher, Corso V. E. 5. 72750 C

MACELLAIO capacissimo, ottimi attestati, occuperebbesi quale lavorante macelleria. Scrivere indirizzando Francesco Polak, Villa del Nevoso 19. 16393 C

MASSAIA brava cucinare, capace dirigere casa ed altri lavori, offresi a una o due persone casa signorile. Indirizzo Piccolo. 16958 C

MUTILATO guerra, titoli studio, offresi prontamente qualsiasi lavoro; eventuale cauzione. Bosco 22, porta 12. 41574 C

PARRUCCHIERA pratica, miti pretese offresi anche fuori Trieste per stagione estiva. Cassetta 16682 C, Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERE offresi. Indirizzo Piccolo. 41573 C

PETTINATRICE anziana, pratica ondulazioni, offresi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 99146 C

SIGNORINA pratica ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 72765 C

SIGNORINA ventenne, buona conoscenza inglese, francese, stenodattilografa, contabilità, pratica ufficio, assolta istituto commerciale, occuperebbesi mezza giornata. Offerte Cassetta 16966 C, Unione Pubblicità.

VIOLINO (compreso istrumento, orchestra) lire dodici (mensili). Traversale al Bisco 6. 10077 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi tela, paglia, confezionansi prezzi concorrenza; riformature n. 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 00031 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 17002 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. San Lazzaro 23. 72806 CC

MATERASSAIA capace, offresi domicilio, a prezzi concorrenza. Via Malcanton 15. V. 10079 CC

PITTORE eseguisce appartamenti, stanze finta seta, prezzi miti. Vianelli, Crispi 31. 72809 CC

SARTA specializzata vestiti, mantelli fantasia, offresi giornata lire 12. Indirizzo Piccolo. 41490 CC

SARTA già première grandi ateliers, assumerebbe commissioni prezzi onestissimi. Donisi, via San Francesco 38, II. 41509 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs, confeziona sarta provetta prezzi miti. Via S. Lazzaro 20, primo. 41246 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA già iniziato per negozio manifatture cercasi prontamente. Ditta G. Coretti, Mazzini 38. 72745 D

BARBIERE ondulatore 18-30enne cercasi. Filipic, salone barbiere Circhina (Gorizia). 16990 D

BARBIERE, lavorante per sabato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41506 D

COMMISSIONATO Hotel conoscenza tedesco cercasi. Via Malcanton 15, Trattoria Redenta. 41540 D

CORRISPONDENTE stenodattilografa francese, inglese, cerca ditta primaria, entrata pronta. Offerte Cassetta 16959 D, Unione Pubblicità. 16959 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41515 D

GARZONA stiratrice e lavandaia cercansi. Crispi 51. 16972 D

LAVORANTE sarto domicilio e garzona cercansi. Rozza. Canova 18, primo. 41519 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi. Via Gatteri 44, porta 20. Presentarsi solamente ore 11-12. 72763 D

LAVORANTE sarta donna capace cercasi. 16975 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Riborgo N. 17. 41520 D

MEZZA lavorante e principante cerca sarta donna. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 41549 D

MEZZA lavorante donna, capace, cerco. Ginnastica 29. 41569 D

MEZZA lavorante uomo e mezza pantalonaia cercansi. Arcata 14, terzo. 16970 D

PARRUCCHIERA capace, buone condizioni, cercasi. Via Mirti 7, pianoterra, Roiano. 72730 D

PARRUCCHIERA, ondulazione all'acqua, cercasi, con percentuale. Piazza Sansovino, Sambo. 72759 D

RAGAZZETTA sarta donna, già pratica cucire cercasi. Presentarsi ore 9. Indirizzo Piccolo. 41493 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. S. Caterina 8. 72747 D

RAGAZZETTO negozio frutta erbaggi cercasi. Rossetti 37. 41522 D

RAGAZZO quindicenne, robusto, per negozio Radio cercasi. Presentarsi dalle 10-11. Piazza Veneto 4. 41513 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Caprin 13, angolo Giuliani. 72804 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 41516 D

SEDICENNE robusto per magazzino cercasi. Presentarsi dalle 13-14. Krisa, via Tivarnella 3. 72749 D

SIGNORINA bella presenza, pratica trattazione affari, veloce dattilografa cercasi. Offerte dettagliate con pretese Cassetta 16955 D. Unione Pubblicità. 16955 D

SIGNORINA perfetta steno-dattilografa, conoscenza contabilità cercasi prontamente. Offerte con pretese Cassetta 16923 D, Unione Pubblicità. 16923 D

STIRATRICE capace assume subito lavanderia Ziberna. Battisti 20. 41581 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, spaziosa, pulitissima, paraggi SS. Martiri, Università cerca stabile professore. Scrivere dettagliatamente Cassetta 16946 E, Unione Pubblicità. 16946 E

STANZETTA senza cucina pressi piazza Garibaldi cerca signora anziana. Indirizzo al Piccolo. 72743 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. ELEGANTE bagno, vitto, 1-2 distinti affittasi. Sanicolò 12, II, porta 5. 41514 F

A A A. ELEGANTE camera e salotto, ingresso scale, comfort, centro, affittasi. Ginnastica 1, porta 12. 41525 F

A A. CAMERA mobiliata, pulita, affittasi. Ginnastica 38, terzo, sinistra. 72787 F

A A. CAMERA e salotto lussuosissimo, indipendente, uso bagno, piano, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 41576 F

A A. MATRIMONIALE eventualmente salotto, centro, casa signorile affittasi. Timeus 14, terzo, sinistra. 72775 F

A A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. S. Michele 19, secondo. 41486 F

A A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto, cura vestiario, lire 420. Via Milano 25, secondo, porta 7. 72752 F

A A. MOBILIATA, anche breve soggiorno, affittasi. Torrebianca 29, terzo. 72767 F

A A. MOBILIATA, vitto, prezzo mite affittasi. Timeus 16, porta 10. 16976 F

A. BELLA, vuota, centro, indipendente, pulizia scrupolosa, affittasi. Diaz 6 terzo. 10082 F

A. ELEGANTISSIMA vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, terzo. 72795 F

A. MOBILIATA, ventualmente vitto affittasi a distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 16994 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, porta 10. 16971 F

A. MOBILIATA elegante, luce ingresso libero affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 72770 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto fine, affittasi. Via Milano 14, secondo. 41537 F

A. MOBILIATA affittasi distinto lire 110. Corso Vittorio Emanuele 9 IV, destra. 41534 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Massimo d'Azeglio 1, secondo, porta 8. 41526 F

A. STANZE due, uso ufficio, mobiliate oppure vuote, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 2. 99144 F

A. STANZETTA vuota affittasi. Piazza S. Giovanni 3, secondo, destra. 72800 F

CAMERA vuota, 2 finestre, luce ingresso scale affittasi prontamente. Caus, Donota N. 1, pianoterra. 72740 F

CAMERA mobiliata, uno, due letti, affittasi. Via Tor S. Piero 4, IV, n. 23. 41511 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 25, III, porta 26. 41545 F

CAMERA grande, signorile, vuota, con uso cucina affittasi. Via Eremo 1, porta 10. 41541 F

CAMERA con due letti, volendo comodo di cucina affittasi, S. Maurizio 14, IV piano. 41530 F

CAMERA bene mobiliata o vuota, camerino con letto affittansi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 16996 F

CAMERA ingresso scale, bene mobiliata, affittasi. Via S. Sebastiano 7. III. 41528 F

CAMERA mobiliata affittasi distinta persona. Via Istituto 22. I. destra. 41526 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Squero vecchio 2. 10094 F

CAMERA vuota affittasi (pressi Stazione centrale). T. Tasso 4, primo. 41551 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 14, II, porta 10. 41550 F

CAMERA mobiliata, o vuota, centro, affittasi. Malcanton, entrata Androna pane 7, terzo. 16993 F

CAMERE due pulitissime, cura vestiario, affittansi. Piccolomini 6, porta 11. 41546 F

CAMERETTA bella mobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 41497 F

CAMERETTA mobiliata affittasi impiegato stabile. Via Roma 17, terzo, sinistra. 72764 F

CAMERETTA soleggiata, quieta affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 17, II. 41566 F

CAMERINO affittasi signorina o giovanotto operaio. Risorta 1, porta 7. 72808 F

CAMERINO pulitissimo affittasi persona dabbene. Cereria 12, porta 5. 10090 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Ferriera 49, III, porta 12. 41568 F

ELEGANTISSIMA, eventualmente bagno, cura vestiario, affittasi distinto. S. Nicolò 29, terzo. 72746 F

MATRIMONIALE bellissima, cucinetta indipendente, volendo salottino, affittansi a coniugi o distinta persona. Azeglio 4, Srebrot. 41520 F

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina, prezzo modico, affittasi. Via Gatteri 24, quinto. 44559 F

MATRIMONIALE vicinanze Stazione affittasi distinti. Rittmeyer 12, III, sinistra. 41560 F

MATRIMONIALE bella, due amici, volendo cucina, affittasi distintissimi. Gatteri 46 quarto. 41553 F

MATRIMONIALE ingresso scale, affittasi. V.a Ferriera 17. II. 41527 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente. Salita Promontorio 8, pianoterra, porta 3. 99143 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto, volendo vitto. Udine 12, III, 20. 99145 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. D'Azeglio 19 porta 8. 41489 F

MOBILIATA bella ariosa, affittasi. Piccolomini 15, porta 7, dirimpetto teatro Rossetti. 41488 F

MOBILIATA, ingresso scale, bagno, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 41579 F

MOBILIATA bellissima, vitto affittasi persona sola. Ariosto 2, porta 26, IV, Stazione. 72813 F

MOBILIATA, cura vestiario affittasi. Via Madonna del mare 2, IV p., porta 18. 10093 F

MOBILIATA con comodo cucina, persona sola, affittasi. Rossini 26, portinaia. 72769 F

MOBILIATA o vuota, bella, affittasi lire 90. Tor San Piero 6, II, porta 12. 16995 F

MOBILIATA affittasi, persona seria. Via Milano 29, IV, porta 19. 41501 F

MOBILIATA con salotto, poggiuolo elegante, ariosa, affittasi a distinto signore. Via Trenta Ottobre 12, II. 41538 F

STANZA presso piccola famiglia affittasi distinto. Giulia 23, II, sinistra. 41492 F

STANZA centralissima, mobiliata, affittasi Imbriani 14, II, destra. 41584 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Slataper 6, I (destra). 41557 F

STANZA elegante, paraggi Piazza Goldoni affittasi. Tarabochia 1, p. 8. 41577 F

STANZA bella, mobiliata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 3, terzo, destra. 72723 F

STANZA elegante, con splendida vista al mare, affittasi presso distintissima famiglia. Tagliapietra 5, porta 10. 72724 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto, prezzo mite. Valdirivo 11, terzo, sinistra. 99148 F

STANZA oppure stanzino affittasi, paraggi Giardino. Ranicio 4, porta 10. 72728 F

STANZA mobiliata affittasi. Riva Nazario Sauro 22, IV, porta 8. 72733 F

STANZA due letti, bellissima, affittasi. Via Rittmeyer 15, I, sinistra. 72741 F

STANZA due persone, grande, ariosa, soleggiata, affittasi. Pescherie 26, I. 41502 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

ACCORDATORE, riparazioni pianoforti, lire «dieci» (minimo). Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10077 G

ESAMI materie complementari, licenzino, licenza accademica, prepara cav. Sibilla. Indirizzo Piccolo. 72732 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni per corsi estivi lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele 2, secondo. 16613 G

INSEGNANTE tedesca, ripassa in poche ore materia qualunque esame. Indirizzo Piccolo. 41491 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Prezzo mite. Valdirivo 11, III, Valle. 99147 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA bleu smarrita giovedì Piazza Goldoni. Pregasi restituire chiavi. Piccolo. 72692 H

BUSTA gialla, con fotografie bambini ritagliate, smarrita giovedì sera. Pregasi rinvenitore portare indirizzo Piccolo o scrivere. 41494 H

CARDELLINO fuggito. Generosa mancia riportandolo via Cadorna 5. Verona. 72774 H

COSTUME bagno, con berretto, N. 111 tram Barcola, smarrito; mancia portando via Scuola Nuova 8, IV. 72754 H

OROLOGIETTO bracciale, perduto via dell'Eremo. Mancia portandolo Rozzol in Monte 1395. 72807 H

RUOTE 2, complete, vettura Ford, smarrite strada Fiume-Trieste; mancia portando autorimessa Esperia, S. Francesco 4. 16991 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ALLOGGIO cinque sei stanze, più accessori, calefazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72792 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, ascensore, riscaldamento, Rossetti, affittasi. Rivolgersi Rettori 1. 72606 I

APPARTAMENTI lussuosi, tre stanze, stanzino, bagno, completo, affittansi. Giulia 31. 41535 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro camere, camerini, comfort, poggiolo, affittansi prontamente. Piazza Tra i Rivi 9, Roiano. 72761 I

APPARTAMENTINO elegante, mobiliato, 2 stanze, cucina, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41570 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, massimo comfort, affittasi. Milano 19. 40946 I

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 4 camere, ecc., affittasi. Buonarroti N. 34. 72780 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi 4800 trattabili. Laurenti, Gatteri 7; dalle 15-19. 16981 I

APPARTAMENTO villa città, 3 stanze, bagno, cucina, comfort, affittasi adulti. Indirizzo Piccolo. 72757 I

APPARTAMENTO 4 camere, anticamera, 2 camerini, terrazza, poggiolo, cucina, affittasi 1.o luglio. Corso Garibaldi 4, I. 41532 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due stanzini, ripostiglio, via Coroneo, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II, destra; dalle 15 alle 17. 72731 I

CAMERA mobiliata, camerino, cucina, affittasi. Via Risorta 12, calzoleria. 16969 I

LOCALE ad uso studio fotografico (ascensore), affittasi. Telefono 4424. 10081 I

MAGAZZINO uso lavoratorio, con focolaio, affittasi. Pondares 21. 41498 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, bene arredate, affittansi. Zaloscosta, S. Francesco 2 72760 I

QUARTIERE rimesso completamente nuovo, vista mare, tre camere, cameretta, cucina affittasi prontamente. Economo 5. 72609 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, bagno (installato) affittasi. Gelsi 5, I, soltanto ore 10-13. 41445 I

QUARTIERE 5 stanze, tutto nuovo, due ingressi, affittasi fine giugno, annue lire 5400. Via Ginnastica 7, I piano. 72727 I

QUARTIERE vuoto, ottimo stato, casa nuova, soleggiato, vis-a-vis fermata tram, composto due camere, camerino, cucina, acqua-luce-gas, pronto 1.o luglio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72717 I

QUARTIERE camera, cucina, centro, mobilio nuovo, affitto mitissimo, prezzo occasione, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 72744 I

QUARTIERE sette stanze e giardino, affittasi lire 7500 trattabili. S. Michele 6, telefono 44-24. 10078 I

QUARTIERE due camere, camerino, secondo piano, scambiasi camera in più, paraggi Commerciale. Indirizz Piccolo. 72781 I

QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, affittansi-scambiansi. Agenzia Zonta 5, primo. 41571 I

QUARTIERINI campagnette, affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 41563 I

STANZA o due, cucina, anche uso ufficio, affittansi. Piazza Borsa 1, II, d. 41555 I

STANZE due, grandi, ufficio, telefono, una interna, affittansi. S. Spiridione 12. 72794 I

STANZE due, vuote, ingresso scale, Piazza S. Giovanni, 4, II, sinistra. 72737 I

STANZETTA vuota, affittasi. Tiziano 4, III, porta 9. 72748 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, possibilmente orto, cerca persona sola. Scrivere indirizzo al Piccolo. 41510 L

LOCALI già occupati trattoria Nichetto, affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 72720 L

QUARTIERE 2 camere o camerino, cucina, paraggi via Tigor, Terza Armata, Ciamician, cercasi. Offerte cassetta 16889 L Unione Pubblicità. 16889 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, eventualmente tre stanze, anche in villa, cercasi prontamente per famiglia distinta. Offerte dettagliate: Cassetta 16964 L Unione Pubblicità. 16964 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, possibilmente ultimo piano con poggiuolo, cercano distintissimi per luglio, agosto. Offerte con pretese Cassetta 16936 L, Unione Pubblicità. 16936 L

QUARTIERE due, tre stanze, cucina, cerca primo luglio statale. Indirizzo al Piccolo. 17004 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, eventualmente giardino città, cercasi. Cassetta 16967 L, Unione Pubblicità. 16967 L

QUARTIERINO oppure camere (2), vuote, spaziose, disobbligate, comodo cucina, cercano due persone distinte presso piccola famiglia. Offerte dettagliate Cassetta 16961 L, Unione Pubblicità. 16961 L

STANZE tre per uso ufficio centro, cercansi Cassetta 16924 L Unione Pubbl. 16923 L

STANZE, una, due, posizione centrale, ufficio cercansi. Indirizzo Piccolo. 41529 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. DISCHI fonografi ultima novità, serie 12 doppi pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1695 M

APPARATO fotografico 10x15 doppio anastigmatico otturatore Compur compreso tutti accessori, vendesi vera occasione. Via Udine 2, III, porta 13. 72738 M

CARRO 2 ruote, vendo. Media 4. 72782 M

CARROZZELLA bambini ottimo stato, vendesi occasione. Machiavelli 24, agenzia. 72798 M

CARROZZELLA pieghevole, cassone salvaroba, pollaio, nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 41533 M

CARROZZELLA ottimo stato, culla vimini addobbata rosa, vendonsi occasione. Battisti 10, Tandelli. 41523 M

CARROZZELLA pieghevole, molleggiata, vendesi occasione. Gallabresi, Scorcola-Coroneo 685 (Fabio Severo 26). 41500 M

CARROZZETTA ripiegabile, appena usata, vendesi occasionissima. Settefontane 43, IV. 72734 M

CASSA controllo tasti 500, vende Müller. Ireneo Croce sei. 72424 M

CASSE, sacchi vuoti, vendonsi. Magazzino via Paduina 13. 72789 M

GRAMMOFONO Columbia 113, dischi singoli, autoparlanti Nora, Isophon, accumulatore, cuffia, vendonsi metà costo. Gelsi 10. 41542 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 0073 M

GRUPPO carica batterie tipo piccolo con quadro, vendesi occasione. Crispi 5. 72735 M

LAMPADA luce bellissima, 4 fiamme, vendesi. S. Francesco 29, III. 72766 M

MACCHINA scrivere normale portatile 300, vende Müller. Ireneo Croce sei. 72425 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita, vendesi lire 190. Istituto 4, portiere. 17003 M

MACCHINA scrivere portatile «Corona» da vendere. Indirizzo al Piccolo. 41437 M

MACCHINA scrivere Remington ottimo stato, vendesi occasione. Via Silvio Pellico 1, quarto, Garzarelli. 72736 M

MACCHINA scrivere perfetta, doppia, vendesi. Cesare Battisti 27, IV, sinistra. 72739 M

MACCHINA scrivere Underwood seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41507 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vende Zocchi, corso Garibaldi 31. 16978 M

MACCHINA Singer rientrante, altre semplici, anche rate, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 16977 M

MANTELLO moderno, buono stato, seta bleu, altro seta bianca guarnito pelo, elegante, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 72790 M

MATERASSI (due) lana, nuovi, vendonsi lire 280. Donota 3. 41495 M

PAPPAGALLO giovanissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10067 M

PARAVENTO lussuosissimo, tappeto, vestiti signora, fotografica, orologio, piccozza, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 72803 M

QUADRI d'autore, vendo subito. Vidali 4, piano III, porta 11. 41518 M

RADIO Supertrodina in mobile 8 valvole, vendesi occasione. Rossetti 51 A porta 7. 72755 M

SEGA nastro piccola, ruote 40 centimetri, vendesi occasione. Parini 4. 72785 M

SEGGIOLA bambini, nuova, vendesi. San Giorgio 5, quarto, sinistra. 72508 M

SCIALLE veneziano verde, ombrellino verde, vendonsi. A. Manzoni 15, I, porta 4. 72719 M

SPECCHIO 160x80, susta, materasso, vendonsi. Tor San Piero 2, I, destra. 72725 M

TRAVI n. 25 seminuove, m. 8 per 22.18, vendonsi. Rivolgersi autorimessa via Zanetti 8. 41562 M

VOLPE crociata chiara, doppia, bellissima, vendesi occasione. Vasari 19, portineria. 41575 M

VESTITO ragazzo undicenne, altro giovanetta, vendonsi. Parini 11, porta 8. 72768 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAULE moderno, tappeto, acquisto. Cassetta 16960 N Unione Pubblicità. 16960 N

DISCHI usati, acquisto, scambio, buone condizioni. Gelsi 10. 41543 N

FRANCOBOLLI Italia commemorativi, Fiume, acquisto eventualmente cambio con medi Europa. Urli, via Bosco 18. 72796 N

MACCHINA da cucire, compero prontamente se occasione. Offerte cassetta 16952 N Unione Pubblicità. 16952 N

SCAFFALI, banchi negozio mercerie, acquisterebbesi. Offerte con dimensioni, prezzo, cassetta 16954 N Unione Pubblicità. 16954 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. MOBILI Steiner, nessun lusso locali ma mobili garantiti; prezzi fuori concorrenza. Visitate! Confrontate! Maurizio Steiner, via Geppa 15. 718 NN

A A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200; porte intere 1600; altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il Deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 41536 NN

A. CAMERE letto porte piene, partita liquidansi prezzi ribassati pagamento anche rate mensili senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 6950 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali 1100 in poi, 1 persona 650. Fabbrica mobili Palladio 5, angolo Rossetti. 72793 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A prezzi bassissimi cucine matrimoniali, sale pranzo, facilitazioni. Ginnastica 21. 41585 NN

ARMADIO a 2 porte, mogano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27256 NN

CAMERA lavorazione forte, vendo prezzo occasione. Settefontane 1, I, porta mezzo. 72783 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, 1150, suste damascate 60, materassi crine 40, brande portafoglio 55, letti legno nuovo stile, lettini per bambini, ecc., tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 10, luminosa rossa. 16962 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi prezzo conveniente. Istituto 28, falegname. 16999 NN

CAMERA pranzo moderna, solidissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, p. 11. 16993 NN

CREDENZA per buffet, sedie, specchio vendonsi. Via Crispi 28, II. 17001 NN

CUCINA con marmi, quasi nuova, vendesi. Solitario 16, III, porta 22. 41547 NN

CUCINE ultima creazione, prezzo bassissimo, vendo falegnameria. Scuola Nuova 17 (piazzetta S. Giacomo). 72797 NN

IMPALCATO (tavolaccio), diversi armadi ufficio vendonsi. Sugàr e C., Coroneo 9. 72681 NN

MOBILI, forte partita, suppellettili, biancheria da letto, il tutto adatto per ospedali, asili, convitti e simili vendonsi prontamente. Rivolgersi Cotonificio Triestino, Gorizia. 1028 NN

MOBILI diversi, lampada a tre bracciali, telai da ricamo, vendonsi occasione. Rivenditori esclusi. Via Alessandro Volta 6, III piano, sinistra. 41517 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi d'occasione da lire 550. S. Francesco 22, I. 72753 NN

PIANINO quasi nuovo, vendesi. Piazza Borsa 1, II, destra. 41556 NN

PIANINO germanico, vendesi occasione 2400 oppure noleggiasi 35. Indirizzo Piccolo. 72777 NN

PIANOFORTE concerto marca mondiale, vendesi. Timeus 4, II, destra. 41582 NN

SALOTTINO mogano moderno, con grande fioraia, 600 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 17000 NN

SCRIVANIA, tavolo, casse, panche per ufficio, vendonsi. Riemondo 11, II. 41544 NN

SCRIVANIA, porta libri, poltrone, tavolino, quadri, fioraria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41552 NN

STANZA matrimoniale a da pranzo, vendesi. Via Lavatoio 5, porta 8; ore 9-13. 72758 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI vendita lubrificante americano seriamente introdotti province Trieste, Istria, Udine, Gorizia, Belluno, cercansi. Dott. Castaldi, via Butrio 72, Udine. 16892 P

PIAZZISTA pratico turaccioli ricercato da primario sugherificio. Presentarsi via Paduina 13, magazzino. 72788 P

PRODUTTORI città lavoro facile, concessione comunale, cercansi. Presentarsi piazza Tommaseo 4, Lotti. 72742 P

REGANDOMI Jugoslavia, accetterei incarichi commerciali e rappresentanze qualunque articolo. Offerte Cassetta 16879 P, Unione Pubblicità. 16879 P

SMERCIO ingente! Calcolatrici, macchine scrivere, prezzi sbalorditivi, cercansi rappresentanti. Cassetta 1151 Unione Pubblicità, Trento. 5405 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Esperia, S. Francesco 4, posteggi, Box, rifornimenti, servizio perfetto autovetture d'occasione. 16992 Q

CAMIONCINO Ford chiuso, portata 6 quintali, perfettissimo, tassa pagata, impianto, vendesi 2200. S. Francesco 23, Garage. 41583 Q

GUZZO 6 m. completo vendesi. Piazza Squero vecchio n. 2. 10085 Q

MOTO Zenith 350 vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 72481 Q

MOTO Gazna 350 modernissima, impianto luce, tutti comfort, 2000 trattabili vendesi. Viale Terza Armata, Buffet. 72773 Q

MOTO piena efficienza, impianto 1800 vendesi. Cesamoto, Toti 4. 72801 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ARTICOLO tedesco grande avvenire, facile collocamento, reddito annuo assicurato, cedesi. Necessitano liquide massimo lire mila. Indirizzo Piccolo. 72791 R

BOTTEGHINO frutta, avviatissimo, vendesi 5000 trattabili. Toti 14, porta 9. 41499 R

CAFFETTIERE cerca socio 10.000, acquisto caffè, ottimo affare. Cassetta 16997 R Unione Pubblicità. 16997 R

CINE avviato, sviluppo avvenire, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 72810 R

CONSIGLI per investimenti capitali e affari commerciali impartisce esperto accademico, attempato. Schliephacke, Albergo Centrale, via Roma. 41503 R

LIRE 1700 restituisco 2000 in agosto, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 41539 R

PASTICCERIA centro, avviata, vendesi prezzo modico. San Francesco 16, Magazzino. 41558 R

RADIO fabbrica americana cerca capitalista assuma esclusività Venezia, Jugoslavia, Ungheria. Cassetta 16927 R Unione Pubblicità. 16927 R

SOCIO 10-15.000 cercasi per caffè gelateria Biliardi, piena efficienza. Cassetta 16949 R Unione Publicità. 16949 R

TRATTORIA Nichetto affittasi sgombero subito. Indirizzo Piccolo. 72721 R

TRATTORIA centro, spaccio vini istriani cedesi, affittasi. Caffè Friuli, Tita. 41548 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. FIUME vendesi centrico terreno adatto anche garage. Facilitazioni pagamento. Cassetta 16932 S Unione Pubblicità. 16932 S

CASA 8 quartieri, rende 8300, 40.000, altra 2 stanze, cucina, 15.000, facilitazioni. Stara, Caffè Fabris. 72776 S

FONDI per costruire, diverse località grandezze, cerco urgentemente. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 16951 S Unione Pubblicità. 16951 S

FONDO angolo Rossetti, m.2 740 vendesi. Indirizzo Piccolo. 72779 S

SCORCOLA Terreni, posizione incantevole, saluberrima, vendonsi prezzo mite. Romagna 23. 72716 S

STABILE 10 quartieri, trattoria, rendita 13.500 vendo 110.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 72522 S

VILLA 7 stanze, posizione incantevole, situata Commerciale, permutasi con altra situata via D. Rossetti oppure vendesi. Offerte Cassetta 16983 S Unione Publicità. 16983 S

VILLA 5 stanze, accessori, linea tranvia 11, vendesi. Indirizzo Piccolo. 16980 S

VILLETTA via Romagna, 3 camere, cucina, comfort, vendo 52.000. Caffè XXX Ottobre. 72796 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GLORENZA, una pittoresca piccola città in Val Venosta (Alto Adige), situata all'accesso di Val Monastero: Raccomandato per lungo soggiorno Albergo Posta, pensione da lire 25, proprietario Karner. 16985 T

LAURANA, affittasi stagione villino mobiliato, 3-5 stanze, cucina, giardino, posizione amena. Rivolgersi Passeggio S. Andrea 36-IV. 16974 T

PIRANO quartieri mobiliati, splendida posizione, bagni Martini n. 2. 72687 T

PORTOROSE quartieri bellissimi, vasto giardino, bagno, lire 250 in poi. Giovanni Predonzani, ex Hotel Antico. 72811 T

PORTOROSE quartieri mobiliati, campagna splendida vista, bagno, lire 300, Urlini, via Rossetti 11. 72812 T

STRUGNANO. Pensione Tommasini, vitto, stanzaß bagno cabine, barca, giugno lire 17. Magnifica terrazza. 16621 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

RAGIONIERE giovane residente Roma, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina seria, colta, moralissima, massima serietà. Scrivere Cassetta 16963 U Unione Pubblicità. 16963 U

VEDOVA distinta media età, piacente, bella, pensione mensile, qualche risparmio, quartiere signorile, conoscerebbe distinto posizione sicura, età attorno 60 anni, scopo matrimonio. Scrivere inanonime con indirizzo, Cassetta 16988 U Unione Pubblicità. 16988 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

COLLE Isarco. Alto Adige, 1100 altitudine, Ferrovia diretta. Ambiente mondano, familiare. Sport, turismo. Facilitazioni lunghi soggiorni. Alberghi raccomandati: Palace Hotel, Grand Hotel Groebner, Gudrun, Leopoldo, Savoia, Holzer, Europa. Informazioni alle direzioni. 5381 V

Z. GIACOMINI Pillole antiemorroidali purgative, effetto sicuro. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1280 V